ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, c...ne del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo dell... a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento incominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un ... centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono ma...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 20 Gennaio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4699

Il Duce presiede il Comitato corporativo centrale

L'opportunità per le amministrazioni pubbliche di valersi regolarmente dell'attività consultiva e normativa della Corporazione

ROMA, 19

Si è riunito oggi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce, il Comitato corporativo centrale nella sua nuova composizione, con l'intervento dei Ministri della Giustizia, delle Finanze, dell'Educazione Nazionale, dei LL. PP., dell'Agricoltura e delle Foreste, delle Comunicazioni, dei Sottosegretari di Stato alle Corporazioni, del Vicesegretario del P.N.F. on. Serena e del Segretario amministrativo del P.N.F., dei vicepresidenti delle Corporazioni, dei presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei professionisti e degli artisti, dell'Ente nazionale fascista della cooperazione e del segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Segretario l'avv. Benaglia. Assenti giustificati S. E. Starace, l'on. Mori e S. E. Volpi.

All'entrare del Duce nell'aula il Sottosegretario on. Biagi dà il Saluto al Duce, a lui risponde un vibrante «A noi!». Giurano i membri di nuova nomina del Comitato.

Il Capo del Governo dà quindi la parola al Sottosegretario di Stato on. Biagi, il quale fa un'ampia esposizione del primo degli argomenti iscritti al n. 1 dell'ordine del giorno: comunicazioni sull'attività delle Corporazioni.

Il Capo del Governo fa precise dichiarazioni sull'opportunità che le amministrazioni pubbliche si valgano regolarmente dell'attività consultiva normativa della Corporazione.

Sul terzo argomento: «relazione sui lavori della Corporazione della zootecnica e della pesca», il Duce dà la parola all'on. Razza vicepresidente della Corporazione, il quale illustra le conclusioni cui è pervenuta la Corporazione sui singoli argomenti, proponendo l'approvazione delle relative deliberazioni. Sulle conclusioni dell'on. Razza parlano l'on. Racheli, il Ministro Jung, il Sottosegretario on. Asquini, il Ministro on. Acerbo, l'on. Del Giudice, gli on. Pa[illegible] e Cianetti, il Ministro on. De Francisci e il Sottosegretario on. Ricci.

La seduta termina alle ore 18.30 col saluto al Duce ed è rinviata a martedì alle ore 17.

La settimana di 40 ore
verso l'applicazione internazionale

GINEVRA, 19

Il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro, presieduto dal rappresentante italiano on. De Michelis, si riunirà a Ginevra il 29 gennaio. Durante questa sessione, il Consiglio dovrà decidere quali siano le industrie alle quali dovrà applicarsi immediatamente il progetto di convenzione sulla settimana di 40 ore che sarà sottoposto alla Conferenza internazionale del lavoro nel mese di giugno prossimo. Il Consiglio dovrà pure occuparsi della questione delle ore libere dei lavoratori in rapporto con la riduzione della durata del lavoro. Il Consiglio di amministrazione dell' Ufficio internazionale del lavoro dovrà anche regolare la questione degli otto Stati la cui importanza industriale è più considerevole e che a questo titolo hanno diritto, costituzionalmente, a un seggio non elettivo nel Consiglio d'amministrazione. Il Consiglio d'amministrazione esaminerà le decisioni dell'ultima assemblea della Società delle Nazioni che interessano l'organizzazione internazionale del lavoro e fisserà l'ordine del giorno per la Conferenza del 1936, infine esaminerà il rapporto del direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro sull'attività dell'organizzazione. (*Stefani*).

Lo Stato corporativo risolve
il maggiore problema della politica moderna

LONDRA, 19

La *Morning Post* pubblica un articolo in cui è detto tra l'altro, che la creazione mussoliniana dello Stato corporativo che assicura la pace industriale e così risolve il più pressante problema della politica moderna e una realizzazione unica nella sua grandezza. Il Duce ha trasformato e migliorato in maniera così radicale le condizioni di vita e lo spirito degli italiani da rendere inconcepibile l'esistenza di una qualsiasi opposizione.

L'Estonia prende a modello l'Italia

LONDRA, 19

Il corrispondente della *Reuter* da Tallin riportando il discorso del Presidente della Repubblica sulla nuova riforma costituzionale rileva che essa conferma come l'Estonia si vada trasformando in uno Stato corporativo sulla base del modello mussoliniano.

Le radioemissioni da Roma in ungherese
Vivissima soddisfazione a Budapest

BUDAPEST, 19

Tutti i giornali danno notizia dell'inizio, che avrà luogo lunedì, delle trasmissioni radio da Roma in lingua ungherese. Il *Budapesti Hirlap* in un editoriale scrive che entra nell'anima una nuova voce che fa palpitare i cuori magiari nella patria mutilata al di là delle frontiere ed in tutto il mondo.

«La radio italiana conferisce il diritto di cittadinanza alla lingua ungherese, continua il giornale, e la nostra gioia vivissima è resa anche più piena dall'importanza pratica di questa decisione. E' vero che i rapporti tra l'Italia e l'Ungheria sono forti ed incrollabili, ma la voce della radio rappresenta la vita stessa e la sua influenza è la più diretta. I principi dell'accordo di Roma del marzo scorso ci uniscono in tutti i campi della vita politica, economica e culturale. Essere informati degli avvenimenti della Nazione amica è cosa di un interesse inestimabile per tutta l'opinione pubblica magiara. Crediamo di non errare ravvisando anche in questa decisione il pensiero del Duce. Questo quarto d'ora significa la valorizzazione magiara nel momento in cui l'attenzione del mondo intero è rivolta a Roma e a Mussolini».

Il giornale conclude:

«Accogliamo con cuore riconoscente il gesto di simpatia che armonicamente completa la forte amicizia dei due Paesi».

Gli sviluppi della politica coloniale italiana
in un commento del «Times»

LONDRA, 19

Il *Times*, da Roma, rileva che la creazione dell'Alto Commissario per l'Africa Orientale italiana risponde alla tendenza della potenza coloniale moderna a raggruppare quei possedimenti che hanno identici interessi amministrativi, economici e politici. Questo è appunto il caso dell'Eritrea e della Somalia che, pur non essendo contigue, possono trarre da una amministrazione unitaria evidenti vantaggi. Il corrispondente del *Times* aggiunge che il delicato compito affidato al Generale De Bono di chiarificare i rapporti italo-abissini è un compito di pace; e rileva come l'assunzione del Ministero delle Colonie da parte del Duce valga a ristabilire diretti personali contatti fra il Capo del Governo e l'Alto Commissario per l'Africa Orientale.

“Gesto cesareo„

PARIGI, 19

La stampa francese continua a consacrare ampi commenti alla politica coloniale del Fascismo e alle importanti misure adottate recentemente dal Duce in questo campo. La decisione di Mussolini di raggruppare la Somalia e la Eritrea in un unico dominio, affidato all'alta direzione del Generale De Bono, è definita dal *Journal* un gesto cesareo di grande significato».

«La politica del Duce, scrive questo giornale, è veramente una grande politica: egli sa utilizzare gli uomini migliori ai posti di maggiore responsabilità e sa d'altra parte che i suoi collaboratori gli sono troppo devoti per indietreggiare dinanzi alle missioni che affida loro. Ieri era il capo delle centurie Atlantiche, il Maresciallo Balbo, che veniva inviato in Tripolitania. Oggi è il Generale De Bono, il Quadrunviro della Marcia su Roma, il compagno di tante lotte, l'amico delle ore difficili, che viene inviato sul Mar Rosso. In Italia vi è un Capo che comanda e vi sono fedeli collaboratori che mettono tutta la loro intelligenza e tutta la loro volontà nel rendersi degni delle missioni loro affidate. «Ecco, conclude il giornale, come si costruisce un grande Paese».

Ex Combattenti e decorati
rendono omaggio al Sovrano

ROMA, 19

S. M. il Re ha ricevuto in udienza al Quirinale i Direttori nazionali dell'Associazione combattenti e dell' Istituto del Nastro Azzurro che hanno porto al Sovrano l'omaggio dei combattenti e dei decorati al valor militare inquadrati nelle due organizzazioni. S. M. il Re ha avuto espressioni di cordiale simpatia per i reduci di guerra ed ha dimostrato vivo interessamento per l'attività svolta dalle due associazioni.

Il contributo dell'Associazione bersaglieri
alla protezione antiaerea

ROMA, 19

Ospiti della sezione romana dell'Associazione nazionale bersaglieri si sono riuniti i rappresentanti delle sezioni provinciali delle associazioni d'arma per decidere circa la collaborazione all'attività dell'Unione nazionale protezione antiaerea.

Detti rappresentanti hanno deliberato di proporre ai loro Consigli sezionali la loro inscrizione a soci vitalizi e hanno riaffermato la loro volontà di attiva propaganda perchè le adesioni personali siano numerose, mettendosi a disposizione dell'U. N. P. A. per dare tutta l'opera fattiva che fosse loro richiesta per il migliore successo delle alte finalità patriottiche e civili dell'Unione stessa.

Una mostra commemorativa d'arte veneta
per il 40.o anniversario della Biennale

VENEZIA, 19

Il presidente dell'Ente autonomo della biennale internazionale d'arte, in occasione del 40.o anniversario dell'esposizione, bandisce, al di fuori delle esposizioni biennali, una mostra commemorativa dell'avvenimento, dedicata all'arte veneta, come omaggio verso la Città e le Tre Venezie, per dimostrare il largo e mirabile concorso che gli artisti veneti hanno dato e danno alla istituzione.

La mostra, che si inaugurerà il 18 maggio e che avrà la durata di due mesi, sarà divisa in due sezioni, quella degli espositori dal 1895 al 1914 e quella degli espositori dal 1920 al 1934. Dette sezioni saranno rispettivamente disposte, la prima nelle sale a sinistra, la seconda in quelle a destra dei grandi saloni centrali, nei quali verrà raccolta una scelta rappresentanza delle opere di stranieri più celebri, apparse nelle 19 biennali e rimaste nelle gallerie di collezioni italiane. La mostra viene organizzata di regola mediante scelta fatta da apposite giurie fra le opere che gli artisti potranno presentare in numero non maggiore di tre per ciascuno. Al presidente della biennale sarà riservata la facoltà di rivolgere inviti, sia alle opere come agli artisti che per meriti speciali, in rapporto allo scopo della mostra, intendano di onorarla con mostre speciali.

La sezione prima conterrà, oltre ad opere isolate, alcune mostre retrospettive e personali composte di gruppi di opere dei massimi artisti veneti espressamente invitati, i quali abbiano partecipato almeno ad una delle 11 biennali di anteguerra. La scelta e l'ordinamento delle opere sono per questa parte affidate ad una speciale giuria. Alla sezione seconda potranno partecipare gli artisti che abbiano esposto almeno ad una delle otto biennali del dopoguerra. Essa potrà contenere alcune mostre personali retrospettive ed alcune mostre personali di particolare significazione. La scelta e l'ordinamento delle opere sarà curata anche per questa parte da una speciale giuria.

Le opere di ambedue le sezioni, comprese quelle degli invitati, dovranno essere notificate non più tardi del primo marzo e consegnate alla Biennale entro il primo aprile.

La V Mostra della moda
si svolgerà dal 12 al 28 aprile

TORINO, 19

Il comitato dell'Ente autonomo della Moda si è riunito sotto la presidenza del sen. Paolo Thaon di Revel il quale ha fatto un'ampia relazione sulla molteplice attività dell'ente e sui complessi provvedimenti adottati dalla presidenza. Ha quindi comunicato, come, secondo gli ordini ricevuti da S. E. il Capo del Governo, la commissione designata dal Ministero delle Corporazioni per definire il programma tecnico ed il relativo finanziamento dell'ente, abbia, dopo due riunioni conclusi i suoi lavori. Detti lavori hanno delimitato, con il valido concorso dei rappresentanti di tutte le categorie interessate, il programma dell'istituzione, secondo le linee generali che l'esperienza ha dimostrato necessarie al raggiungimento completo delle finalità dell'ente; l'azione ritenuta a ciò indispensabile avrà inizio nel tempo più breve. Il presidente ha quindi presentati i consuntivi dell'ente e delle due mostre che sono stati approvati. Il comitato ha inoltre esaminato ed approvato il preventivo dell'ente e della quinta mostra che si svolgerà dal 12 al 28 aprile e di cui si sta celermente definendo il programma, che rappresenterà un'altra tappa ascensionale della manifestazione.

E' stata quindi decisa la istituzione di un ufficio di propaganda per l'utilizzazione della canapa, ufficio che è necessario per coordinare la divulgazione dell'importante prodotto nazionale, che ha già avuto nell'efficace azione svolta durante la quarta mostra un meritato e cospicuo successo di tecnici e di pubblico. Il sen. Thaon di Revel ha poscia riferito sui felici risultati ottenuti con il lancio dell'ultima cartella dei colori, che ha avuto larga diffusione rappresentante un'ottima e tempestiva affermazione delle possibilità tecniche dell'ente. Il comitato ha quindi preso deliberazioni di ordinaria amministrazione.

L'archivio della famiglia Caetani
passa alla Biblioteca vaticana

CITTA' DEL VATICANO, 19

La Biblioteca vaticana ha accolto in deposito il grandioso archivio della famiglia Caetani, che contiene numerosissimi documenti che vanno dal 954 al 1832. E' stato questo un desiderio del compianto don Gelasio Caetani che volle così assicurata la conservazione perpetua dei documenti stessi, che potranno essere consultati dagli studiosi.

Il movimento dei Buoni fruttiferi
150 milioni di investimenti al mese

ROMA, 19

Il barometro economico italiano comunica le più recenti notizie concernenti il collocamento dei Buoni postali fruttiferi. Alla fine d'ottobre 1934 si è registrata una esistenza di Buoni postali fruttiferi per l'importo di 11.523 milioni di lire, cifra che rappresenta la differenza attiva tra i Buoni emessi e i Buoni pagati fino a quella data.

Nel corso degli ultimi dodici mesi, dal 1.o novembre 1933 al 31 ottobre 1934, si è avuto un aumento di 1.806 milioni di lire, e cioè il saldo attivo dei Buoni postali fruttiferi emessi su quelli pagati si è accresciuto in ragione di 150 milioni di lire al mese.

La seconda del “Nerone„
riconferma il successo

MILANO, 19

La seconda rappresentazione del «Nerone» di Pietro Mascagni data questa sera alla Scala ha brillantemente confermato il successo della prima. Assisteva un pubblico sceltissimo che affollava la sala in ogni suo ordine di posti. Dirigeva l'autore che al suo apparire sul podio orchestrale è stato salutato da calorosi applausi. La musica della nuova opera ha conquistato anche questa sera l'uditorio, che ha potuto ancor più rilevare i singolari pregi dello spartito e la bellezza tutta italiana del canto spiegato. L'esecuzione è stata superba.

Nomine negli istituti ginevrini

GINEVRA, 19

Il Consiglio della S. d. N. ha nominato il Ministro del Perù a Roma Manzanilla membro del consiglio di direzione dell'istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato. Il prof. Ferrari dell'Università di Padova è stato nominato membro del comitato centrale permanente dell'oppio.

La zona del monte Berico
avrà carattere di monumento nazionale

VICENZA, 19

Un decreto reale odierno riconosce il carattere di monumento nazionale alla zona del Monte Berico, dove il 10 giugno 1848 avvenne l'eroica difesa dei vicentini e dei volontari romani contro le truppe austriache, per cui Vicenza venne decorata di medaglia d'oro al valor militare. La notizia è stata accolta con entusiasmo vivissimo dalla città. Un imponente corteo con alla testa le autorità e le organizzazioni fasciste, è salito sullo storico colle, dando luogo ad imponenti e vibranti manifestazioni di fede fascista e di devozione al Duce. (*Stefani*).

La denuncia dei crediti all'estero
Un decreto legge

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. decreto legge, 17 gennaio 1935-XIII, relativo all'obbligo a tutti i cittadini italiani domiciliati nel Regno o nei Possedimenti, di dichiarare alla Banca d'Italia le variazioni nelle posizioni dei crediti verso l'estero o della proprietà di titoli esteri o italiani emessi all'estero: «L'obbligo fatto a tutti i cittadini italiani domiciliati nel Regno o nei possedimenti di dichiarare alla Banca d'Italia le variazioni intervenute nelle posizioni di credito o nella proprietà dei titoli comprende le banche, i banchieri, le ditte, le società e le persone giuridiche, di qualsiasi natura, di nazionalità italiana, aventi sedi nel Regno e nei Possedimenti».

Le banche, banchieri, ditte, società e persone giuridiche dovranno dichiarare solamente i crediti dei quali siano entrati in possesso per qualsiasi ragione posteriormente alla offerta fatta all'Istituto dei cambi, a norma dell'art. 1 del R decreto legge 8 dicembre 1934-XIII, escludendo tuttavia i crediti dipendenti dal movimento dell'esportazione di merci disciplinato dal Decreto ministeriale 8 dicembre 1934. Le denunce delle variazioni, come prescritte dall'art. 3 del R.D.L. 8 dicembre 1934-XIII, anzichè nel termine di quindici giorni dall'avvenuta variazione debbono essere fatte dalle banche, banchieri, ditte, società o persone giuridiche di qualsiasi natura, mensilmente, relativamente ai dati di ogni fine mese ed entro nella prima decade del mese successivo.

Per tutti gli altri cittadini italiani domiciliati nel Regno o nei Possedimenti, le variazioni, anzichè entro il termine di giorni 15, debbono essere denunciate alla Banca d'Italia, a cura degli interessati, trimestralmente, e cioè entro 15 giorni, rispettivamente dalla fine dei mesi di marzo, giugno, settembre, dicembre, con riferimento ai dati della fine del mese precedente.

E' variazione che importa l'obbligo della denuncia anche il fatto che un cittadino, il quale non ha avuto nulla da denunciare in base al R.D.L. 8 dicembre 1934-XIII, n. 1942, entri in possesso per qualsiasi ragione di crediti o titoli posteriormente al 31 dicembre 1934-XIII. Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Le norme per la liquidazione delle società
debitrici verso lo Stato

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 17 gennaio 1935-XIII che stabilisce le norme speciali per la liquidazione delle società anonime e in accomandita per azioni, verso le quali lo Stato abbia crediti notevolmente superiori al capitale azionario.

Il primo aviatore d'Italia fra gli aquilotti
Mussolini si reca pilotando l'S. 72 a Caserta
dove consacra con la sua presenza il corso “Orione„

CASERTA, 19

Stamane improvvisamente e senza alcun preavviso è giunto a Caserta il Capo del Governo per inaugurare il 12.o corso allievi della Reale Accademia aeronautica, e propriamente il corso «Orione».

Il battesimo e il giuramento

Il Duce è giunto a Capua alle 10.30, in volo, sull'apparecchio «S. 72», da lui stesso pilotato. Aveva con sè nel velivolo il Sottosegretario all'Aeronautica, Generale Valle, e l'aiutante di campo maggiore Biseo. L'apparecchio del Duce era preceduto da altri tre apparecchi di scorta, in cui avevano preso posto il Generale Liotta, comandante della terza zona aerea, il colonnello Giovine, ispettore delle scuole, e il capitano Della Noce, capoufficio del Ministero dell'Aeronautica.

Si sono recati a incontrare il Duce l'Alto Commissario di Napoli e le autorità fasciste e militari. Dopo una rapida visita alla scuola di pilotaggio di Capua, il Duce e il suo seguito sono partiti in macchina alla volta di Caserta.

Il Duce è giunto alle ore 11 precise all'Accademia aeronautica. Erano a riceverlo il Vescovo Mons. Moriondo, l'ispettore di zona e Segretario del Fascio della città, ing. Santangelo, il comm. Ricciardelli, Podestà di Caserta e il gr. uff. Cuomo, provveditore alle opere pubbliche, il comm. Chiarici Sovrintendente per l'arte medioevale e moderna e altri.

Giunto all'Accademia, dopo un rapido ricevimento ha avuto luogo la cerimonia del battesimo e del giuramento del corso, cerimonia quanto mai solenne e suggestiva. Il Vescovo Moriondo ha proceduto alla benedizione del gagliardetto, sul quale spiccava a caratteri dorati la scritta: «Fulminando imperverso» e, sotto, il nome «Orione».

L'alto incitamento

Dopo la lettura del giuramento, il Duce ha rivolto agli allievi parole d'incitamento, esortandoli a conservare e consolidare il primato dell'ala italiana.

E' quindi seguita la preghiera dell'aviatore letta dall'allievo più giovane del corso, Reccardini, mentre il direttore del corso libera un palloncino con un'orifiamma recante gli 80 nomi degli allievi che formano il corso «Orione». Il Duce consegna poi la spada d'onore al sottotenente Mazzotti, primo classificato nei precedenti corsi. Suonano gli inni della Patria. Avanza, incoraggiata dal Duce, la signora Matilde Sosso, presidente delle famiglie dei Caduti in guerra. La signora Sosso dice con voce tremante: «Sono la madre di un Caduto in guerra. Sono lieta e orgogliosa del Suo saluto e colgo l'occasione per permettermi di raccomandare Caserta al cuore di Vostra Eccellenza».

Segue lo sfilamento di tutti i corsi degli allievi dell'Accademia con i 12 gagliardetti dei corsi «Aquila», «Borea», «Centauro», «Drago», «Eolo», «Falco», «Grifo», «Ibis», «Leone», «Marte», «Nibbio», «Orione», al comando dei rispettivi direttori. Sfilano poi i corsi integrativi. Il Duce con il seguito passa a visitare i locali magnifici dell'Accademia e poi la monumentale reggia vanvitelliana guidato dal comm. Gino Chiarici Sovrintendente all'arte medioevale e moderna. Intanto la folla accalcata nella piazza dinanzi alla Reggia acclama e invoca ripetutamente il Duce. Il Duce s'affaccia al balcone centrale della Reggia per ben tre volte, contemplando l'immenso spettacolo con espressione di evidente compiacimento.

Entusiasmo di popolo

Impossibile descrivere l'entusiasmo di questo forte e fedele popolo. Mussolini scende dalla Reggia e accettando di buon grado l'invito del Segretario del Fascio e del Podestà si reca alla locale Casa del Fascio. Piazza Margherita è gremitissima di popolo plaudente. Dai balconi e dalle terrazze si grida a gran voce: «Duce, Duce». Il Capo del Governo risponde col saluto romano alle entusiastiche invocazioni del popolo che non sa più contenere la sua gioia e vorrebbe sentire la parola del Capo. Il Duce evidentemente commosso sorride ancora una volta al nostro buon popolo, ai nostri lavoratori, ai nostri rurali che appena saputa la notizia della sua presenza hanno abbandonato il lavoro e sono corsi a rendergli omaggio. Infine il Duce fa cenno di parlare ed infatti, rivolge brevi parole all'immensa folla.

Fra nuove acclamazioni Mussolini scende dalla Casa del Fascio e, facendosi largo a stento tra l'immensa folla che lo stringe da tutti i lati come per non lasciarlo partire, ritorna all'Accademia, dove partecipa alla colazione della mensa allievi.

Ritornato a Capua in automobile, il Duce è ripartito per Roma in aeroplano. Malgrado il forte vento di tramontana e l'aria molto mossa, il Duce ha pilotato il proprio apparecchio atterrando regolarmente allo aeroporto di Centocelle, alle 15.20.

L'atteggiamento degli S. U.
dopo il rinnovo dei mandati al Giappone

WASHINGTON, 19

Non appena ricevuta notizia che il Consiglio ginevrino aveva deciso di permettere al Giappone di conservare le isole del Pacifico di cui è mandatario, il Presidente Roosevelt ha pubblicato un'ordinanza esecutiva che trasferisce l'isola di Wake e altre tre minori del gruppo delle Havai in amministrazione diretta del Ministero della Marina.

Un comunicato ufficioso precisa che il trasferimento delle isole dall'amministrazione civile a quella della Marina avviene per facilitare le esperienze aeronautiche che saranno compiute in primavera appunto da quest'ultimo dicastero per preparare una linea aerea regolare attraverso il Pacifico.

Il Segretario di Stato Cordell Hull poi ha dichiarato questa sera che gli Stati Uniti non hanno fatto alcuna comunicazione alle altre Potenze in merito ai mandati; ha aggiunto che gli Stati Uniti non intendono interferire in merito alla conservazione giapponese dei territori di mandato nel Pacifico ma hanno precisato che gli Stati Uniti si riservano il diritto di partecipare alla disposizione di tutti i territori ceduti dalla Germania agli ex alleati. (*United Press*).

In America si attende con ansia
la sentenza sulla clausola oro

WASHINGTON, 19

In seguito ad una lunga riunione della Corte suprema, al completo dei suoi membri, oggi nel tardo pomeriggio si è diffusa la voce che la sentenza in merito alla validità della clausola dell'oro sarà pubblicata lunedì prossimo o meglio in tale giorno sarà pubblicato il dispositivo. La sentenza completa si avrà soltanto fra qualche settimana. La decisione del massimo organo giudiziario della Confederazione è attesa con viva impazienza in tutti gli ambienti, per le enormi ripercussioni che avrà sulla situazione finanziaria della Repubblica.

Il consulente americano di Roosevelt per il commercio estero Giorgio Peek in un discorso pronunciato in una riunione di uomini d'affari ha dichiarato che i controlli sui cambi esercitati da 35 Nazioni del mondo costituiscono il più grave ostacolo alla ripresa del commercio.

La vertenza greco-albanese
Atene si rivolgerebbe alla S. d. N.

ATENE, 19

La *Kathimerini* riferisce che Maximos ha dichiarato ai giornalisti in occasione del suo recente passaggio a Belgrado, che il Governo greco intenderebbe presentare alla S. d. N. un memoriale sulla vertenza con l'Albania per la minoranza dell'Epiro settentrionale.

L'attività politica a Ginevra
Benes per la rapida realizzazione
degli accordi italo-francesi

GINEVRA, 19

La sessione volge al termine (lunedì avremo infatti l'ultima seduta) e qualche delegato è già partito da Ginevra. Il Consiglio, sbriga i vari argomenti minori e rinviatine altri, — come la richiesta della Confederazione elvetica perchè i cittadini svizzeri sieno indennizzati dei danni subiti durante la guerra — ha intavolato una lunghissima discussione su una questione analoga che si trascina da molto tempo: il reclamo formulato dal Governo finlandese contro quello britannico per le sue navi utilizzate durante la guerra dalla Granbretagna. In proposito è stato nominato un comitato di tre membri che dovrà riferire al Consiglio affinchè questo possa prendere le deliberazioni del caso.

L'attività del delegato italiano

Oggi si è riunito il Comitato dei tre per la Saar presieduto dal rappresentante italiano Aloisi che ha stabilito il programma dei lavori della sua prossima riunione. Il rappresentante italiano ha ricevuto quindi il Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes e il Ministro degli Esteri austriaco Berger Waldenegg. Quale relatore della limitazione della frontiera tra l'Irak e l'Iran il rappresentante italiano ha poi ricevuto i delegati dei due Paesi. Il Ministro degli Esteri francese Laval a sua volta ha avuto un colloquio con Benes ed ha quindi visitato il suo collega polacco Beck. A quanto si afferma il colloquio col rappresentante polacco, che avrebbe avuto per argomento la questione del Patto orientale, non ha portato a nessun progresso e anzi da parte francese non si nasconde una certa irritazione. In serata il Ministro degli Esteri polacco Beck, che non aveva mai potuto partecipare ai lavori del Consiglio per le sue condizioni di salute, è ripartito per Varsavia. Il Ministro Laval, la cui partenza era annunziata per stasera si è invece trattenuto a Ginevra e ripartirà domattina.

I membri dell'Intesa balcanica, pur continuando vari colloqui tra loro, hanno rinviato a domani la loro riunione che dovrebbe discutere i problemi sollevati dall'adesione di alcuni suoi membri agli accordi di Roma. Il Ministro degli Esteri austriaco Berger Waldenegg, che ha avuto un lungo colloquio con Benes, ha fatto a dei giornalisti alcune dichiarazioni circa le relazioni con la Cecoslovacchia, rilevandone la attuale cordialità e sottolineando l'attività svolta dal Ministro Benes per la rapida realizzazione degli accordi italo-francesi di Roma.

Ungheria e Jugoslavia

Prima di partire da Ginevra, il Ministro degli Esteri ungherese De Kanya ha espresso al corrispondente dell'*Agenzia telegrafica ungherese* la propria soddisfazione per le impressioni di carattere generale riportate durante il suo soggiorno a Ginevra.

«Non vi è più alcun dubbio — egli ha detto — che tutti i fattori dirigenti europei desiderano di evitare qualsiasi nuovo dibattito sulla controversia ungaro-jugoslava, tanto più che, se la questione restasse ancora aperta, essa renderebbe più difficile la realizzazione del compito complicatissimo dell'organizzazione della pace. Tuttavia il sistema tecnico molto complicato della Società delle Nazioni non permette di liquidare subito definitivamente l'affare e in presenza di una domanda di rinvio per poter esaminare a fondo la voluminosa comunicazione ungherese, il Consiglio della Società delle Nazioni ha scelto una soluzione intermedia. Sulla base delle esperienze di Ginevra, ha concluso De Kanya, il Governo ungherese non ha alcun motivo di supporre che la sua politica di moderazione condotta fino ad oggi non trovi comprensione e che da parte della Jugoslavia non esiste la disposizione per regolare tale questione conformemente alle tendenze che vanno sempre più facendosi valere nella politica europea».

Mandati e possessi coloniali

Nella discussione in seno al Consiglio sul rapporto della Commissione dei mandati, il rappresentante italiano Bova Scoppa, a proposito dell'unione amministrativa del sud-ovest africano, ha espresso varie riserve sulla possibilità di un'unione tra territori sotto mandati e colonie contraria allo spirito del mandato, rilevando la tendenza che si verifica in questi ultimi tempi di confondere precisamente le concessioni di mandati con quelle di possessi coloniali. Al punto di vista italiano si è associato interamente il rappresentante della Spagna De Madariaga. Ha risposto il presidente della Commissione dei mandati, lo svizzero Rappart, riaffermando che i principi del mandato dovranno essere salvaguardati dalla Potenza mandataria.

Patto a quattro
Anche Italia e Germania
alle conversazioni di Londra?

ROMA, 19

A proposito dei colloqui che seguiranno a Londra dal 31 gennaio al 2 febbraio tra il Presidente del Consiglio francese Flandin e il Ministro degli Esteri Laval e i rappresentanti del Governo inglese il *Giornale d'Italia* pubblica quanto segue:

«Scopo di questo incontro è quello di continuare l'esame della situazione europea quale è stato già impostato nel recente incontro del signor Laval col Capo del Governo italiano a Roma e di precisare di fronte ai maggiori problemi attuali dell'Europa le posizioni e le eventuali direttive comuni dell'Inghilterra e della Francia. Negli ambienti politici britannici si prospetta l'opportunità di fare intervenire a questa generale discussione anche l'Italia e la Germania, ristabilendo così nel suo spirito e nelle sue linee generali un contatto fra le quattro grandi Potenze occidentali quale già fu preveduto dalle originarie proposte di Mussolini.

I prossimi colloqui anglo-francesi di Londra riguardano tutti i problemi europei, ma si rivolgeranno con particolare attenzione a due problemi: la limitazione degli armamenti e l'indipendenza dell'Austria. Come è noto il Governo britannico ha già manifestato indirettamente la sua approvazione agli accordi italo-francesi conclusi a Roma relativi al problema austriaco.

In taluni ambienti si ritiene che dalle precedenti affermazioni fatte a tale riguardo dalla politica britannica vi sarebbe da ritenere che l'Inghilterra potrebbe aderire ad un patto consultivo, pur astenendosi sempre dall'assumere qualsiasi nuovo impegno per l'Europa centrale».

Le bandiere tedesche esposte
sugli edifici pubblici a Saarbrücken

SAARBRUECKEN, 19

Per la prima volta gli edifici pubblici hanno esposto le bandiere tedesche tra l'entusiasmo di una folla enorme.

Le truppe britanniche
verrebbero ritirate il 1.o marzo

LONDRA, 19

I circoli ufficiali di Londra ritengono che le truppe britanniche, così come gli altri contingenti, resteranno nella Saar fino che sarà compiuto il cambiamento dell'amministrazione. E' probabile che le truppe britanniche faranno ritorno in Inghilterra il 1.o marzo.

La stampa commenta con unanime soddisfazione la notizia ufficiale del raggiungimento dell'accordo che fissa la data per la consegna del territorio della Saar alla Germania e sottolinea molto favorevolmente le dichiarazioni fatte da Laval al Consiglio della Lega.

Il *Times*, in un articolo di fondo, elogia la pronta decisione del Consiglio per il trasferimento del territorio della Saar, il senso di ragionevolezza che ha permesso di soddisfare la domanda francese per la demilitarizzazione del territorio e quelle tedesche per la fissazione della data del trasferimento. Rimangono ancora problemi da risolvere, ma se permane l'attuale spirito di buona volontà e di collaborazione, il Comitato presieduto dal barone Aloisi, continuando nella sua abile opera, dovrà riuscire a risolverle. Si tratta di questioni secondarie che debbono essere rapidamente eliminate, per poter raggiungere quello che resta l'obiettivo fondamentale e cioè il riavvicinamento franco-tedesco. Analogamente si esprime il *Daily Telegraph* in un articolo di fondo.

Emigrazione ininterrotta
dei profughi politici

PARIGI, 19

L'afflusso dei profughi politici dalla Saar in Francia continua ed assume sempre più vaste proporzioni. In seguito alla decisione della Società delle Nazioni, che fissa al primo marzo prossimo la riunione del territorio alla Germania, le domande di autorizzazione ad emigrare in Francia si sono moltiplicate presso il Consolato francese di Saarbrücken, che riceve parecchie centinaia ogni giorno.

Seicento emigrati provenienti da varie località della frontiera, riuniti a Metz in tre convogli, sono giunti stamane a Tolosa e sono ricoverati a cura di quel Municipio in vari locali scolastici della città. Altri 250 emigrati dalla Saar sono giunti oggi a Saarguemines. Anche a Forbach sono giunti 280 emigrati.

I discorsi di Laval e Hitler
in un esame del «Temps»

PARIGI, 19

Il *Temps* in un articolo di fondo così commenta la decisione di Ginevra: «Il discorso di Pietro Laval segna una data importante nel senso che non apporta soltanto una conclusione ferma alla discussione della Saar propriamente detta, ma costituisce anche una risposta alla dichiarazione fatta dal Cancelliere Hitler nel salutare il voto dei cittadini della Saar. Si concepisce che il rappresentante della Francia abbia voluto prendere atto della dichiarazione del Führer tedesco che ripete con insistenza, pubblicamente, una nuova e formale rinuncia all'Alsazia e Lorena. L'invito alla Germania di accettare il progetto di patto orientale per stabilizzare la situazione nell'est europeo è molto chiaro. Il Ministro degli Esteri ha del resto insistito facendo allusione al passo dell'Ambasciatore francese a Berlino relativo alla nota francese in risposta al «memorandum» tedesco del mese di settembre. Egli ha indicato, inoltre, che nel testo noi cercheremo quale forma concreta può essere data agli accordi di Roma, affinchè i benefici si estendano a tutti i Paesi interessati.

«Il sig. Laval ha affermato ieri, solennemente, che la Francia rimane pronta ad assumere le sue responsabilità nella organizzazione della pace e che essa accetta tutte le collaborazioni. Egli ha precisato che ha tenuto a fare questa dichiarazione dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni perchè è nel quadro dell'istituzione di Ginevra e in stretto contatto con i principi che sono alla sua base, che la Francia proseguirà l'opera di pace alla quale è attaccata. Questo ancora deve essere compreso e ritenuto da tutte le capitali, poichè questa dichiarazione è all'indomani degli accordi di Roma e alla vigilia dei negoziati d'assieme su cui la Germania sarà parte e particolarmente importante. Essa conferma che la Francia, come noi non abbiamo cessato di credere, rimane fedele alla dottrina degli accordi collettivi sul terreno di Ginevra, che essa non potrebbe ammettere l'esclusione di altre Nazioni grandi o piccole dalle garanzie di sicurezza che debbono valere per tutti i Paesi ugualmente

Il Bollettino militare

Largo movimento di Generali

Avanzamenti e nuove destinazioni

ROMA, 19

L'odierno *Bollettino Militare* reca le seguenti disposizioni:

Roatta, colonnello di Stato Maggiore è promosso Generale di brigata per meriti eccezionali;

Spiller, cessa dal comando del Corpo d'Armata di Torino è destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali;

Gleijeses, Generale di divisione collocato a disposizione continuando nella carica di giudice effettivo del Tribunale supremo militare;

Tironi, Generale di divisione è collocato a disposizione;

Grossi, Generale di divisione cessa dal comando della divisione di Fanteria «Monviso» ed è incaricato delle funzioni di comandante del Corpo d'Armata di Torino;

Musso, Generale di divisione collocato a disposizione;

Bruni, Generale di divisione cessa dal comando della divisione di Fanteria «Cacciatori delle Alpi» ed è destinato al comando del Corpo d'Armata di Roma;

Toselli, Generale di divisione cessa dal comando della divisione «Peloritana» ed è nominato comandante della divisione di Fanteria «Monviso»;

Caracciolo, cessa di essere destinato al Ministero della Guerra ed è nominato comandante della divisione di Fanteria «Cacciatori delle Alpi»;

Generali di brigata e maggiori Generali di Artiglieria:

Agentero, collocato a disposizione è promosso Generale di divisione;

Tacoli, collocato a disposizione è promosso Generale di divisione, cessando dalle funzioni di capo del servizio ippico e veterinario;

Porzio, è collocato a disposizione continuando nella carica di Presidente del Tribunale militare territoriale di Roma;

Negri, è promosso Generale di divisione e nominato comandante della divisione «Monte Nero»;

Gariboldi, è promosso Generale di divisione continuando nella carica di comandante dell'Accademia di Fanteria e Cavalleria e della Scuola di applicazione di Fanteria;

Viscontini, è promosso Generale di divisione e nominato comandante della divisione di Fanteria «Monferrato»;

Vacani, è promosso Generale di divisione e nominato comandante della divisione di Fanteria «Peloritana»;

Giacchi, è promosso Generale di divisione continuando nella carica di comandante militare di Sassari;

Pagano, è promosso Generale di divisione ed è nominato comandante della divisione di Fanteria «Vespri»;

Gloria, cessa dalla carica di aiutante di campo generale di S. M. il Re ed è nominato comandante di Artiglieria del Corpo d'Armata di Roma;

Ivaldi, cessa dal comando di Artiglieria del Corpo d'Armata di Udine ed è destinato al comando dello stesso Corpo d'Armata per la preparazione premilitare e postmilitare;

Couture, cessa dal comando 17.a brigata Fanteria ed è nominato ispettore di mobilitazione della divisione di Fanteria «Cacciatori delle Alpi»;

Pellieri, è investito dell'incarico del grado di tenente Generale di Artiglieria continuando nella carica di capo reparto progetti presso la Direzione superiore del servizio tecnico armi e munizioni;

Ganini, cessa dal comando della seconda brigata di Fanteria ed è nominato ispettore di mobilitazione della divisione di Fanteria «Della Sforzesca»;

Marangio, cessa dal comando di Artiglieria del Corpo d'Armata di Alessandria ed è destinato al comando di Corpo d'Armata di Trieste per la preparazione premilitare e postmilitare e nominato Presidente del Tribunale militare territoriale di Trieste;

Marinetti, cessa dal comando di Artiglieria del Corpo d'Armata di Roma ed è nominato aiutante di campo generale di S. M. il Re;

Gigliardelli, cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione della divisione di Fanteria «Cacciatori delle Alpi» ed è nominato comandante della 17a brigata di Fanteria.

Generali a disposizione:

Bollati, è promosso Generale di Corpo d'Armata continuando nella carica di giudice supplente del Tribunale supremo militare;

Oritti, è promosso Generale di divisione;

Ademollo, è promosso Generale di divisione CC. RR.;

Casavecchia, è promosso Generale di divisione CC. RR.

Generali in aspettativa per riduzione di quadri collocati a riposo:

Filippini e Rota, Generali di divisione: Beltrandi, Generale di brigata.

Il *Bollettino* reca inoltre i seguenti avanzamenti e le nuove destinazioni nei gradi minori:

Corpo Stato Maggiore.

Colonnelli: Rossi, è promosso Generale di brigata ed è destinato alla brigata di Fanteria «Timavo» Trieste; Barbasetti Di Prun, Ministero Guerra è nominato capo di Stato Maggiore al comando del Corpo d'Armata di Verona; Perroni, capo di Stato Maggiore al comando del Corpo d'Armata di Verona cessa dalla carica ed è destinato al comando del corpo di Stato Maggiore.

Ten. col.: Bianchi, Ministero Guerra è tramutato comando Corpo Armata Napoli.

Arma RR. CC.

Colonnelli. Sono stati disposti i seguenti movimenti: Ferreri, comando Legione Bolzano è nominato comandante Legione Alessandria; Tommasi, id. id. Verona id. id. Bolzano; Barattini, id. id. Bologna id. id. id. Trieste; Radice, id. id. Bari id. id. id. Livorno.

Tenenti colonnelli: Faeta, divisione Palermo interna Legione Palermo è tramutato Legione Lazio gestore; Castellaneta, id. Bologna interna id. Bologna, id. id. divisione Varese Legione Milano.

Arma Fanteria.

Ruolo Comando. Colonnelli: Robotti, è promosso Generale brigata Fant. e nominato comandante 10.a brigata Fant. Treviglio; Rossi, è incaricato funzioni comandante 9.a brigata Fant. Modena; Zaccone, comandante 19.o Fant. giudice supplente Trib. militare territoriale Palermo cessa detta carica; Tracchia, destinato Ministero Colonie giudice supplente Trib. militare territoriale Napoli cessa detta carica.

Tenenti colonnelli: Damiano, 92.o Fant. giudice effettivo Trib. militare territoriale Torino cessa detta carica.

I seguenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanea dipendenti da cause di servizio: Settani, 51.o Fant.; Tata 23.o id.; Casini, 70.o id.; Cancia, 151.o Fanteria; Spairani, 45.o Fant. è trasferito 60.o Fant.; Rota, 8.o Bersaglieri è trasferito 7.o Bers.; Colotti, comando distretto Pisa è trasferito 22.o Fant.

Arma Cavalleria.

Ruolo comando: Umbertalli, col. è incaricato funzioni capo servizio ippico e veterinario.

Arma Artiglieria.

Ruolo comando. Colonnelli: Berbieri, è promosso Gen. brigata, continuando carica ispettore mobilitazione divisione Fant. «Volturno»; Braga, è promosso Gen. brigata e collocato a disposizione; Gaggini, è promosso Gen. brigata continuando carica ispettore divisione Fant. «Leonessa»; Garavelli, è promosso Gen. brigata e destinato Ministero Guerra con incarichi speciali; De Preti-Ricasoli, è promosso Gen. brigata e destinato comando divisione Fant. del «Monviso» per la preparazione pre e postmilitare; Balocco, è promosso Gen. brigata e destinato comando Corpo Armata Udine; Zanghieri, è promosso Gen. brigata e destinato Ministero Guerra incarichi speciali; Bergonzi, promosso Gen. brigata continuando carica ispettore mobilitazione divisione Fanteria «Monferrato»; Pentimalli, cessa carica capo ufficio comando Art. Corpo Armata Roma ed è destinato ispettore mobilitazione divisione Fant. «Metauro»; Scarampi Del Cairo, è destinato comando divisione Fant. «Volturno» per preparazione pre e postmilitare; Basso, cessa carica capo ufficio comando Art. Corpo Armata Alessandria ed è incaricato funzioni comandante Art. Corpo Armata stesso; Antoci, è promosso Generale Art. continuando carica direttore principale Arsenale R. Esercito Napoli.

Ruolo mobilitazione: Mazzucca, ten. col. 10.o Art. è tramutato comando distretto Caserta.

Arma Genio.

Sacco, col. cessa carica direttore principale officine militari radiotelegrafiche ed elettrotecniche ed è incaricato funzioni capo reparto direzione superiore servizi studi ed esperienze Genio.

Corpo Commissariato Militare.

Egidi, ten. col. opifici vestiario ed equipaggiamento Torino è tramutato direttore Commissariato Bologna direttore tecnico stabilimenti militari Casaralta.

Gli ufficiali più appresso indicati giudicati «prescelti» sono promossi al grado superiore:

Corpo Stato Maggiore: Pedone, maggiore è promosso ten. col. a scelta speciale, restando Corpo Stato Maggiore.

Arma Cavalleria: Marazzani, ten. col. promosso col. restando addetto militare Varsavia.

Arma RR. CC.: Ceriga ten. col. è promosso col. e destinato comandante Legione Bari; Bramardi, maggiore è promosso ten. col continuando Legione Genova.

Ruolo Comando Arma Fanteria. Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Piccone, è nominato comandante 75.o Fanteria; Krall, nominato comandante distretto Bolzano; Rossi, è nominato comandante distretto Treviglio. Maggiori promossi tenenti colonnelli: Adinolfi, continuando 1.o Bersaglieri; Prina, trasferito 3.o Bersaglieri.

Arma Cavalleria: Cammini, maggiore è promosso ten. col. continuando Lancieri Aosta.

Arma Artiglieria. Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Spicacci, nominato comandante 11.o Artiglieria; Foresi, id. 28.o; Pinto, id. 12.o; De Paris, id. 24.o; Tirelli, id. distretto Arezzo; Oxilia, destinato comando Corpo d'Armata Torino; Chiarelli, id. Verona; Amico, nominato comandante 10.o Artiglieria. Maggiori promossi ten. colonnelli: Mascarini-Lamborghini; Falcone; Tancredi; Latty; Gnocchi; Forgero; Mascaretti-Foà.

Arma Genio: Corulli, promosso ten. col. comando Genio Corpo d'Armata Alessandria.

Corpo Commissariato: Basile, maggiore commissario Corpo d'Armata Sicilia, è promosso ten. col. Corpo Amministrazione Militare; Geraldi, ten. col. ufficio contabilità e revisione Corpo d'Armata Roma è promosso col. e nominato capo detto ufficio; Spadoni, maggiore è promosso ten. col. a scelta speciale.

Il «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra pubblica l'elenco degli allievi ufficiali provenienti dai corsi per studi universitari nominati ufficiali di complemento nelle armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio.

19 sistemi nuovi di stenografia

proposti all'Accademia d'Italia

ROMA, 19

Alla Commissione istituita presso la R. Accademia d'Italia per l'esame di nuovi sistemi stenografici italiani, sono pervenute, entro il termine indicato del 21 dicembre, diciannove proposte e relazioni su sistemi nuovi. La Commissione ne inizierà prossimamente l'esame che, dato il numero dei sistemi presentati, richiederà un certo tempo.

I risultati delle sottoscrizioni

per la conversione del prestito austriaco

ROMA, 19

La Banca nazionale austriaca comunica i risultati definitivi delle sottoscrizioni per la conversione del prestito 5 per cento 1934-59 informando che l'importo nominale offerto per la sottoscrizione in Austria ammonta a 93.4 milioni di scellini. Tale ammontare è così ripartito: Quota di sottoscrizione austriaca 28.7 milioni, quota di sottoscrizione americana 13.2 milioni, quota verso pagamenti in contanti 51.5 milioni. Dell'ammontare complessivo i Sindacati hanno sottoscritto 7.4 milioni.

L'Ospizio marino di Umago

Il Borgomastro di Graz esprime

la gratitudine della Stiria

POLA, 19

Il Borgomastro della città di Graz, rendendosi interprete dei grati sentimenti della popolazione stiriana per le premurose attenzioni con cui le autorità di questa Provincia hanno facilitato nella scorsa estate il soggiorno di 500 fanciulli austriaci nell'Ospizio marino di Umago, di cui è proprietario il Comune di Graz, ha inviato al Prefetto una calorosa lettera di ringraziamento, alla quale S. E. Cimoroni ha così risposto:

«Stimatissimo signor Borgomastro. Le sono vivamente grato per le espressioni cortesi che ella ha voluto rivolgere a me e alle autorità di questa Provincia. Spiacente per non averla potuto conoscere personalmente, ricambio i cordiali sentimenti di stima con l'assicurazione che l'Ospizio marino di Umago, situato nel territorio di questa Provincia ed appartenente a codesta nobile città di Graz, continuerà ad essere oggetto da parte nostra di particolari riguardi, lieti se la nostra azione, facilitando il soggiorno dei fanciulli d'Austria sulla luminosa riviera adriatica, potrà essere apprezzata come un'ulteriore prova della sincera amicizia italiana. Voglia gradire, signor Borgomastro, i sensi della mia più profonda stima.

Il Gen. Pellegrini e l'on. Klinger a Pola

POLA, 19

Sono stati di passaggio per la nostra città l'atlantico Generale di Divisione aerea Pellegrini e l'on. Klinger con altri ufficiali superiori dell'Aviazione per accertarsi sul movimento dell'aeroporto civile di Pola e per conferire con le locali autorità in merito allo sviluppo delle comunicazioni aeree della nostra città.

La vittima del proiettile misterioso

è morta senza riprendere conoscenza

POLA, 19

Oggi nel pomeriggio, verso le 16, è morto senza riprendere conoscenza quel tale Andrea Andretti, di 53 anni, che mercoledì scorso, passando nei pressi del piazzale Nazario Sauro, aveva riportato una ferita d'arma da fuoco all'addome. I medici dell'ospedale gli avevano invano praticato la laparatomia.

Le indagini esperite dalle autorità di p. s. sono finora rimaste infruttuose, sicchè rimangono sconosciuti i particolari del ferimento che ha provocato la morte dell'Andretti.

Le nozze dell'Amb. Vannutelli

con la figlia del conte Broqueville

BRUXELLES, 19

Dal dominio di Postel, che è situato nell'estremo lembo della piana lussureggiante di Campine quasi a ridosso della frontiera olandese, sono partiti per un lungo viaggio di nozze in Italia poche ore or sono il nostro Ambasciatore conte Vannutelli Rey coll'Ambasciatrice, la figliola dell'ex Primo Ministro belga baronessa Myriam de Broqueville. La festante colonia di Bruxelles non è restata estranea a questo avvenimento, malgrado che la cerimonia civile e quella religiosa, che si è svolta stamane, abbiano avuto un carattere eccezionalmente privato, e ciò per espressa volontà degli sposi che hanno interrotto una tradizione di fasto, la quale specialmente nel Belgio è tanto osservata, per essere più vicini al nuovo spirito fascista che abborre dai cerimoniali pomposi.

La baronessa Myriam, che aveva col suo tatto squisito conquistato la colonia, che l'ha sempre prediletta per la passione e l'amore da lei dimostrato per il nostro Paese e per l'ammirazione verso la nuova Italia, è entrata definitivamente a far parte della nostra collettività, apportando nel signorile palazzo della nostra Ambasciata una nota di gentilezza e suggellando così con un matrimonio d'amore la simpatia che aveva subito circondato il nostro Ambasciatore quando arrivò fra noi due anni or sono.

Al matrimonio la stampa dedica stamane entusiastici commenti. Il rito civile si è svolto l'altro giorno alla nostra Ambasciata con cerimonia semplice, con stile prettamente fascista. Lo scalone d'onore e il salone dei ricevimenti erano stati addobbati squisitamente coi numerosi cesti di fiori che ancora continuano ad affluire per la sposa. Nessun annunzio era stato fatto perchè l'Ambasciatore volle che la cerimonia avesse carattere intimo e riservato, tanto che anche oggi nessun invito è stato diramato. Il Console d'Italia a Bruxelles, conte Sassi celebrò il matrimonio civile, al quale assistettero solo i genitori e i familiari della sposa e il personale dell'Ambasciata, pronunciando un breve discorso d'augurio e salutando a nome della nostra collettività l'ingresso della signorina Myriam de Broqueville, la quale pochi giorni prima aveva ottenuto la cittadinanza italiana. Fungevano da testimoni il conte Emanuele di Castelbopiano, primo consigliere dell'Ambasciata, per lo sposo e il conte Lancellotti di Roma per la sposa. Alla fine del rito civile il conte Ruffo di Calabria Segretario del Fascio di Bruxelles, consegnò alla sposa la tessera del Partito Fascista al quale essa si era iscritta appena ottenuta la cittadinanza italiana. Veniva anche consegnato alla sposa un prezioso gioiello, dono dei funzionari addetti all'Ambasciata, che consisteva in una grande spilla raffigurante il Fascio Littorio in brillanti montati su platino. La cerimonia religiosa si è svolta stamane nello storico dominio di Postel vicino a Moll, civettuolo paesucolo fiammingo.

L'ombra della sedia elettrica

Il compito della difesa di Hauptmann

si fa sempre più arduo

FLEMINGTON, 19

Un'altra settimana di discussione è passata per il processo contro Hauptmann. Lunedì incomincerà la quarta settimana con la quattordicesima udienza.

Sbalorditivo intervento di Reilly

Negli ultimi due giorni non si è parlato che del rinvenimento del cadaverino e della sua identificazione. L'avvocato Reilly, capo del collegio degli avvocati di difesa, è sempre impossibilitato a parlare a causa di una forte tonsillite di cui soffre, ma non manca un solo minuto al processo. Il suo aiutante, avvocato Fisher e gli altri tre, hanno sottoposto i testimoni a contro interrogatori noiosissimi, durati ore ed ore, nel tentativo di dimostrare che il cadaverino trovato sotto il cespuglio non era quello del piccolo Lindbergh.

Reilly non sembrava contento dell'opera dei suoi sostituti e ogni tanto dava un suggerimento con evidenti segni d'impazienza. Poi ha atteso che la sfilata dei testi citati per l'identificazione fosse finita e che i suoi colleghi della difesa avessero esaurito tutto il carico delle domande, accuratamente preparate, per fare una dichiarazione che rendeva inutile la perdita di due giorni di tempo. Egli infatti ha detto con parola quasi sorda per la infermità che lo affligge, che la difesa non contesta l'identificazione del cadaverino del piccolo Lindbergh. Fisher e gli altri avvocati della difesa sono rimasti di stucco e un gesto di noia di Reilly li ha gelati.

E' ammirevole l'olimpica calma del giudice Presidente Trenchard. Egli veramente non si scompone mai, qualunque cosa accada. Tutt'al più scuote lentamente la testa e batte leggermente un dito sul tavolo. Lo scatto di Hauptmann di venerdì non gli procurò altra noia che quella di dover fare un discorsetto di circostanza all'imputato quando questi fu riammesso all'udienza. Tuttavia il Presidente se la sbrigò con due parole quasi gentili. Quando è scattata la moglie di Hauptmann, gridando ad una testimone, certa Ella Achenbach, «Voi mentite, voi mentite!», tutti gli avvocati e il pubblico sono scattati in piedi, chi stupito, chi turbato, e i più desiderosi che finalmente si svolgesse una scena drammatica e clamorosa. Il giudice Presidente ha aspettato che la donna fosse calmata dai vicini e poi le ha detto: «Signora, non le pare che questo scatto sia stato inopportuno?».

La Hauptmann si è calmata ed ha promesso di non farlo più. La stessa promessa, per quanto lo riguardava, fece il marito. Ma per quest'ultimo l'avvocato di accusa non si è accontentato della promessa e ha ricordato che per ben tre volte il Hauptmann aveva fatto una promessa analoga senza mantenerla. Ma tutto è finito lì. Il giudice Presidente ha sentito le scuse della moglie di Hauptmann e le proteste dell'avvocato d'accusa e poi ha scosso lentamente e quasi impercettibilbente la testa. Bisogna dire proprio che il giudice Presidente era davvero in un momento di... furiosa agitazione, se scuoteva la testa.

Alla fine dell'udienza Hauptmann ha porto egli stesso i polsi ai guardiani perchè gli mettessero le catene. Per due giorni Hauptmann andava a riprendere la sua vita di recluso guardato a vista. Le ore del processo sono per lui un sollievo dal martirio del carcere.

E' unanimemente previsto che il processo Hauptmann si concluderà fra due settimane. La fase decisiva del dibattimento si avrà nei prossimi giorni, quando l'imputato renderà la sua deposizione e subirà il fuoco di fila delle contestazioni del valoroso rappresentante della pubblica accusa, da quale, a quanto si sa, soltanto allora lotterà a fondo per documentare come l'Hauptmann ha speso la differenza tra i 50.000 dollari ricevuti dal Condon e i 15.000 circa rinvenuti nella sua autorimessa. Si sa che il Procuratore Wilentz ha una documentazione completa dell'attività borsistica dell'imputato, esercitata con i dollari versati dal Condon, e può contare su almeno quaranta testimoni per rafforzare il proprio asserto, escludendo ogni dubbio di interpretazione.

Verso una fase decisiva

Sarà escusso anche il padrone di casa dell'imputato, Max Rauch, il quale confermerà di aver visto nell'autorimessa dell'Hauptmann una scala identica a quella famosa usata nel rapimento e di constargli che usava normalmente chiodi eguali a quelli impiegati nella costruzione della scala stessa. Dirà anche che durante le assenze dell'imputato la moglie si recava continuamente nell'autorimessa per constatare che tutto fosse in ordine.

I giornali e i testimoni oculari del processo ormai riconoscono che il compito della difesa è difficilissimo e che difficilmente essa riuscirà a salvare l'imputato dalla sedia elettrica.

Il terrorismo continua a Cuba

malgrado lo stato d'assedio

AVANA, 19

La campagna contro il Governo a base di bombe ed incendi dolosi continua, nonostante la recente proclamazione dello stato d'assedio in tutta l'isola di Cuba. Una bomba è esplosa oggi in un grande caffè dell'Avana, uccidendo alcuni uomini e ferendone parecchi altri. Numerose donne e bambini che si trovavano nel caffè hanno avuto la buona sorte di rimanere illesi. La bomba era stata deposta da un giovane rivoluzionario, ma per un caso fortunato, prima dell'esplosione vera e propria è avvenuta un'altra piccola esplosione che ha dato l'allarme ed ha permesso a molta gente di fuggire. Le distruzioni mediante incendi delle canne da zucchero pronte nelle piantagioni per il raccolto, aumentano continuamente e fanno parte anch'esse della campagna terroristica.

Una condanna a morte e otto al carcere

per l'incidente ferroviario presso Rostov

MOSCA, 19

E' terminato il processo a carico dei responsabili dell'incidente ferroviario avvenuto il 9 corr. presso Rostov, nel quale sei persone lasciarono la vita. Il principale accusato Gousef è stato condannato a morte e altri otto a pene fino ad un massimo di dieci anni.

Cinque bimbi periti in un incendio

provocato da un cammello

GERUSALEMME, 19

Cinque bambini dai 3 ai 13 anni sono morti carbonizzati in un villaggio presso Gaza, avendo un cammello, scioltosi dalla catena, urtato la parete d'una capanna di paglia, rovesciando una stufa a petrolio che vi era internamente appoggiata. Il maggiore dei bambini svegliatosi di soprassalto è uscito dalla capanna ormai già in fiamme, traendo seco il fratello più piccolo e dando l'allarme al villaggio immerso nel sonno. Prima però che gli abitanti si rendessero conto dell'accaduto e organizzassero lo spegnimento dell'incendio, gli altri cinque bambini tuttora dormienti sono periti tra le fiamme.

Grave incendio nel porto di Londra

LONDRA, 19

Oltre cinquecento pompieri e grandi forze di polizia sooo accorsi questa notte a combattere un gravissimo incendio, scoppiato nel porto di Londra, a Millwall, in un deposito di grassi e di olii. L'incendio, che era eccezionalmente violento, ha potuto essere rapidamente circoscritto, ma il fuoco ha continuato per molte ore, ricevendo attiva sorveglianza presso gli edifici vicini. I danni sono molto rilevanti.

Due velieri in gara sull'Atlantico

GIBILTERRA, 19

E' cominciata oggi una singolare sfida tra due velieri di 60 tonnellate per la traversata dell'Atlantico fino all'India Occidentale. Uno dei velieri è inglese e l'altro francese. Il primo si chiama «Ronda»; porta un equipaggio di sei uomini ed è comandato dal cap. Hudson, già comandante della flottiglia di difesa di Gibilterra. L'altro si chiama «Intrepide» ed è comandato da Jaynes Andreò ed ha per equipaggio quattro uomini e due donne.

La spedizione Byrd si prepara

a lasciare «Little America»

LITTLE AMERICA, 19

La spedizione dell'Ammiraglio Byrd ha iniziato la smobilitazione e lo scioglimento di questo campo base e i preparativi per la partenza direttamente per gli Stati Uniti. Intanto le navi appoggio della spedizione «Bear or Oakland» e «Jacob Ruppert» stanno navigando verso la baia delle Balene per imbarcare gli uomini e il materiale. Se la banchisa rimarrà compatta come è attualmente, il materiale dovrà essere trasportato per sei miglia a nord per poter essere imbarcato. *(United Press)*.

Il boia sovietico impazzisce

dopo cento nuove esecuzioni

BERLINO, 19

Secondo un giornale di Berlino, il boia sovietico Ivanoff dopo avere compiuto oltre cento esecuzioni capitali in connessione con l'assassinio di Kirov, ha dovuto essere ricoverato in un manicomio. Il giornale aggiunge che a suo successore è stato nominato un cinese.

La convenzione per lo sviluppo del traffico

dell'Ungheria attraverso il porto di Fiume

ROMA, 19

Con reglio decreto è stata aprovata la seguente convenzione fra l'Italia e l'Ungheria per lo sviluppo del traffico ungherese in transito per il porto di Fiume:

Porto di transito e di armamento

Art. 1. Le merci transitanti per il porto di Fiume provenienti dall'Ungheria o ivi destinate, saranno trattate nel porto suddetto, per quanto si riferisce agli oneri pubblici e alle facilitazioni di traffico, nonchè sotto qualsiasi altro aspetto come le merci similari provenienti dall'Italia o ivi destinate e in ogni caso in maniera non meno favorevole delle stesse merci di altre provenienze o aventi altra destinazione qualsiasi. Non sarà fatta alcuna differenza a questo riguardo tra merci trasportate da navi battenti bandiera italiana e merci trasportate da navi battenti bandiera ungherese.

Art. 2. Il Governo italiano consente che, salvo più precisi accordi da prendersi a tale riguardo, il Governo ungherese si serva del porto di Fiume come porto di armamento delle navi mercantili battenti bandiera ungherese. La concessione non dispenserà le navi ungheresi dall'osservanza delle norme generali e speciali che regolano la dimora delle navi nel porto nelle zone riservate alle operazioni commerciali come quelle destinate a ricevere le navi in riparazione, in armamento o in disarmo.

Art. 3. Nel caso che venissero istituite da parte ungherese linee di navigazione ungheresi facenti capo a Fiume, per la cui migliore utilizzazione apparisse opportuno un raggruppamento delle merci, l'Azienda dei Magazzini Generali concederà alle stesse condizioni applicate al riguardo alla navigazione nazionale l'uso di un magazzino o di parte di magazzino in riva e la Capitaneria del porto consentirà alle navi adibite al servizio regolare la precedenza di approdo alla riva.

Una sezione doganale

Art. 4. D'accordo col Governo italiano, il Governo ungherese istituirà nel porto di Fiume entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente convenzione un proprio ufficio (sezione) doganale in conformità delle disposizioni contenute nel protocollo italo-ungherese del 25 luglio 1927 concernenti l'istituzione di una sezione doganale ungherese nel detto porto. Tale protocollo sarà tuttavia emendato nel più breve tempo possibile, affinchè meglio corrisponda alle disposizioni contenute nella presente convenzione. Le alte parti contraenti esamineranno la possibilità di far beneficiare in via pratica gli esportatori e gli importatori dei due Paesi dell'economia derivante dal funzionamento di tale ufficio. Le alte parti contraenti adotteranno dei provvedimenti atti a realizzare la massima economia di tempo e di spesa nell'esecuzione delle pratiche doganali. Mediante speciali accordi da prendersi tra le alte parti contraenti, l'azienda dei Magazzini Generali provvederà a mettere a disposizione dell'ufficio doganale ungherese i locali d'ufficio occorrenti.

Art. 5. Entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente convenzione, le alte parti contraenti procederanno alla nomina di una Commissione permanente di esperti, che avrà il compito di studiare i mezzi più appropriati da adottare per favorire il traffico ungherese attraverso Fiume, per assicurare a questo traffico i vantaggi necessari e per evitare che i relativi trasporti sieno fatti deviare. La Commissione di cui sopra avrà funzioni unicamente consultive.

Art. 6. Le alte parti contraenti determineranno di comune accordo le tariffe che i Magazzini Generali di Fiume applicheranno alle merci in transito da e per l'Ungheria.

Deposito del frumento e dei cereali

Art. 7. Le alte parti contraenti si impegnano a prendere in esame le proposte concrete che saranno presentate dalla Commissione permanente di esperti di cui all'art. 5 della presente convenzione, nell'intento di assicurare il deposito e il transito in Fiume del frumento e dei cereali in genere in esportazione da e per l'Ungheria.

Art. 8. L'Azienda dei Magazzini Generali o le Ferrovie della Stato italiano metteranno a disposizione degli esportatori di cereali e di legumi ungheresi, nei limiti delle disponibilità dei Magazzini Generali di Fiume, lo spazio necessario per la pulitura dei detti prodotti.

Art. 9. La presente convenzione sostituisce quella del 25 luglio 1927 avente per oggetto lo sviluppo del traffico ungherese in transito per il porto di Fiume. Essa sarà ratificata e lo scambio delle ratifiche avrà luogo a Roma quanto prima possibile. Le alte parti contraenti convengono tuttavia di metterla in vigore a titolo provvisorio mediante scambio di note da effettuarsi al più presto. La convenzione stessa rimarrà in vigore per due anni a partire dalla data in cui avrà esecuzione, e se non sarà denunciata tre mesi prima della sua scadenza, rimarrà prorogata per il periodo di un altro anno e così di seguito di anno in anno, con facoltà a ciascuna delle alte parti contraenti di farla decadere mediante denuncia da notificare tre mesi prima della scadenza di ciascuno di tali periodi annuali.

Servizi ferroviari combinati

Art. 10. Allo scopo di dare maggiore impulso al traffico di scambio fra l'Italia centrale e meridionale e l'Ungheria, le alte parti contraenti faciliteranno la istituzione di servizi ferroviari combinati con quelli marittimi per il traffico tra l'Italia e l'Ungheria attraverso il porto di Fiume da e per il porto di Ancona e per i porti italiani a sud di Ancona. Le modalità e le condizioni dei servizi medesimi saranno definite con separati accordi anche nei riguardi della liquidazione dei noli relativi. I servizi stessi avranno inizio nel più breve termine possibile.

La lotta contro la disoccupazione in Francia

Porte chiuse ai lavoratori stranieri

PARIGI, 19

Il signor Jacquier Ministro del Lavoro ha esposto ad un collaboratore nell'*Intransigeant* il piano del Governo per ridurre la disoccupazione: realizzare il programma dei grandi lavori, eliminare a poco a poco la mano d'opera straniera, regolare le ore supplementari, sovvenzionare condizionalmente alcune città e Comuni, modificare il regime delle assicurazioni sociali. Tali sono le intenzioni del Ministro del Lavoro. Per ciò che concerne l'impiego della mano d'opera straniera il Ministro ha detto che egli ha sospeso fino a nuovo ordine, salvo casi assolutamente eccezionali, l'entrata di nuovi stranieri che vengono a cercare lavoro in Francia.

«Io ho dato istruzioni, ha aggiunto il Ministro, ai servizi della mano d'opera affinchè ricerchino, in occasione del rinnovamento delle carte di lavoro presentate da stranieri già installati sul nostro territorio, se gli interessati possono essere sostituiti negli impieghi che occupano da francesi senza lavoro. Una inchiesta è stata aperta in tutte le regioni ove la percentuale della mano d'opera straniera impiegata è più sensibilmente elevata».

Dei decreti sono stati pubblicati altri lo saranno per ridurre questa percentuale. Il Ministro ha aggiunto che in seguito all'annuncio di queste misure trentamila stranieri circa hanno già lasciato volontariamente la Francia.

Germania e Irlanda firmeranno

un trattato di commercio

DUBLINO, 19

Sono terminati i negoziati per il nuovo trattato di commercio tra il Libero Stato d'Irlanda e la Germania, che sarà solennemente firmato martedì prossimo. In base ad esso il Reich si impegna ad aumentare i propri acquisti irlandesi di bestiame, lana, burro e uova, mentre l'Irlanda ritirerà un maggior quantitativo di macchine, utensili e materiale elettrico di produzione tedesca. Il trattato avrà la durata di un anno e al suo spirare nuove trattative saranno iniziate tra i due Paesi per la conclusione di un altro accordo. *(United Press)*.

La premilitare obbligatoria

in Cecoslovacchia

PRAGA, 19

Ricevendo i giornalisti nel palazzo del Ministero della Difesa Nazionale, il capo di stato maggiore Generale Krejci ha annunciato la presentazione di una legge per l'educazione obbligatoria premilitare della gioventù.

Per considerazioni pratiche si è abbandonata l'idea di attuare questo programma nell'ambito delle organizzazioni ginnastiche e sportive esistenti. La educazione militare della gioventù verrà affidata ad ufficiali e sottufficiali della riserva. La ferma di due anni può essere considerata per il futuro come definitiva.

Le donne turche votano

ISTANBUL, 19

Per la prima volta ieri le donne turche hanno esercitato il diritto di voto nella elezione dell'Assemblea nazionale.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	771.0	7	0	½ coperto, mosso
Roma	766.5	10	2	sereno, mosso
Torino	769.5	8	−2	nebbioso
Milano	770.4	3	−3	nebbioso
Genova	767.4	12	3	coperto, mosso
Venezia	770.1	5	−2	cop., legg. mosso
Firenze	767.8	12	−4	nebbioso
Ancona	769.1	6	2	cop., legg. mosso
Bologna	769.8	5	−8	coperto
Napoli	765.8	11	−1	coperto, mosso
Taranto	766.2	10	2	cop., legg. mosso
Palermo	764.6	15	5	¾ cop., legg. mosso
Catania	764.3	13	1	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	764.9	14	3	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	765.4	13	4	ser., legg. mosso
Messina	764.8	13	7	coperto, calmo
Trento	771.9	7	−8	sereno
Fiume	769.6	7	−3	¾ cop., legg. mosso
Bari	767.7	10	1	nebbioso, mosso
Sanremo	766.1	15	6	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	766.6	16	9	¾ cop., legg. mosso
Rodi	762.8	11	8	¼ cop., legg. mosso

Probabilità: Venti deboli vari o calme sulla Valle padana, grecali moderati sull'Italia settentrionale e sul versante tirrenico, maestrali moderati sul medio e basso Adriatico e sull'Jonio, sciroccali sulle isole maggiori. Cielo prevalentemente nuvoloso e nebbie specie sulla Val padana. Temperatura in lieve diminuzione. Alquanto agitato il basso Adriatico, mosso il rimanente.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

A. F. SCUOLA

Inquadramento dei maestri nei ruoli della Milizia

Iersera, nell' annunciata seduta dei direttori e fiduciari, il fiduciario provinciale comunicò il plauso del Segretario federale e del presidente dell'O. B. ai maestri di Trieste per l'affermazione totalitaria da essi fatta chiedendo di essere iscritti nei quadri della Milizia. Questo atto di incondizionata adesione alle direttive del Regime costituisce un ulteriore titolo di benemerenza per la classe magistrale triestina

Attività culturale

Iersera il collega Rosario tenne l'annunciata conferenza su «Politica e cultura», meritandosi dal folto uditorio i più vivi applausi. Lunedì alle 20, nella scuola «Spiro Xydias» in via S. Francesco, il camerata Filipuzzi terrà la sua prima conferenza su i suoi «6000 chilometri nella Somalia», con numerose proiezioni.

F. G. C.

Convocazione aiutanti in II

Tutti gli aiutanti in II dei Fasci di Trieste sono convocati a rapporto al Comando federale lunedì 21 gennaio alle 19.30.

OPERA BALILLA

Ispezioni alle Coorti della 642.a Leg. Mista «Beuzzar»

Ieri, presso il R. Liceo-Ginnasio «F. Petrarca» il comandante della 642.a Legione Mista «F. Beuzzar», centurione De Filippi, presentò al presidente provinciale, per la periodica ispezione di carattere organizzativo, le dipendenti Coorti Moschettieri e Avanguardisti. Le belle formazioni, inquadrate secondo il nuovo ordinamento, si presentarono in piena efficienza dimostrando ancora una volta lo spirito militare e fascista che anima gli ufficiali dell'Opera Balilla e i giovani Avanguardisti.

Corso dimostrativo esercizi ginnici Anno XIII

Oggi, alle 10, avrà luogo nella palestra «N. Cobolli» di via della Valle, la dimostrazione degli esercizi a corpo libero obbligatori per l'Anno XIII. Alla dimostrazione assisteranno tutti gli insegnanti elementari del capoluogo, i direttori ginnico-sportivi della Provincia e rioni, gli istruttori e istruttrici di educazione fisica degli istituti medi, scuole e corsi d'avviamento. Successivamente alle 14.30 si terrà al Comitato provinciale la riunione dei direttori ginnico-sportivi comunali e rionali.

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Cultura coloniale. *Mercoledì scorso venne tenuta la terza lezione di cultura coloniale del corso che il camerata dott. Ezio Quarantotto svolge con parola chiara ed efficacemente illustrativa. Trattò con ricchezza di particolari delle condizioni politiche ed economiche dell'Eritrea e precisamente dell'agricoltura, dell'allevamento del bestiame, delle industrie e delle comunicazioni terrestri e marittime, con riflesso alla organizzazione telefonica, telegrafica e postale. Le utilissime lezioni vengono seguite con vivo interesse dagli iscritti al corso e dagli appassionati dell'importante argomento. Mercoledì prossimo, 23 corr., parlerà sui «preliminari» introduttivi e sulle condizioni geologiche dell'Eritrea. Il corso è aperto a tutti i dopolavoristi.*

Storia dell'arte. *Le lezioni di storia dell'arte si svolgono periodicamente ogni mercoledì nel primo turno tra il crescente interesse di un buon gruppo di alunni, dopolavoristi di ogni categoria, per il loro carattere di cultura artistica, comprendente l'arte primitiva fino alle ultime espressioni dell'arte moderna, sono pure aperte a tutti i tesserati che desiderano allargare ed approfondire o comunque riuscire a comprendere i lavori d'arte che tante occasioni, nell'intensa vita odierna, mettono davanti agli occhi. La chiarezza e la parola elegante del prof. Campitelli, del R. Istituto Industriale, riesce pienamente a tener viva l'attenzione dei frequentanti che lo rimeritano di manifesta riconoscenza.*

Lingua francese e inglese. *Domani lunedì, sono invitati a presentarsi gli alunni iscritti al secondo corso di lingua francese e mercoledì alle 19.30 quelli iscritti al I corso di lingua inglese. Il corso di cultura elementare per il gruppo dei dopolavoristi del Dopolavoro «A Casalini» ha inizio pure mercoledì prossimo alle 19.30, nella sede della scuola (via F. Rismondo 8, II p.).*

FASCIO FEMMINILE

Comunicazioni

La sede del Fascio Femminile è stata trasferita da piazza Verdi 1 a via Roma 28, I. Si invitano le camerate a ritirare la tessera dell'Anno XIII nelle ore d'ufficio: 11.30-12.30 e 17.30-19.30.

Scuola d'educazione ed economia domestica

Per i primi di febbraio il Fascio Femminile organizza un corso d'educazione ed economia domestica per signorine con orario antimeridiano. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della scuola, via Cassa di Risparmio N. 12, dalle 10 alle 12.

Seduta del Rettorato provinciale

Ecco l'ordine di trattazione della seduta che sarà tenuta dal Rettorato, nel Palazzo della Provincia, martedì 22, alle 10: 1) Comunicazioni; 2) Ratifica di deliberazioni d'urgenza; 3) Bilancio 1935, ripresentazione.

Per la morte del sen. Antonio Cippico. Il Circolo di Lettura Minerva ha inviato a donna Margot Cippico, a Roma, il seguente telegramma: «Con profondo dolore Circolo Lettura Minerva partecipa al grave lutto, rimpiangendo il patriota, il poeta, l'oratore indimenticabile. - Sen. Banelli, presidente».

GIUGNO TRIESTINO

Il Campionato velico europeo

si svolgerà nelle acque di Trieste

La R. Federazione Italiana della Vela ha stabilito che il terzo Campionato europeo a vela venga disputato quest'anno nelle acque del golfo di Trieste. Tale manifestazione, d'alto valore sportivo, che attrae l'attenzione e l'interesse di quanti seguono gli sport velici, viene ad aggiungere nuova attrattiva al programma del Giugno Triestino che si preannuncia ricco di feste, d'incontri, gare e tornei di sport, raduni dopolavoristici, adunate di ex combattenti ecc.

Il terzo Campionato europeo delle regate a vela verrà organizzato dal Comando della X Zona della R. Federazione Italiana della Vela dell'Adriatico orientale, e si svolgerà nelle vicinanze della Mostra del Mare, della quale costituirà una viva e suggestiva manifestazione. E' assicurata la partecipazione delle principali Nazioni europee.

L'importantissima settimana velica internazionale s' inizierà il giorno 20 luglio nello specchio d'acqua del nostro porto e si concluderà con una grande festa marinara la sera del 28 luglio nel Bacino San Giusto.

STATO CIVILE DI TRIESTE 19 gennaio 1935-XIII	
Nati vivi	10
maschi 5, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	11

L'insediamento del nuovo Comitato

per la Mostra del Mare

Domani lunedì alle ore 17, si procederà al Municipio all'insediamento del nuovo Comitato per la Mostra del Mare.

L'assemblea ordinaria dei giornalisti

rinviata a sabato 26

Il Segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti giuliani comunica che l'assemblea ordinaria con l'ordine del giorno precedentemente annunziato, anzichè per martedì 22 è convocata per sabato 26, alle 16, nella sede del Circolo della Stampa in via Mazzini n. 30.

Riunione della Consulta comunale

La sistemazione di Piazza Malta e degli ultimi tratti del Corso

Ieri sera alle 18, nella sala maggiore della Residenza municipale, si raccolse a seduta la Consulta municipale. Presiedeva il Podestà; erano presenti il Vicepodestà comm. dott. Aldo Cavani, il segretario generale cav. uff. Magnani e alcuni funzionari municipali.

Nell'aprire la seduta il Podestà si dice lieto di poter fare interessanti comunicazioni alla Consulta. La prima è quella che, conclusa la transazione per l'acquisto della casa n. 609 e 610 del corso Vittorio Emanuele III dai Signori Opiglia e Cernitz, ha ottenuto dagli stessi che acquistassero un'area fabbricabile sula nuova piazza Malta per l'erezione di una casa di civile abitazione. La seconda comunicazione riguarda la felice conclusione delle trattative per la cessione di un'area di circa 1000 mq., nel corso Vittorio Emanuele III al Banco di Napoli, l'antico glorioso Istituto bancario, che l'adopererà per erigervi la sua sede locale.

Con queste operazioni e con le precedenti decisioni riguardanti le costruzioni che le Assicurazioni Generali erigeranno fra piazza Malta e piazza della Borsa e la edificazione della Casa del Fascio, è assicurata la sistemazione della piazza Malta e dei tratti del corso Vittorio Emanuele III fra via Dante e via Roma.

Il Podestà si dice lieto e orgoglioso per Trieste che la sistemazione di piazza Malta e quella del Corso nel suo tratto principale, si possano considerare risolti felicemente a soli sei mesi di distanza dall'approvazione del piano regolatore. Con ciò anche il problema più delicato della ricostruzione di Cittavecchia è avviato alla desiderata attuazione.

Il Podestà passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Acquisti di stabili

Per l'esecuzione dell'assanamento di Cittavecchia e per l'allargamento del corso Vittorio Emanuele III è necessario l'acquisto della casa n. 609 e 610 del corso stesso. In base a perizia dell'Ufficio tecnico comunale questo edificio, per valore materiale, fu stimato lire 1.015.495 e in base alla rendita lire 1.552.000; assieme lire 2.567.495; quindi di valore medio lire 1.283.747. Il prezzo concordato di lire 1.300.000. I proprietari dovranno iniziare la demolizione dello stabile entro il 1.o luglio p. v. e terminarla non più tardi del 25 agosto. Siccome gli stessi proprietari costruiranno altra casa su area che viene loro venduta dal Comune nella nuova piazza Malta, la mancata o ritardata approvazione del progetto della loro nuova casa, non potrà influire sul termine di consegna al Comune degli immobili n. 609 e 610. La Consulta dà parere favorevole.

Altro acquisto indispensabile per l'assanamento e riordinamento di Cittavecchia, è quello dello stabile n. 620, situato sulle vie Donota, Riborgo, Androna Macello vecchio. I suoi proprietari l'hanno offerta in vendita al Comune al prezzo di lire 320.000, che l'Ufficio tecnico comunale ha dichiarato conveniente per il Comune. La Consulta ne approva l'acquisto.

Anche la casa che sta dirimpetto alla precedente, cioè quella n. 638, che ha le facciate sulla via Ghiaccera, la via Donota e via Riborgo, è stata offerta al Comune per l'importo di lire 65.000 ritenuto equo e corrispondente dai periti dell'Ufficio tecnico comunale. La Consulta dà parere favorevole all'acquisto.

La prima costruzione in piazza Malta

I signori Orazio Opiglia e Dante ed Emma Cernitz hanno chiesto al Comune di comperare una frazione di terreno da fabbrica in piazza Malta (all'imbocco del nuovo Corso) della superficie di mq. 461.25 allo scopo di erigervi una casa di civile abitazione, al prezzo di lire 1180 al mq. cioè lire 544.275 complessive più spese e tasse di trasferimento a carico dei compratori. La parte d'area già libera potrà essere consegnata ai compratori dopo l'approvazione della deliberazione da parte dell'autorità tutoria, il resto dopo demolite le case ancora esistenti sull'area. I compratori s'impegnano a costruire entro 12 mesi dalla consegna e dallo sgombero dei terreni, un edificio di civile abitazione e di linee architettoniche e con materiali nobili corrispondenti all'importanza dell'ubicazione, previa approvazione dell'autorità comunale. La Consulta è d'accordo.

Fondi per opere straordinarie

Per l'esecuzione di opere straordinarie erano state messe a disposizione nello scorso esercizio lire 45.573.504, delle quali non sono impegnate ancora lire 2 milioni, e ciò per minore spesa di quella prevista e per rinvio di alcuni lavori. Il Comune si propone di adoperare tale somma per acquisto di stabili per il risanamento di Cittavecchia (1.140.725 lire) e per la sistemazione del piazzale dinanzi a S. Antonio, fra le vie Dante e S. Spiridione (lire 200.000). La Consulta dà parere favorevole.

Senza discussione la Consulta consente all'acquisto di una frazione di mq. 13.42 dell'immobile n. 139 di S. M. Madd. (Campanelle), che è stata già incorporata la strada, per l'importo di lire 200.

Inoltre la Consulta dà parere favorevole all'applicazione, a datare dal 1.o gennaio 1934, dell'imposta sui bigliardi, ai cosiddetti bigliardini «russo-svedesi» con l'aliquota di lire 125 per quelli tenuti nei Circoli di divertimento e nei pubblici esercizi, e di lire 62.50 per quelli privati.

La Consulta aderisce pure che l'importo ricavato dalla vendita al Comune di frazioni della casa n. 622 di via dei Vitelli, in parte di proprietà della Fondazione Arturo e Guido Zanetti, sia versato alla Fondazione stessa. Esaurito l'ordine del giorno, la seduta è levata.

Il listino dei prezzi massimi

Il Comitato Intersindacale, nella seduta del 18 gennaio, ha stabilito i seguenti prezzi di minuta vendita da applicarsi nella Provincia di Trieste sino alla pubblicazione del prossimo listino.

	al kg
Pane comune (farina 2) in forme da 500 gr.	1.35
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 1000 gr.	1.40
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 500 gr.	1.49
Pane di I qualità (farina 1) in forme da 200-250 gr.	1.50
Pane di lusso (farine 0 e 00) in forme da 500 gr.	1.70
Farina di frumento tipo 0	1.50
Farina di frumento tipo 1	1.40
Farina di granoturco gialla	0.85
Farina di granoturco bianca	0.90
Riso brillato I	1.40
Riso brillato II	1.30
Riso cimone comune	1.75
Fagiuoli borlotti	2.05
Fagiuoli verdoni	0.70
Pasta alimentare:	
comune	2.—
pura semola (sciolta 00)	3.—
pura semola (sciolta 0)	2.90
Patate (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo del-l'Ufficio d'Annona)	
Carne fresca:	
Vacca anteriore con giunta comune	4.
anteriore con giunta scelta	4.60
posteriore con giunta	5.60
polpa comune (esclusa ogni maggiorazione)	6.80
Bue anteriore con giunta comune	4.40
anteriore con giunta scelta	5.40
posteriore con giunta	6.40
polpa (una maggiorazione del 25 per cento)	
Vitello spezzatino	4.60
petto, sottoschiena	5.40
punta di petto, spalla, costoletta, rognolata	7.40
Carne suina fresca (stagionale):	
spalla e collo	6.30
carré e ombolo	7.30
coscetto senza osso	8.30
Salame (Friuli originale)	16.—
Mortadella I S. B.	9.—

	al kg.
Mortadella II S. B.	8.—
Baccalà Hammerfest secco.	3.30
Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)	
Lardo nostrano salato I	7.—
Lardo nostrano salato II	6.40
Sugna fresca	5.40
Strutto nazionale	5.60
Strutto americano	5.50
Formaggio:	
Reggiano parmeggiano (testa 1933 scelto)	9.—
Reggiano parmeggiano (sottoscelto)	6.50
Burro fresco naturale	10.50
Burro fino da tavola	11.50
Zucchero semolato	6.30
Zucchero cristallino	6.20
Caffè crudo Santos (buono)	23 60
Carbone vegetale	0.40
	al litro
Olio oliva I qualità (fino)	6.20
Olio oliva II qualità	5.50
Olio semi (commestibile)	5.25
Latte (a negozio)	0.80

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce e i prezzi non superiori al presente listino.

Il Comitato ha inoltre notificato all'Unione provinciale dei commercianti i nomi dei seguenti commercianti contravvenuti al listino, affinchè vengano ammoniti e colpiti da sanzioni disciplinari: Sklemba Caterina, proprietaria dell'esercizio di commestibili al n. 20 di via Romagna, lire 100 pro E. O. A.; Marchesi Giovanni, proprietario del negozio commestibili al n. 32 di via Giuliani, lire 100 pro E. O. A.; Steghel Giovanni, proprietario del negozio di commestibili al n. 9 di via Madonnina, ammonizione; Pozzi Giovanni, proprietario della macelleria al n. 19 della via Montorsino, lire 200; Oreh Giovanni, proprietario dell'esercizio di frutta e verdure al n. 30 di via Molin grande, lire 100; Grespi Oscar, proprietario del negozio di commestibili al n. 44 della via Madonnina, lire 100.

Il Presidente
del Comitato intersindacale
dott. Carlo Perusino

Movimento militare

Il *Bollettino Militare* pubblica: Il Generale Marangio cessa dal Comando di Artiglieria del Corpo d'Armata di Alessandria ed è destinato al Comando di Corpo d'Armata di Trieste, per la preparazione premilitare e postmilitare. E' nominato inoltre Presidente del Tribunale militare territoriale di Trieste.

Il col. Rossi è promosso Generale di Brigata e destinato alla Divisione di Fanteria del Timavo, con sede a Trieste. Il col. Barattini, comandante di Legione dei RR. CC. a Bologna, è nominato comandante della Legione di Trieste.

Iscrizione nelle liste di leva

dei giovani nati nell'anno 1917

Il Municipio rammenta ai giovani, nati nell'anno 1917 e che hanno il loro domicilio in questo comune, che essi sono in obbligo di presentarsi durante il corrente mese di gennaio all'Ufficio di leva del Municipio — via Armando Diaz n. 25, durante le ore di ufficio — per richiedere la loro iscrizione nella lista di leva della classe 1917 e che, non presentandosi a tempo debito, potranno incorrere nelle penalità previste dal paragrafo 562 del Regolamento sul reclutamento del R. Esercito.

Conferenza nella chiesa Metodista. Questa sera, alle 18, nella cappella della chiesa Metodista episcopale, Scala dei Giganti, il pastore Emilio Ravazzini terrà una conferenza sul tema: «Dalla luce alle tenebre». Ingresso libero a tutti.

Conferenza del Circolo Artistico rimandata. La conferenza che doveva aver luogo domani, lunedì, al Circolo Artistico, del comm. prof. Riccardo Rigo su «Don Giovanni nella leggenda e nell'arte» viene rimandata a giorno da destinarsi.

Tessere venditori ambulanti. I venditori ambulanti che hanno versato il canone per la tessera sindacale 1935-XIII sono invitati a presentarsi in segreteria portando seco la ricevuta provvisoria, per ritirare la tessera.

Riunione all'Associazione medica

Nell'ultima seduta dell'Associazione Medica Triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, il dott. G. Battigelli ha presentato un caso di tubercolosi delle glandole tracheobronchiali a forma tumorale in un adulto, illustrando l'eccezionalità del reperto.

Il prof. Pino Pincherle ha riferito sulla fisica delle radiazioni ultracorte, discutendo i vari tipi di apparati in uso ed esponendo i risultati ottenuti con questo nuovo metodo, specialmente indicato nelle forme infiammatorie e suppurative sia superficiali, che profonde. Ha consigliato di combinare nelle ostiomieliti la cura delle onde corte con la Röntgenterapia. Hanno preso parte alla discussione il dott. Susa e il dott. Ulcigrai.

Il dott. Giorgio Robba ha parlato sull'orticaria pigmentosa dell'infanzia. Ne ha illustrato con diapositive il quadro clinico e istologico, mettendone in evidenza i vari punti di contatto con le orticarie vere. Ha tratto quindi delle prudenti conclusioni, in base ai propri reperti, sull'eziopatogenesi di questa rara affezione.

Sgombero ammalati e feriti in guerra

Conferenza del col. dott. Fiumefreddo

I soci dell'Associazione Medica Triestina - Circolo, sono invitati alla conferenza che il chiarissimo ten. col. medico dott. Vincenzo Fiumefreddo terrà, lunedì 21 corr. alle 17, presso l'Ospedale militare, sul tema: «Sgombero ammalati e feriti in guerra».

L'I. F. C. in visita alla platea capitolina. Oggi, alle 10, se la bora non rinforza, il prof. Piero Sticotti illustrerà gli scavi della platea capitolina. Ritrovo dei soci dell'Istituto Fascista di Cultura alle 9.50 presso l'Ara della III Armata.

Al Dopolavoro Ferroviario. Oggi dalle 17.30 alle 22 avrà luogo nella sala maggiore di piazza Vittorio Veneto il consueto trattenimento domenicale del Dopolavoro Ferroviario. Suonerà la scelta orchestrina giazzo del maestro Ugo de Colombani. Si accede unicamente se in possesso dell'invito permanente rilasciato dalla sezione ricreativa.

I dirigenti dell'O. B. del Carso

a rapporto a Postumia

Ieri, alle 9.30 nella Casa Balilla di Postumia, il presidente del Comitato provinciale tenne rapporto a tutti i dirigenti dei seguenti Comitati dipendenti dall'Ispettorato di zona dell'Opera Balilla dell'alto Carso: Bucuie, Cossana, Crenovizza, Postumia, S. Michele d. Postumia, S. Pietro del Carso, Villa Slavina e Senosecchia. Erano presenti il Podestà, i segretari politici di tutti i Comuni del Postumiese, nonchè le gerarchie scolastiche locali. Prima di iniziare il rapporto, il seniore Grazioli portò ai camerati presenti il saluto del Partito, assicurando che continuerà nell'assiduo e affettuoso interessamento a favore delle organizzazioni giovanili fasciste. Anche il primo R. Ispettore Lojacono volle portare simpaticamente l'adesione piena della scuola fascista, raccomandando agli insegnanti di continuare nella loro appassionata opera. Il prof Viezzoli, ispettore di zona dell'O. B dopo aver presentato i collaboratori, fece agire, al comando dell'ufficiale istruttore capomanipolo Robles, un manipolo di Moschettieri negli esercizi dell'Anno XIII. Il riuscito esperimento venne applaudito dai presenti.

Alla riunione intervennero tutti indistintamente dirigenti, gli istruttori e le istruttrici dei suddetti Comitati. Il dott. Puerari, dopo aver passato in rassegna l'efficienza e l'attività di ogni singolo Comitato con speciale riferimento anche alle dipendenti frazioni, tracciò ampiamente le direttive per l'attività che dovrà venir svolta durante l'Anno XIII. Il presidente si soffermò particolarmente sull'organizzazione degli Avanguardisti e delle Giovani Italiane, sulla situazione finanziaria dei diversi Comitati, sull'efficienza ed il funzionamento dei Doposcuola e su quello dei Patronati; inoltre raccomandò di realizzare scrupolosamente tutto il programma ginnico-sportivo, nonchè quello organizzativo in base alle nuove norme e disposizioni emanate in proposito dalla Presidenza centrale. Il dott. Puerari ricordò inoltre l'efficacia dell'attività culturale, l'istituzione dei cori, delle fanfare e raccomandò l'organizzazione di spettacoli di recitazione e cinematografici. Infine preannunciò anche per la prossima primavera i concorsi filodrammatici corali riservati agli organizzati dei Comitati comunali. Il laborioso rapporto si chiuse col saluto al Duce.

Il club Cancieri Saturnia organizza per mercoledì dalle 21 in poi in sala massima di via Coroneo 15 il ballo annunciato.

Una serata d'arte fascista

al Dopolavoro del Pubblico Impiego

Nel teatro del Dopolavoro del Pubblico Impiego la Filodrammatica sociale, diretta con tanta amorevole cura e passione artistica dal dott. Bruno Alberti, ha rappresentato iersera, davanti a fitto pubblico plaudente, i tre atti di una commedia patriottica di Cesca Pirzaco: «Sulla via della potenza». Il lavoro, che si svolge nella casa di un ingegnere milanese nel 1915, poi nel '19 a Bologna e nell'ottobre del 1922, alla vigilia dell'epica Marcia su Roma nella sede toscana di un Fascio di Combattimento, piace per l'accortezza e l'ingegnosità del suo dialogo e l'efficacia delle sue ottime scene.

Il soggetto è noto: c'è una famiglia milanese in cui si perpetua di padre in figlio l'ardore patriottico degli avi. A interrompere questa sacra fiammata basta l'azione di un giovane, figlio di un ingegnere, il quale accarezza e manifesta apertamente ideali ostili alla ragione e al sentimento. La guerra e la Rivoluzione vengono a riparare il dissidio sorto fra un padre patriotta e un figlio che finalmente riesce a scuotersi dal torpore in cui l'avevano gettato idee avverse allo spirito patriottico dei suoi.

La Filodrammatica, affiatata al massimo, ha dato con questa bella rappresentazione patriottica un saggio della sua bravura e delle sue possibilità artistiche, che vanno, com'è noto, dalle interpretazioni di commediole leggere e divertenti, a rappresentazioni di lavori per i quali si rendono necessarie doti non comuni. Hanno efficacemente cooperato alla brillante riuscita del lavoro il dott. Bruno Alberti, che ha interpretato con nobile fierezza il genitore patriota, la brava e persuasiva Gemma Marsilli, l'ottimo dott. Alfredo Alberti, l'apprezzata Giovanna Russo, e ancora i bravi Bruno Persini, Gianni De Marco, Ducci Veos, Carmelo De Angelis, Nino Taffara, Giovanni Quaia, Mario Pontoni, Giorgio Bobolini, Elleny Veos, Mario Rustia ed Ermanno Di Chiara. Gli spettatori, che hanno ascoltato con vivo interesse gli interi tre atti del simpatico lavoro, hanno poi calorosamente applaudito i singoli interpreti. Il lavoro, che sarà certamente replicato, deve il successo anche al direttore di scena G. De Marco, il quale è stato coadiuvato da G. Bobolini.

Esami di grado nella Marina mercantile. Il 10 febbraio p. v. avrà inizio presso la Direzione marittima di Genova, una sessione di esami per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile. Il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dai relativi documenti, scadrà il 28 corrente mese.

Il Tribunale dei minorenni e l'assistenza all'infanzia

nella Provincia di Trieste

Stralciamo i punti salienti della conferenza tenuta dall'avv. Gualtiero L. Levi-Viola all'ultima riunione del Rotary, alla presenza delle LL. EE. Pierri Cipolla, sia perchè essa rivendica, attraverso un breve riassunto storico, all'Italia, il merito delle prime iniziative nel campo della protezione dell'infanzia, sia perchè le disposizioni del decreto istitutivo del Tribunale dei minorenni sono riassunte e chiarite in forma accessibile anche al profano di diritto, sia perchè alla notizia dei nuovi provvedimenti e della loro importanza, viene ricollegata una breve esposizione dello stato attuale dell'assistenza all'infanzia nella città di Trieste.

L'avvocato Levi-Viola al Rotary

«L'atto di nascita del Tribunale dei minorenni, nella sua attuale conformazione, porta la data del 29 ottobre dello corso anno ma il suo concepimento risale a decenni, anche per la storia legislativa d'Italia.

Cosa si intende per Tribunale dei minorenni? Un Tribunale «speciale», cui spetta la competenza di giudicare sui minori. Chi è minorenne? A sensi della legge civile, chi non ha compiuto il 21.o anno di età; agli effetti della legge penale, colui che non ha compiuto i 18 anni; dopo tale età la capacità penale è piena; tra gli anni 14 e i 18 la capacità è relativa, ossia in quanto il minore sia capace di intendere, mentre fino ai 14 anni, il minore è ritenuto penalmente incapace.

A cosa serve la specialità del giudice? Nella particolare materia della delinquenza minorile, serve a meglio individuare i rimedi per ricuperare il minore alla società.

Con queste nozioni fondamentali possiamo addentrarci nell'argomento.

La riforma cerceraria, iniziata dopo il XVII Secolo sotto l'impulso di una concezione più umanitaria della sorte dei detenuti, aveva messo subito in evidenza la opportunità di attuare la prima realizzazione nel campo della detenzione dei minorenni e risale a questa iniziativa l'origine di dare alla espiazione della pena, invece del carattere puramente afflittivo e repressivo, l'indirizzo educativo o, per dir meglio, rieducativo e preventivo.

L'Italia anche in questo, come in altri campi, si è trovata all'avanguardia ed anche in questa materia la luce è venuta da Roma.

Un motu proprio pontificio emanato da Papa Clemente XI, nel 1703, ritenuta la necessità di separare i detenuti minorenni, da tutti gli altri, per avere la possibilità di emendarli e di sottrarli al contagio della delinquenza matura, creava la prima «Casa di correzione» per minori degli anni 20, in luogo «proporzionato contiguo all'ospizio di S. Michele» in Roma.

Il principio iniziava il suo cammino ma, come in altri progressi di origine italiana, smerciati con marca estera, i suoi effetti si proiettavano lontano dalla culla, per ritornare al Paese natio nella più florida giovinezza.

Come è sorto il primo Tribunale

Il primo Tribunale dei fanciulli sorge nel 1889 a Chicago e la istituzione si estende poi colla creazione dei «Chidren's Courts» agli Stati Uniti dell'America del Nord, da dove nel 1906 viene trapiantata in Inghilterra ed in Francia, due anni dopo in Germania, in Austria, in Ungheria, e quasi trent'anni più tardi, col recente Decreto del luglio 1934, in Italia.

Eppure in Italia il problema, certamente fra i più importanti della nostra vita sociale, non aveva mancato di appassionare studiosi e governanti.

Già nel 1909 Orlando, nella relazione al Re per la costituzione della Commissione che doveva adottare i provvedimenti contro la delinquenza minorile, segnalava «le paurose proporzioni della delinquenza minorile, assunte in quegli anni» ed assicurava che da tempo esse «avevano destato la più viva sua preoccupazione». L'allarme aveva avuto una conseguenza pratica e concreta perchè nel 1912 risultava ultimato un completissimo «Codice per i minorenni», elaborato dalla Commissione presieduta da S. E. Quarta. Il Codice realizzava un postulato, ancor oggi non raggiunto, in quanto comprendeva in un unico complesso ogni disposizione attinente alla causa dei minorenni.

Il progetto Quarta non è passato alla fase legislativa. Alcune sue affermazioni sono passate però nel Codice di procedura penale, del 1914.

Sotto altra forma, ma nel rispetto dei medesimi principi è stato elaborato nel 1921 il progetto Ferri e l'anno successivo si trova richiamato nel III progetto, conosciuto sotto il nome di Progetto Ollandini il grido d'allarme lanciato da S. E. Orlando, col cenno che frattanto la delinquenza minorile era diventata «assolutamente spaventosa».

Ma anche per questa riforma, che da 15 anni era urgente ed era divenuta urgentissima, occorreva il clima del Fascismo.

Colle organizzazioni politico-sociali, prima, attraverso l'O.N.M.I., l'O.B., l'O.N.D., colle innovazioni giuridiche poi, il Fascismo ha saputo creare la prima efficace barriera al dilagare della delinquenza minorile, che ormai, può ritenersi in costante e progressiva decrescenza.

Meritano menzione speciale fra le innovazioni giuridiche, una circolare Rocco dell'anno 1929, che, per la prima volta, rende di pratica attuazione la specializzazione del giudice per i minori e crea il collegamento fra l'attività giudiziaria e quella amministrativa dell'O.N.M.I.; rispettivamente: la riforma del Codice penale e del Codice di procedura penale, attuate con provvedimento legislativo dall'ottobre 1930, riforma questa che ha realizzato quasi tutte le innovazioni e soluzioni che, oggi, completate ed estese, vengono ribadite nel Decreto istitutivo del Tribunale dei minorenni.

Il centro di rieducazione dei minorenni

In ogni sede di Corte d'Appello o di Sezione di Corte d'Appello viene istituito un «centro di rieducazione dei minorenni». La legge prevede che il «Centro» debba venire istituito in «unico edificio».

A formare il «Centro di rieducazione» concorrono: un riformatorio giudiziario, un riformatorio per corrigendi, un carcere per minorenni, un centro di osservazione.

Rilievo subito che si tratta di istituti già disciplinati in altre leggi, che qui vengono quindi solamente unificati per un migliore rendimento della loro funzione.

Presso il «Centro di rieducazione» funzionano il Tribunale per i minorenni e la sezione di Corte di Appello per i minorenni.

Il Tribunale è composto da un magistrato avente grado di consigliere di Corte di Appello, che lo presiede, (a Trieste: il consigliere Colombis) da un magistrato di Appello, che lo presiede (a Trieste: il giudice Anasipoli, un benemerito della assistenza alla infanzia) e da un cittadino che deve rispondere alla doppia qualifica della benemerenza nel campo dell'assistenza sociale e della competenza nelle scienze biologiche, psichiatriche, antropologiche, criminali, pedagogiche (a Trieste: il dott. Liceu e come sostituti il dott. Ziliotto ed il prof. Merluzzi).

Analoga composizione si nota nella sezione di Corte d'Appello per i minorenni, presso la quale il cittadino esperto sostituisce uno dei membri del collegio. Alla specializzazione del giudice corrisponde la specializzazione dell'ufficio di Pubblico Ministero presso il Tribunale e la specializzazione del difensore che va scelto in un albo speciale di avvocati ritenuti particolarmente idonei.

Il Tribunale, la Sezione di Corte d'Appello ed il Procuratore del Re presso il Tribunale dei minorenni hanno competenza territoriale su tutto il territorio di giurisdizione della Corte d'Appello o della Sezione di Corte di Appello. Il Tribunale di Trieste, che per il disbrigo degli affari correnti viene ad essere composto di soli due magistrati, perchè il componente privato interviene solamente al giudizio ed alle decisioni in camera di consiglio, ha così giurisdizione sul territorio di cinque Tribunali e di 35 Preture.

Tale estensione di competenza ha una doppia ragione, nella necessaria vitalità del nuovo organo giudiziario e nella esigenza della specializzazione.

I procedimenti penali

Spettano al Tribunale dei minorenni tutti i procedimenti penali per reati commessi dai minori degli anni 18 che secondo le leggi penali sono di competenza dell'autorità giudiziaria.

La specializzazione del giudice è quindi desunta non da elementi oggettivi, come ordinariamente avviene, ma dall'elemento soggettivo della qualità di minore del giudicando.

Tale competenza comprende quindi non solo i reati di competenza del Tribunale ma anche quelli di competenza del Pretore e della Corte d'Assise. Non comprende invece i reati non attribuiti all'autorità giudiziaria ordinaria e così resta ferma la competenza del Tribunale speciale per la difesa dello Stato e la competenza dell'Intendenza di Finanza per i reati delle leggi tributarie.

Ricevuto il rapporto o la denuncia, il Procuratore del Re deve, senza costrizione di forme procedurali, avviare indagini per accertare i precedenti personali e familiari dell'imputato, sotto l'aspetto fisico, psichico, morale e ambientale.

La stessa cautela è imposta al Tribunale o alla sezione di Corte d'Appello.

In questa funzione potranno portare grande giovamento i «Centri di osservazione» dell'O. N. M. I., dove il minore è vagliato appunto sotto l'aspetto fisico, morale, sociale ed ambientale. Potrebbe giovare maggiormente la compilazione di una «scheda biografica» che è stata altra volta proposta ed in altri Paesi attuata, come potrebbe grandemente giovare il «censimento antropologico» nelle scuole a mezzo di medici specializzati, come risulta prospettato nella relazione al progetto Ferri per accertare il valore biologico dei cittadini nei riguardi delle attitudini al lavoro ed allo studio, e della eventuale esistenza di difetti fisico-psichici che determinino tendenza alla condotta immorale ed alla delinquenza.

Per i reati di competenza del Tribunale dei minorenni si procede sempre con istruzione sommaria ed il procedimento risulta semplificato perchè vi intervengono due soli organi: il P. M. ed il Tribunale.

Come si svolge il procedimento

Se il Procuratore del Re ritiene che non si debba procedere, trasmette gli atti al Tribunale con le opportune richieste.

Se il Tribunale accoglie le richieste, pronuncia sentenza di non doversi procedere; se invece ritiene necessari ulteriori atti, dispone che il P. M. li compia; se crede doversi rinviare il minore a giudizio, ordina con decreto la citazione al dibattimento. Le udienze del Tribunale sono tenute a porte chiuse ed il decreto indica in forma tassativa le persone che vi possono presenziare.

Il Tribunale, se in esito al dibattimento riconosca la responsabilità del minore per il reato ascrittogli, può scegliere fra tre ipotesi: 1) il perdono giudiziale; 2) la sospensione condizionale della pena; 3) l'esecuzione della pena.

Il perdono consiste nella rinuncia alla applicazione della pena mentre la sospensione consiste nella rinuncia all'esecuzione della pena applicata. Si tratta di istituti già normeggiati dal nuovo Codice penale, e che il decreto ribadisce, estendendone l'applicabilità.

Adottata invece l'esecuzione della condanna, il decreto prevede la possibilità della libertà condizionale che può venire ordinata dal Ministero, in qualunque momento e qualunque sia la durata della pena detentiva inflitta, col solo limite che essa riguardi un reato commesso da minore degli anni 18, disponendo nel contempo per la libertà vigilata, oppure ordinando il ricovero in un riformatorio giudiziario se il condannato è tuttora minore degli anni 21 o l'assegnazione ad una colonia agricola o ad una casa di lavoro se è maggiore di età.

Anche questi, della libertà condizionale e della libertà vigilata sono istituti del Codice penale, che il decreto semplifica ed estende a vantaggio dei minori.

A rendere efficace la rieducazione conseguita, il decreto conferisce speciale disciplina giuridica al provvedimento della riabilitazione che libera dalle premesse ordinarie di legge ed estende nelle sue pratiche conseguenze.

Oltre agli effetti ordinari, il provvedimento ha per conseguenza che non si fa menzione dei precedenti penali, anche se il certificato è richiesto da una pubblica amministrazione, salvo che la richiesta abbia attinenza con un nuovo procedimento penale.

Competenza amministrativa e civile

La competenza amministrativa riguarda la assegnazione dei traviati ai riformatori per corrigendi.

Per la definizione del traviamento la legge allude ad «abitudini contratte» che rendano il minore «bisognevole di correzione morale». La definizione si ricollega a quella data dal De Sanctis che conferiva risalto alla caratteristica «di una serie di azioni antisociali, compiute in base al principio del piacere».

La definizione ha importanza pratica perchè essa serve a delimitare il campo di applicazione della legge. La relazione al Re accenna che il traviamento può dipendere da cause patologiche o da cause morali: evidentemente il decreto si riferisce solamente a questa seconda ipotesi, perchè le deficienze patologiche vanno curate in altri istituti. A Trieste, abbiamo per esempio, per i minori anormali, un padiglione speciale del nostro Nosocomio, allestito in grazia ad una fondazione Ralli.

Il ricovero viene disposto dal Tribunale con decreto motivato, insindacabile, deliberato in camera di consiglio, sentiti le autorità di P. S., il Procuratore del Re, il minorenne e l'esercente la patria potestà.

Istituto completamente nuovo in tale materia è quello della dichiarazione di emenda, alla quale provvede il Tribunale, dopo il compimento del 18.o anno, comunicando il provvedimento all'autorità di P. S. del luogo di nascita e di abituale dimora, e così si evita che nelle informazioni fornite nei riguardi del minore si accenni al ricovero nel riformatorio, facilitando il ritorno integrale del minore nella società, alla quale è stato restituito emendato.

Questa dei traviati rappresenta la parte più delicata delle disposizioni del decreto, sia perchè si tratta di un campo di numerose interferenze con iniziative di assistenza privata, che troppo spesso creavano antagonismi e conflitti, sia perchè si tratta di una immensa varietà di casi, nei quali non è sempre facile la individuazione delle caratteristiche che determinano l'una o l'altra competenza di istituti.

Giustamente si rilevava nella relazione al progetto Ferri che nel campo dell'infanzia materialmente o moralmente abbandonata, maltrattata o sfruttata, vittima della nevrosi isterica delle madri o dell'alcoolismo dei padri, e più spesso della demoralizzazione della miseria, che spinge l'infanzia al furto, alla mendicità, alla prostituzione, pullulano i minori deficienti, discoli, viziosi, che dànno poi il più elevato contributo al numero dei candidati alla delinquenza.

Le statistiche provano che l'85 per cento dei traviati, vengono dalla categoria degli abbandonati ed è comprovato che nella stragrande maggioranza dei casi l'abbandono dei fanciulli è determinato dallo stato di miseria morale e materiale delle famiglie.

Le stesse statistiche dimostrano che il 90 per cento dei ricoverati nei riformatori vengono dimessi emendati, e di poco inferiore è la percentuale di quelli che conservano la rieducazione acquisita. Quale prova più luminosa della necessità per il legislatore di rivolgere la sua attenzione a questo problema?

Un solo articolo del decreto si occupa di tale competenza, ed in tale articolo il legislatore si limita ad una elencazione tassativa dei provvedimenti, in materia di tutela economica, fisica e morale dei minorenni, che passano alla esclusiva competenza del Tribunale speciale.

Nessun'altra innovazione viene così apportata ai relativi istituti, come risultano dalle disposizioni delle rispettive leggi.

Grande fervore di iniziative ha preceduto e seguito la pubblicazione del decreto per renderne possibile la pratica attuazione. A Roma, a Milano, a Torino, a Genova, sono già in funzione i Centri di rieducazione. Un importante Centro sta sorgendo a Catanzaro. In Nisida si provvede alla colonia agricola per minorenni.

La situazione a Trieste

Trieste dovrà quanto prima immettersi, anche per questa parte, nella corrente dei tempi, se vorrà difendere le sue tradizioni secolari di benemerenza nella causa della protezione dell'infanzia.

Attualmente i minori detenuti sono ricoverati in locali separati dal carcere ordinario; i fanciulli abbandonati sono assistiti negli istituti di «pronto ricovero» e negli educatori della Congregazione di Carità; i minori fermati dalla P. S. vengono ricoverati nella stazione per corrigendi, istituita sin dal 1927 presso l'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, e nella quale nel solo anno 1934 si sono notate ben 2652 presenze.

La Congregazione di Carità provvede con propri uffici all'assistenza legale e morale dei minori. E va ricordata in questo campo una istituzione veramente benefica: l'Opera di difesa dei minorenni, la quale per virtù dei due apostoli che la reggono, compie il miracolo della moltiplicazione dei mezzi limitati che ha a disposizione. Le iniziative private che affiancano questa opera non possono ritenersi sufficienti.

Il problema dovrà quindi venire affrontato e risolto ed anche Trieste dovrà avere, quanto prima, il suo «Centro di rieducazione» a termini della legge, così come in conformità alla legge funziona già, in modo del tutto soddisfacente, il Tribunale dei minorenni.

Il ballo della vela al Savoia

pro Opere assistenziali

Si avvicina ormai a grandi passi la data del più atteso avvenimento mondano della famiglia velica triestina, il grande ballo indetto dal Reale Yacht Club Adriaco, che avrà luogo sabato 2 febbraio nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia. Tutto il miglior pubblico triestino, immancabile frequentatore del ballo della vela, attende con impazienza questa data. E anche quest'anno l'attesa non andrà delusa. Lo speciale Comitato feste è da tempo al lavoro, onde permettere alla festa il migliore svolgimento, onde creare l'ambiente più adatto e dare all'attesa festa quel tono di briosa giocondità che l'ha sempre caratterizzata.

Tutte queste attrattive e lo scopo benefico del ballo faranno sì che quest'anno il ballo della vela superi tutti i precedenti successi. Tutto il totale ricavato netto verrà devoluto pro Opere Assistenziali del Partito. Gli organizzatori hanno già cominciato a soddisfare le innumerevoli richieste inviando gli inviti a domicilio. Coloro che non li ricevessero, possono richiederli alla Segreteria sociale, al Molo Sartorio.

Pia Rimini al Rossetti

«Divi e dive dello schermo»

Rammentiamo che stamane alle 11.30 Pia Rimini terrà al Politeama Rossetti la sua conferenza sulle dive ed i divi dello schermo, che con tanto interesse e curiosità è attesa dal nostro grande pubblico amante del cinema. L'arguta brillante e spesso audace parola della geniale scrittrice concittadina, è garanzia di una conversazione gaia, divertente e originale; per cui è facile prevedere grande folla d'intervenuti — l'ingresso al teatro è libero a tutti — e un'ora di piacevolissimo diletto.

Le strade romane e il vallo

Conferenza Gairinger all'Alpina

Mercoledì prossimo l'ing. Pietro Gairinger terrà nella sala maggiore dell'Alpina una interessante conferenza intorno alle strade ed al Vallo Romano. Verranno in tale occasione illustrate le più importanti opere di difesa militare costruite da Roma ai confini Giulio, nonchè le strade di primaria importanza militare e commerciale che intersecano tutta la nostra regione.

Il conferenziere, appassionato studioso, parlerà della conquista della Venezia Giulia da parte dei legionari, che da Aquileia si spinsero fino agli estremi confini orientali, accrescendo così l'Impero della Venezia e dell'Istria, decima regione d'Italia.

Data l'attrattiva speciale che tale argomento suscitera nella cittadinanza, alla conferenza sono invitati, oltre i soci dell'Alpina, quanti desiderano conoscere un aspetto, finora troppo trascurato, della grandezza romana nella Regione Giulia.

La conferenza sul "Dongiovanni"

all'Istituto fascista di cultura

Martedì alle 20.45 il prof. Marino Szombathely terrà una conferenza sul «Dongiovanni» nella letteratura, prendendo le mosse dal primo dramma spagnolo che portò sulla scena la figura di Dongiovanni, per giungere infine al libretto del Da Ponte musicato da Mozart.

Conferenza Piazza su Emilio Zago

al Circolo di Lettura Minerva

Per venerdì 25 corr., a ore 21, è stabilita al Circolo di Lettura Minerva la preannunciata conferenza di Giulio Piazza su Emilio Zago. Il grande attore veneto, che seppe nascondere gli anni fino alla più avanzata vecchiezza, sarebbe ormai centenario; e da ciò è nato in Giulio Piazza il pensiero di rievocarne la piacevole figura a quelli che lo conobbero e a quelli che, fortunati loro, ne hanno sentito soltanto parlare. Lo scrittore triestino non soltanto seguì come critico gran parte della carriera del godibilissimo artista, ma fu anche uno dei più intimi e più fedeli amici suoi. E' noto che Emilio Zago, per molti e molti anni, faceva regolarmente a Trieste tutta la lunga stagione da Natale a martedì grasso ossia ci restava due mesi o due mesi e mezzo: si può immaginare pertanto quanti aneddoti e ricordi ne abbia l'arguto spirito di Giulio Piazza potuto raccogliere.

L'odierno tè alla Ginnastica. Questa sera, dalle 17.30 in poi, si terrà l'annunciato tè danzante per soci e allievi. Nella serata ci saranno alcuni giuochi di società. Siamo certi che i soci accorreranno numerosi a passare lietamente alcune ore nel simpatico ambiente, rallegrato dall'orchestra sociale.

Il secondo Corso di nozioni coloniali

alla Scuola del Dopolavoro provinciale

Si è iniziato, qualche settimana fa, presso la Scuola del Dopolavoro provinciale, il II corso di nozioni coloniali per dopolavoristi.

Il corso, che viene tenuto sotto gli auspici dell'I. C. F., ha incontrato largo favore fra la massa dei dopolavoristi frequentanti la scuola del Dopolavoro, scuola che ha avuto già tanti ambiti riconoscimenti per l'opera culturale e patriottica che va svolgendo.

La direzione della Scuola dell'O. N. D., conscia dell'importanza che hanno assunto i problemi coloniali, decise di istituire, e questo avvenne nell'anno XII, un corso di nozioni coloniali.

Si rivolse perciò alla Sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista, che non solo plaudì all'iniziativa, ma mise a disposizione della scuola alcuni suoi validi collaboratori, che si assunsero entusiasticamente, il non facile compito — ciò se si tiene conto del vario grado di istruzione dei frequentanti — di tenere lezioni.

Il primo corso annoverò alcune lezioni di storia e di geografia. Per il secondo, invece, fu concretato un programma alquanto più vasto, con l'aggiunta di alcune materie.

La lezione inaugurale fu tenuta dal camerata Aldo Contento, segretario della Sezione provinciale dell'I. C. F., il quale parlò sul tema «Caratteri del primo movimento coloniale italiano». Seguirono alcune lezioni di geografia, cui ora si aggiungeranno le lezioni di igiene coloniale.

Il corso, quindi, avrà per oggetto le seguenti materie: Storia della colonizzazione italiana in Africa; Geografia fisica, politica ed economica delle Colonie italiane; biologia vegetale ed animale delle nostre Colonie; geologia dei nostri possedimenti d'oltremare e igiene coloniale, che comprenderà un breve corso di lezioni sulla sintomatologia delle malattie infettive epidemiche esistenti nelle nostre Colonie, sulla profilassi delle malattie infettive e sull'igiene delle vestimenta, dell'alimentazione e della casa. Sono tutte queste discipline, atte ad illustrare le nostre terre d'oltremare nelle loro varie manifestazioni di vita e nel loro valore politico, storico ed economico.

Insegnanti di questo corso sono il camerata Aldo Contento per la storia, il cav. uff. Giuseppe Vlach del R. Istituto di patologia coloniale della R. Università di Modena per l'igiene e il prof. Ezio Quarantotto per la geografia, la biologia e la geologia.

Onde offrire però la possibilità ai dopolavoristi frequentanti il corso, di poter visitare, almeno uno dei nostri possedimenti coloniali, la Sezione dell'I. C. F. d'accordo con la direzione tecnica della Scuola dell'O. N. D. ha deciso di istituire, accanto ai premi consistenti in libri ed oggetti di carattere coloniale, qualche viaggio premio. Questi premi saranno attribuiti a quei dopolavoristi che si saranno maggiormente distinti agli esami finali del corso. A tutti i frequentanti, poi, che si presenteranno agli esami verrà rilasciato un diploma.

Quei dopolavoristi che intendessero ancora iscriversi al corso, possono rivolgersi alla direzione della Scuola. Anche iniziando il corso in ritardo, essi non avranno alcun svantaggio, in quanto la direzione della Scuola sta curando le lezioni.

Le lezioni si tengono bisettimanalmente e cioè nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 19.20 alle 20.15. Domani il cav. dott. Vlach inizierà le lezioni di igiene coloniale parlando su «Cenni di batteriologia speciale e malattie coloniali».

A tutte le lezioni, oltre gli iscritti al corso possono intervenire liberamente tutti quei dopolavoristi che volessero interessarsi agli argomenti pertrattati.

Il ballo di beneficenza

del Circolo cecoslovacco al Savoia

Iersera s'è svolto nelle lussuose sale dell'Albergo Savoia, sotto gli auspici dell'ing. Vojtech Krbec, console generale della Repubblica Cecoslovacca, il grande ballo di beneficenza del Circolo Cecoslovacco di Trieste. Un eletto e folto pubblico ha aderito all'invito, affollando l'aristocratico ambiente, portando signorilità e eleganza più squisite. La bella festa, alla quale sono intervenute tutte le più alte autorità e personalità cittadine e della numerosa colonia nonchè il corpo consolare, s'è svolto in un'atmosfera di vibrante entusiasmo.

Le danze, animatissime, rallegrate da due ottimi complessi orchestrali, si sono svolte fino a tarda ora, lasciando in tutti il gratissimo ricordo della brillantissima serata, il cui nobile scopo ha avuto il più insperato successo.

Erano intervenuti S.E. il Prefetto col capo di Gabinetto; i Vicesegretario federale per il Segretario federale; il Vice podestà; il sen. Banelli; il Comandante la Divisione del Timavo, il Preside della Provincia, il Vicepresidente del Consiglio dell'Economia, il Segretario capo dell'Università, per il Rettore, e numerose altre personalità e signore in eleganti e ricche tolette. Facevano gli onori di casa il Console generale dott. Krbec colla sua gentile signora e il presidente del Circolo Cecoslovacco sig. Konecny.

Riduzioni ferroviarie

L'Ufficio Centrale Viaggi C. I. T. comunica le seguenti riduzioni ferroviarie:

Bordighera, 50 per cento dal 20 gennaio al 2 febbraio, dal 20 febbraio al 6 marzo, dal 19 marzo all'8 aprile; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Ospedaletti*, 50 per cento come sopra; validità come sopra. *San Remo*, 50 per cento come sopra; validità come sopra. *Napoli*, 50 per cento a tutto 31 gennaio; validità come sopra. *Roma*, 50 per cento a tutto ottobre 1935; validità come sopra. *Sicilia:* Palermo, Taormina, Catania, Siracusa, Agrigento, 50 per cento, a tutto 15 maggio 1935; validità 30 giorni. *Varie* distanti non oltre 100 km., 50 per cento a ricorrenza periodica ed eccezionale in occasione di fiere e mercati; validità solo nel giorno della fiera. *Località di sports invernali*, 50 per cento a tutto 31 maggio 1935; soggiorno minimo: 6 giorni, validità giorni 15.

Vienna, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 5 giorni a tutto 27 febbraio 1935. *Austria*, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 7 giorni a tutto 31 marzo 1935. *Germania*, 60 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 10 marzo 1935, soggiorno minimo: 7 giorni. *Svizzera*, 30 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 15 aprile 1935, soggiorno minimo: 7 giorni.

Dove si forgia la gioventù fascista

La nuova sede del G. U. F.



L'ufficio di segreteria

Il Gruppo Universitario Fascista di Trieste, per molte branche della sua attività, è oggi ai primissimi posti tra i G. U. F. d'Italia, pur avendo sede in una città universitaria con facoltà unica e quindi dovendo contare su una popolazione goliardica limitata.

La fucina operosa in cui tali attività nascono e vengono sviluppate è la nuova bellissima sede di via Rossini 4, sistemata ormai definitivamente e nel modo più perfetto e decoroso. Le attività gufine culturali, artistiche, assistenziali, propagandistiche, ricreative e anche quelle sportive, prima di [and]are agli stadi e alle varie palestre [t]rovano qui la loro sede più adatta. [N]elle ore di maggior frequenza, nello [stabile] di via Rossini ferve l'animazione intensa: addetti alle varie sezioni [in p]iena attività, goliardi e studentesse [per t]utte le sale e in tutti gli uffici; e [que]sto movimento e questo fervore in [un'a]tmosfera di giovanilità e di dinamismo, ma insieme della massima se[rietà] e disciplina, come è nello spirito goliardo fascista.

[Co]mpiamo una rapida visita agli am[bien]ti della sede. E cominciamo con la [stan]za del Segretario politico — au[ster]a e decorosissima — in cui troneggia il pregevole busto del Re, scolpito [dal] goliardo triestino Alessandro Psachopulo. Attigua è la sala di lettura [e de]lle riunioni, sul cui ampio tavolo [freq]uentatissimo si allineano sessanta [de]i più interessanti quotidiani, pubblicazioni e riviste, che il «Guf» regolarmente riceve ed offre ai suoi iscritti. L'ampia biblioteca ospita finora 600 [volu]mi di studio e di consultazione.

[Pa]ssiamo quindi all'ufficio amministrazione, tessere e sport. In questa [stan]za è ospitato il perfetto e ordinato archivio del Gruppo universitario, in cui sono raccolte e ordinate le [sch]ede personali dei 600 iscritti ai [G.U.]F., alla sezione femminile e a quel[li st]ranieri e simpatizzanti. Nella ani[ma]tissima e frequentatissima Segreteria — posta all'ingresso della sede — domina un'altra scultura dello Psachopulo: il Littore. Scritte fasciste corrono lungo le pareti.

Dal bar sociale giunge la musica lieve della radio e intorno al banco e ai tavolini sostano nelle ore di riposo gli universitari, affezionati a questo loro confortevole e ben fornito asilo. Dalla vicina saletta del bigliardo, che vanta un mobile superbo e comodi divani, giunge il rumore delle stecche, che gli appassionati carambolisti non lasciano mai riposare.

Un'altra saletta è riservata all'ufficio arte, cultura e propaganda ed è la vera fucina per la preparazione dei Littoriali.

Abbiamo lasciato per ultimo l'ambulatorio medico, giusto vanto del G.U.F. triestino, che è il secondo in Italia — assieme al G. U.F. di Torino — ad offrire ai propri iscritti l'assistenza medica nella propria sede, con un ambulatorio attrezzato e in pieno funzionamento. Giornalmente i sanitari incaricati ricevono nell'ambulatorio gli universitari che ricorrono ad essi per cure, per visite o per consigli.

Questa, in brevissimi tratti, la sede che ospita oggi il Gruppo Universitario Fascista triestino. Il merito della superba realizzazione è dovuto al giovane Segretario del G. U. F., cav. Italo de Franceschi, il quale con tenacia la ha voluta e studiata e — con l'appoggio affettuoso e autorevole del Segretario federale comm. Perusino — è riuscito a portare a compimento il progetto. Comoda e perfettamente attrezzata nei suoi ambienti, decorosissima nella sistemazione dei locali sobri ma signorili, la sede «gufina» corrisponde alle esigenze della vita culturale e organizzativa degli universitari fascisti triestini, che vi sono attaccatissimi e sanno rendersi degni con la loro operosità e disciplina dell'ambiente che li ospita e vede nascere e fiorire ogni loro iniziativa.



La sala di lettura e di riunione

Successo dei balli "gufini,, in sala massima

[Ie]ri il ballo del «Guf» ha avuto un [succ]esso unanime e sincero, tale da te[stim]oniare ancora una volta e in modo [semp]re più sensibile il crescente entusiasmo della gioventù goliardica triestina per i settimanali trattenimenti del [Gruppo] «Guf». In una cornice festosa di [luc]i, in un'atmosfera pregna di gioia, allegria le danze si sono protratte [fino a t]ardi e lasciarono nell'animo di tutti i partecipanti un ricordo nostalgico. [Dato] il continuo successo di questi balli, il Comitato balli del «Guf» promette [per l]a prossima settimana un grande [tratte]nimento, che trascinerà l'animo di tutti i presenti al consenso unanime per la perfetta organizzazione e per la ricca eleganza degli addobbi.

Il ballo dalmatico in sala massima

Ferve alacremente il lavoro organizzativo del ballo dalmatico che la Società Dalmatica terrà sabato 16 febbraio, dalle 22 in poi, nella bella sala massima di via Coroneo 15. Le continue richieste di inviti dimostrano l'interessamento destato da quest'avvenimento mondano, che è la festa migliore dei dalmati residenti nella nostra città. Il Comitato organizzatore promette una serata ricca di attrattive. Sono in programma scherzi di cotillon ed altre sorprese, che allieteranno la festa.

Gli organizzatori cominceranno tra [g]iorni ad inviare gli inviti a domicilio. [C]oloro che per le inevitabili dimenti[c]anze o per involontari disguidi postali [n]on dovessero riceverli, possono farne [ri]chiesta giornalmente presso la Segre[te]ria sociale, dalle 18 alle 20.

[I]l ballo dei milioni al «Quis contra [nos]» Questa sera come annunciato avrà [luo]go il «ballo dei milioni» per il quale [vi] è l'attesa tra i molti frequentatori [del] popolare sodalizio di S. Giovanni. [Le] danze saranno allietate dal noto [ja]zz Excelsior che suonerà i migliori [ba]bili moderni. Tra gli intervenuti [sarà] estratto un biglietto della lotteria di Tripoli che farà del vincitore una [persona] felice.

Recite di filodrammatici

«Una partita a scacchi» all'«Acegat». Giovedì 24, la compagnia filodrammatica «Dario Niccodemi» del Dopolavoro «Acegat», diretta dal sig. Enrico Trevisan, rappresenterà nel proprio teatrino di via Battisti 10, tre significativi lavori in un atto, lavori che si svolgono in tre differenti epoche storiche e cioè nel 1300, nel 1700 e nel 1900. Inizierà lo spettacolo la classica «Partita a scacchi» di Giuseppe Giacosa, seguirà quel gioiello del teatro veneziano che è «El minueto» di B. Sarfatti che tanto successo ha riportato nell'esecuzione della scorsa stagione e finirà la serata una trama garbatamente moderna «La commedia che ti occorre» di Arnaldo Fraccaroli. A questo spettacolo filodrammatico, allestito con adeguata messa in scena e costumi, nonchè con quella accuratezza che distingue questo ottimo complesso, non mancheranno nè gli spettatori nè il successo costantemente riportato.

La filodrammatica del «G. Beltrame» al «R. Pitteri». Mercoledì 23 la brava filodrammatica del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» darà una recita nella sala del Dopolavoro «R. Pitteri», via San Marco, rappresentando tre lavori di Pittani e precisamente: «La signora da le perle rosse», un atto diviso in tre quadri; «Piovui dal ciel», bozzetto in un atto e, in fine: «Ma che vigliachi, sti omini», farsa in un atto. I tre lavori hanno già conseguito un ottimo successo tanto in sede del «G. Beltrame» quanto al «Quis contra nos?».

Spettacolo marionettistico al Pubblico Impiego. Come annunciato, oggi nel pomeriggio, dalle 16.30 in poi, avrà luogo la rappresentazione marionettistica seguita da uno spettacolo di varietà, per i bambini figli di soci del Dopolavoro del Pubblico Impiego. Dalle 18.30 in poi, avrà luogo il solito trattenimento danzante per soci, loro familiari e invitati. Ingresso gratuito.

«Ritratto d'uomo» al Moto Club Trieste. Questa sera alle 21, nella sede di via Istituto 15, la filodrammatica sociale, diretta da Osvaldo Berneschi, darà il forte lavoro di Lucio d'Ambra: «Ritratto d'uomo», nuovo nel repertorio delle filodrammatiche cittadine. Esecutori le signorine Carla Ucci, Maria Spanghero e i signori Virgilio Gili-Maggi, Ermanno Belli, Germano Zotti, Pino dalla Via, Alberto Scrizzi e Carlo de Müller. La scena è stata curata dal signor Zotti.

«Ballo dei Cuori». Martedì 22 il Dopolavoro Sportivo «Sempre Avanti» terrà nella sala in via Paduina 3-II, l'annunciato «Ballo dei Cuori». Ogni intervenuto riceverà il cuore numerato gratuitamente, con il quale concorrerà all'assegnazione dei premi. Coloro che non sono in possesso dell'invito potranno ritirarlo lunedì dalle 20.30 alle 22 in sede (Corso Garibaldi 15-II).

L'odierna assemblea alla Fenice
della categoria dell'edilizia

Stamane, alle 9.30 precise, avrà luogo al Teatro Fenice l'assemblea della categoria edile (muratori, carpentieri, manovali, ferraioli ecc., addetti impianti idrici, igienici e riscaldamento, scalpellini, pittori e decoratori ecc.).

All'ordine del giorno dell'O. B.

ROMA, 19

Il supplemento al *Bollettino* dell'O B. del 15 gennaio 1935 reca la seguente citazione all'ordine del giorno dell'O. B.: «Avanguardista Jannuzzi Giuseppe di Angelo, di anni 15, da Brindisi: Trieste, 27 giugno 1934. Accortosi dell'approssimarsi della sua fine, insistentemente esprimeva il desiderio di essere sepolto con la divisa di Avanguardista marinaretto».

I balli della S. E. I. Martedì 22 nella sala massima di via Coroneo 15 il Dopolavoro Escursionisti Italiani terrà il suo terzo ballo sociale.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Alla Minerva, piazza S. Francesco; Colombis, via del Lloyd 12; Bradamante, via Giulia 96; Dott. Signori, piazza Ospedale 8; Godina, Campo S. Giacomo 20; Ravasini, piazza Libertà 5; Rinaldi, via Settefontane 56; Serravallo, piazza Cavana; Tamaro & Zennaro, via Dante 7.

Le lezi[oni del]la Scuola sindacale

Come [c]omunicato, domani, lunedì, all[e] 19, nell'aula «Giacomo Venezia[n]» [del]la R. Università, avranno inizi[o] [le lezioni] della Scuola sindacale. Le lezio[ni si svolge]ranno col seguente orario: lun[edì (]2.o corso), dalle 19 alle 20: Con[tratti] di lavoro e controversie individu[ali di] lavoro e dalle 20 alle 21: Contribu[ti sin]dacali; martedì (1.o corso), dal[le 19 a]lle 20: Elementi di diritto priva[to; d]alle 20 alle 21: Elementi di econ[omia;] mercoledì (1.o corso), dalle 19 [alle] 20: Elementi di diritto privato [e dal]le 20 alle 21: Elementi di ragione[ria;] giovedì (2.o corso), dalle 19 alle [20: le]gislazione sulla previdenza e as[sisten]za sociale e dalle 20 alle 21: Di[ritto] pubblico con speciale riguardo [all']ordinamento corporativo; venerdì [(1.o] corso), dalle 19 alle 20; Contrat[ti di] lavoro e controversie individuali [di lav]oro e dalle 20 alle 21: Diritto pu[bblico] con speciale riguardo all'ordina[mento] corporativo: sabato (2.o corso), [dalle] 19 alle 20: Economia corporativa [e da]lle 20 alle 21: Legislazione sulla [pre]videnza ed assistenza sociale.

Tratte[nime]nto al Dopolavoro Cooperative. [Questa] sera dalle 18.30 in poi, nella se[de so]ciale, in via Tiziano Vecellio 4, s[a]rà il solito trattenimento danzant[e. Fe]rvono i preparativi per il veglion[e] dei cooperatori

Arduino Berlam alla Dalmatica

Come abbiamo precedentemente informato, martedì prossimo il comm. Arduino Berlam terrà, nella sede della Società Dalmatica, l'interessante conferenza sul tema: «Milizie dalmate della Serenissima». La fama dell'oratore e la importanza del tema faranno certamente accorrere un pubblico numerosissimo, così che la conferenza otterrà il successo sperato. Sarà questa la seconda conferenza del ciclo di conferenze di carattere istruttivo patriottico, indetto dalla Società Dalmatica.

"Episodi di vita triestina,,
Tre conferenze del prof. Rutter all'"Acegat,,

La prima delle conferenze che il chiaro cav. dott. prof. Silvio Rutter terrà al Dopolavoro dell'«Acegat», in via Battisti N. 10, avrà luogo mercoledì 23 corrente alle ore 20.30 precise. Il chiaro conferenziere, particolarmente versato negli studi folcloristici e storici della nostra regione e più specialmente della nostra Trieste, parlerà su «Episodi di vita triestina», tema caro a gran parte del pubblico che frequenta le affollatissime serate culturali del Sodalizio.

Le altre due conferenze avranno luogo il 30 corrente e il 6 febbraio prossimo. L'ingresso è libero.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La seconda di "Gioconda,,
La rappresentazione diurna d'oggi

Oggi alle 15.30, si darà la seconda rappresentazione dell'opera di Ponchielli «La Gioconda» con la direzione del maestro Salfi e con gl'interpreti della prima esecuzione che ha suscitato così fervidi consensi. Per martedì è annunziata la terza rappresentazione della «Gioconda».

La quarta esecuzione di «Lohengrin» ha ritrovato ieri sera, alla presenza di un attento e plaudente uditorio, le fervide accoglienze delle precedenti rappresentazioni. Tutti gli interpreti e il direttore d'orchestra furono ripetutamente applauditi alla fine degli atti.

Il Quartetto Léner
alla Società dei Concerti

Ricordiamo che domani avrà luogo in sala Littorio il settimo concerto sociale, esecutore il celebre quartetto ad archi Léner, ben noto ai circoli musicali della nostra città ed alla stessa Società dei Concerti di cui fu ospite due anni or sono. Il programma che verrà svolto da questo insigne complesso comprende il quartetto di Brahms op. 51 n. 2, quello di Haydn op. 3 n. 5 mentre il posto centrale è riservato al grande quartetto di Beethoven op. 59 n. 3.

Alla Biglietteria centrale continua la vendita dei posti a sedere e quelli prenotati dovranno essere ritirati entro il mezzogiorno di domani.

Il concerto vocale-istrumentale
al Dopolavoro postelegrafonico

Nella sala del Dopolavoro postelegrafonico, gremita di soci e di invitati, il pianista Almerico d'Alessio, la gentile signora Rita Garbin (mezzo soprano) ed il signor Rinaldo Boato (baritono) — allievi, questi ultimi, della scuola di canto del Dopolavoro interaziendale chimici, diretta dai maestri Olga e Carmelo Castagnino — ieri sera hanno eseguito un interessante programma di musica da camera vocale ed istrumentale, comprendente, dei sedici, ben undici brani per pianoforte solo.

Nel cimentarsi con un tale programma, nel quale erano inclusi pezzi di Liszt ed uno di Paderewski, il pianista d'Alessio ha dimostrato una bella sicurezza alla tastiera, sviluppando una tecnica molto bene agguerrita, specialmente nella «Rapsodia n. 12» che gli ha valso il più caloroso consenso dell'uditorio. Nè minori applausi egli ha ottenuto con la leggenda «Predica agli uccelli» e «Rigoletto-Paraphrase» dello stesso autore. Come interprete di Liszt, egli ha saputo, insomma, conquistarsi pienamente il riconoscimento di ottimo esecutore temprato a tutte le difficoltà della buona scuola. Così anche rispetto a Paderewski (Minuetto), Tschaikowski (Scenes rustiques russes), Godard (Valse), Giadow (Boite à musique) e Durand (Pomponnettes). Con leggiadro gioco di toni, egli ha infine saputo molto bene interpretare Beethoven (Sonata «Clair de lune) e Chopin (Valse).

Accanto al valoroso pianista, la folla dei dopolavoristi ha non meno caldamente festeggiata la gentile cantatrice, signora Rita Garbin, la quale, nella romanza «Non conosci il bel suol...» della «Mignon», ha sfoggiato una calda e molto bene educata voce di mezzo soprano che nella celebre romanza del Trovatore «Stride la vampa...» ha avuto accenti di grande potenza emottiva. Anche Respighi con le sue «Nebbie» ha trovato in lei un'interprete di fine senso musicale. Dopo ogni romanza, la gentile cantatrice è stata calorosamente applaudita.

Con la romanza «Se...» di Denza, e col «Tannhäuser» di Wagner (O tu bell'astro incantator...), il baritono Rinaldo Boato ha infine messo in rilievo una bella voce pastosa e molto ben timbrata, facile per emissione e finemente educata ad ogni pieghevolezza. Il Boato, che si è rivelato un buonissimo baritono, merita davvero il più caloroso encomio.

Diligente ed accurata accompagnatrice al piano è stata la prof. Anita Galvani.

"L'ult[ima] Eva,, alla Fenice
con Isa [Blu]ette e Nuto Navarrini

Dalla [prim]a all'ultima Eva il passo non è b[reve] ma Isa Bluette e Nuto Navarrini [per]sonaggi miracolistici nel mondo d[ella] rivista, ce lo fanno compiere dil[ettevol]mente con la nuova godibilissima [fant]asia di Ripp e Nuni presentata i[eri a]l Teatro Fenice e intitolata app[unto] «L'ultima Eva». Chi sia nelle sue [spogl]ie mortali questo mistico personagg[io è] presto detto: la deliziosa, biondissim[a e f]lorida Lilly Minas, capace di far gir[are l]a testa a una moltitudine di Adami. [Ne]lla rivista in parola, attorno all[a Ev]a-Lilly girano personaggi diversi, [da G]iacomo Casanova ad Al Capone, da[lla] Hary a Madama Dubarry. Q[uesto] pasticcio storico-cinematografico-[senti]mentale procura un vivo diletto ag[li sp]ettatori e le recite di ieri registrand[o] un crescendo rossiniano di applau[si.] Isa Bluette e Nuto Navarrini, be[niam]ini del nostro pubblico, sono stat[i fe]steggiatissimi e al loro fianco han[no c]iviso il successo la vezzosa Mary [Ro]ssi, Gustavo Re, Dino Lugara e [tutti] gli altri. Particolarmente ammira[te l]e «10 English Beauties» e le «10 S[...]e Mädeol», in creazioni corregr[afich]e di grande effetto e particolarm[ent]e in una pittoresca indovinata da[nza] di tamburini. «L'ultima Eva», messa [in] scena con singolare sfarzo di cost[umi] e di scene, ha pure un piacevole c[omm]ento orchestrale diretto dal maestr[o] Franco Silvestri. Negli spettacoli [d'og]gi, la gaia e gustosa rivista, ieri [tan]to applaudita, si replica

Le repliche della "Bella Avana,,

Apprendi[amo] che, dopo il calorosissimo successo [con]seguito mercoledì al Politeama da[ll'op]eretta «La bella Avana» di «Corrai» del maestro Bertolazzi e per le molt[e] richieste pervenute al Dopolavoro C. R. D. A., è stato stabilito, in a[ccor]do con i Fasci Giovanili del centro [e] Barcola, di replicare il lavoro in u[na] più serate dell'entrante settimana, [che] saranno rese note a mezzo della [st]ampa.

Inoltre [gli e]ccellenti artisti, l'orchestra e le m[ass]e corali e di danza, che cooperarono [all]a fortuna dello spettacolo, inizieran[no] prossimanete una «tournée» in Pr[ovin]cia, replicando la piacevolissima o[pere]tta, sotto gli auspici del Dopolavoro [dei] Cantieri che con tanta cura l'ha a[llest]ita.

L'odierna [ma]ttinata al Cine Impero
pro Casa [Ba]lilla «Pietro Lucchini»

La mattin[ata] al Cine Impero avrà luogo, come gi[à a]nnunziato, questa mattina alle 10.30, a [fa]vore delle opere assistenziali della [Ca]sa Rionale di Chiadino S. Luigi, con [il] seguente attraentissimo programma: [1]) Film «Luce» di attualità; 2) «Il [mi]lionario» con Buster Keaton (un'or[a d]i continua ilarità); 3) L'aeroporto [de]l Littorio (dal vero); 4) Tim e To[ro] al Polo Nord (cartoni animati).

Il bellissi[mo] spettacolo ed il tenue prezzo d'ing[res]so, che è stato fissato a centesimi 50 [p]er i ragazzi al secondo posto e lire [1] al primo posto, farà di certo affluir[e i]n gran folla i bimbi e le mamme.

Musica ri[pr]odotta a Radio Trieste. Già da qual[ch]e giorno la Stazione radiofonica di [Tri]este dalle 19,15 alle 19.44 trasmette d[e]i interessanti programmi di musica [r]iprodotta.

Varie[tà] e Cinema

Oggi all'Od[eon] «La maestrina», con Andreina Pagna[ni] e Renato Cialente. Questo splendido film [c]he tanto successo ebbe per il magnifico [so]ggetto e la superba interpretazione de[i] nostri migliori artisti, da oggi, nel sim[pat]ico ritrovo di piazza Oberdan richiame[rà] la folla dei suoi frequentatori. Segue [To]polino.

«Un tango [per] te» al Cine Savoia. Willy Forst, il crea[to]re di «Angeli senza Paradiso» è l'inter[pr]ete di questo delizioso film viennese nel [qu]ale Robert Stolz ha profuso le sue più [d]olci melodie. Prossimamente il gioiello [di] «Io di giorno e tu di notte», con Kath[e] von Nagy e Willy Fritsch.

La cantante Lily Pettine
al Dopolavoro Riunione Adriatica

Mercoledì 23, alle 21 precise, nella sede del Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà (via San Francesco 4) avrà luogo il sesto concerto sociale con la soprano signora Lily Pettine che, com'è noto, sere or sono al Circolo Artistico ha conseguito così entusiastico successo, e con la collaborazione di Mercedes Gulli, pianista, Carlo Pacchiori, violinista, e Gino Zorzini, violoncellista.

Il programma, oltre al Trio in fa maggiore di Saint-Saëns, comprenderà numerose e interessantissime liriche da camera, che saranno cantate dalla soprano Lily Pettine. Accompagnerà al pianoforte il maestro Alessandro Constantinides.

Concerto al Dopolavoro Chimici

Sabato 26 avrà luogo nella sala massima di via Conti, uno scelto concerto vocale-istrumentale, sostenuto dalla mezzosoprano signora Jolanda Coretti-Psenicka, che recentemente abbiamo ammirato al microfono di Radio Trieste, e ben nota negli ambienti musicali cittadini; dalla violinista prof. Rosetta Petracco-Candioli, la cui rinomanza non ci torna nuova. Al piano la prof. Olga Candioli-Fellner.

Il solerte Dopolavoro dei chimici offre ancora una volta uno spettacolo di valore, il cui programma comprende musiche di Sarasate, Hubay, Massenet, Gluck, Schubert, Haendel, Tosti, De Crescenzio, Neruda, Bizet, Konsky. Sono invitati i dirigenti aziendali, i soci ed amici dei chimici ai quali è dedicata l'eccezionale serata d'arte.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 15.30: Stagione lirica. «La Gioconda» di Ponchielli.

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Pura al 100%», Metro, con Lionel Barrymore, Jean Harlow e Franchot Tone. Loggione lire 1.50. Imminente il capolavoro italiano «La marcia nuziale», con Kiki Palmer, Tullio Carminati e Viarisio.

Nazionale. 13.45: Succ.: «Andiamo a lavorare», con Stan Laurel-Oliver Hardy e cartoni a colori: «Inferno». Oggi ore 10.45 grande mattinata Topolino.

Excelsior. 14: «Tarzan l'indomabile», con Buster Crabbe. Imminente: «Balmat», il Re del Monte Bianco.

Supercinema Eden. 14: Grande première: «Vecchia guardia», il film della vigilia fascista con Gianfranco Giachetti, Mino Doro, il piccolo Franco Brambilla. Successo strepitoso in tutta Italia.

Fenice. 13.45: Comp. di riviste Bluette-Navarrini: «L'ultima Eva». Sullo schermo: «Gli arditi del cinema», con William Boyd.

Corso. 14: «La signorina Josette mia moglie». Nella varietà numero di grande attrazione. I 2, II 1.50, loggione 1.

Italia. 14: «La contessina si diverte», il film più brillante con la simpatica Any Ondra.

Regina. 14: «La marcia di Rakoczi», con Gustav Frölich e C. Horn. Seguirà «Il gatto con gli stivali», a colori. L. 1.

Impero. 14: «Madame Du Barry», meraviglioso capolavoro con Dolores Del Rio.

Reale. 14: «Accadde una notte», con Clark Gable e Claudette Colbert. Il film più divertente dell'anno. Il più grande successo.

Garibaldi. 14: «Bombay Express», con Edmund Love. Topolino a colori. L. 1.

Novo Cine. 14: «Il caso dell'avv. Durant», con Mirna Loy e Warner Baxter. Topolino a colori «Primavera». L. 1.

Massimo. 14: «Museo degli scandali», film comico con Eddie Cantor. Lire 1.

Moderno. 14.30: «Il verdetto della vita», colossale capolavoro. Varietà «Pasqualiniello» con nuove attrazioni.

Armonia. 14: «Il mondo cambia», Paul Muni. Varietà nuovo. Comp. Do Rosè-Grisi.

Popolo. 14: «I figli del deserto», con Laurel e Hardy. Topolino.

Odeon. 14.30: «La maestrina», con Andreina Pagnani e Renato Cialente. Topolino.

Royal. 14: «Tanis, la sfinge d'oro», con Maya Moreno, Carlo Duse. Musiche originali. Grandioso.

Savoia. 14.30: «Tango per te», Willy Forst. Topolino colorato. II posto Lire 0.80.

Centrale. 14: «L'ultimo degli Zorro», con Ken Maynard e Topolino a colori. II 0.80.

Belvedere. 14: «Il re degli zingari», con Josè Mojca e Rosita Moreno. Successo.

Venezia. 14: «Piccolo gigante», Warner, parl., con Robinson; «Re del Far West», con Tom Mix. Topolino. I L. 1, II 0.80.

Aurora. 14: «Le prigioniere», con S. Sidney. Comp. Marcelli replica serata in onore Novello-Emanuelita con: «Regina di Spagna».

Azzurro (XX Sett. 25). 13.30: «King Kong». Topolino. I Lire 1, II 0.80. Locale riscald.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

...SCHI

...luta sotto zero ..., ieri a vederla ...u che freddo sia- ... Dopo alcune escur- ... rapide, in altri ... dei venti, l'altro ...ti di nuovo a tu ...omestica bora. In- ... in questo gennaio ...ssa non ne voglia ... di essersi quasi ... regime dolce. Di- ... forte l'altro gior- ...i urtò con troppo ...a queste belle ma- ... che essa fosse in ...cipizio della tem- ...a preparando ieri ...amente a notevoli ...giorni non scende- ...per lo meno in cit- ...l freddo, che non ...va a un grado o ...ra la linea; e così ...sso un'aria ghiac- ...eratura del mat- ...va zero, s'era in- ... alzata sui termo- ... tre o quattro gra- ...o fu uno scivolone ...nell'atmosfera sem- ... funerea dell'eclis- ... freddo da intiriz- ...mometri cittadini ...radi sotto zero ...clisse fu passata, ...avia pareva (ve- ...ioni) che il fred- ...ensità. Forse in ...nata un poco la ...a in questo tut- ...emmo una serata ...o e che faceva ...non lasciarsi dire ... un limpido ple- ...segnava bel tem ...ldo cane cesserà ...sarà oggi, ve lo

...gnostico «Idi»

...rilievo l'encomia- ...o Istituto (Via ...) la cui originale ...a possibilità di ...tamento diagno- ...al suo modernis- ...e agli impianti ...i (elettrocardio- ....) ma altresì per ...tteristico sistema ...nulate da dieci ... dopo la visita ...nano a consulto, ...di chiarire i casi ...so poi impartisce ...rapeutici. L'«Idi» ...iche visite di pre- ...sane, assumendole ...a sanitaria. Dà ... per malattie del ... branca infortunistica.

...Pianti, risate e stelle

...erà il nuovo libro che ...epara. L'autrice, che col ...ro di versi per i fanciulli ...prima linea fra gli scrit- ...paci di poetare gentil- ... giovane età, ha dedicato ...ta la sua poesia alla fan- ...e «Pianti, risate e stelle» ...rtante editore: il Carab- ...tabilimento di Lanciano ...ndo il volume. La com- ... non è proprio imminen- ...ssai prossima; e questo ... solo i fanciulli, ma tutta ...he ha rilevato con molto ...lità felici della poetessa. ...trice istriana ha avuto ... la sorpresa di leggere ...scista di Rovigo una sua ... aveva mandato mano- ...rso «Poeti di Mussolini» ...peva più nulla. Eviden- ...ovò ammiratori e fu sti- ... pubblicazione.

Mamme!

... bambini la pastina al ... perfetto e completo, ...speciale attenzione dalla ...ia Carducci.

...sotto zero nell'Udinese

UDINE, 19

...ggio si è avuto un notevole ...to di freddo portato da una ...a. Il termometro, che verso ... segnava zero gradi e che ... scorsi si era mantenuto sui ... sotto zero al massimo, è di- ...damente, tanto che alle 18 se- ...que gradi sotto zero. Alla pe- ...vece il freddo è stato molto ...e in Planis si sono registrati ...di sotto zero.

...trattenimento alla Dalmatica

...ra, nella sala maggiore della ...almatica, ha avuto luogo l'at- ...nimento danzante del sabato. ...simi ballerini e graziose da- ...no affollato l'elegante sala, ...la bella festa che come al so- ...olta tra la più cordiale fami- ...ntinui successi dei tratteni- ...manali della Dalmatica, testi- ...ome questa iniziativa monda- ...a e apprezzata. Oggi nella ...G. D'Annunzio avrà luogo ...nte domenicale dalle 17.30

...rno tè danzante all',,Adria"

...a sera avrà luogo nell'elegante ... sala massima di via Coroneo ...annunciato tè danzante organiz- ...lla Società Triestina Canottieri ... La folla signorile e mondana ... dimostrato tutto il suo entu- ...er le belle serate dell'«Adria». ...cherà certamente di partecipare ...o trattenimento, che si prevede ... la viva attesa che l'ha prece- ...o dei più briosi e brillanti. Il ...ante avrà inizio alle 17.

...è del Dopolavoro Cantieri

...nel pomeriggio avrà luogo nella ...el Dopolavoro «Crda» in via S. ...esco 5, il primo grande tè danzan- ...lla stagione che adunerà certa- ...na numerosa gaia folla di giova- ...ierosi di trascorrere lietamente ...riggio festivo. Il locale sarà ec- ...mente sfolgorante di luci, men- ...tima orchestra sociale eseguirà ...issimi ballabili con alcune novi- ...llegro pomeriggio avrà inizio alle ...rminerà alle 21. L'ingresso è ...te riservato ai soci e agli invi- ... dall'invito permanente.

...ero del «Melòn». E' usci- ... numero del nuovo setti- ...tico triestino *El Melòn*, ...te, caricature, disegni e ...nti umoristici di cronaca ...ana e artistica.

Un'opportuna iniziativa di coltura musicale

La riproduzione meccanica e lo studio degli strumenti

Il corso straordinario di lezioni di armonia razionale che Carlo Perinello ha tenuto recentemente sotto gli auspici del nostro Ateneo musicale, con quel successo che già abbiamo avuto occasione di registrare, è appena finito, che già si sta organizzando una ripetizione dello stesso, stavolta a cura del Circolo Artistico. Inoltre il Sindacato musicisti, per iniziativa del maestro cav. Bugamelli, tenendo conto delle nuove necessità emergenti già ora e in un prossimo avvenire, per organizzare una serie di conversazioni sul tema «Didattica razionale armonica», destinate a porre a più stretto contatto i nostri insegnanti di musica con il maestro Perinello, allo scopo di studiare come e in che modo meglio e più agevolmente si potrebbe passare da sistemi e metodi d'insegnamento ormai antiquati e superati dal tempo a sistemi e metodi più rispondenti alle esigenze di una situazione nuova, da un lato derivata dall'evoluzione musicale stessa, dall'altro dalle condizioni particolari create dalla sempre crescente diffusione delle riproduzioni meccaniche della musica e dal corrispondente decrescente interesse individuale per lo studio degli strumenti destinati alla riproduzione musicale diretta.

E' generalmente riconosciuto che la evoluzione dell'arte musicale, specialmente negli ultimi tempi, ha fatto dei passi di gigante, mentre la teoria, che già lenta a svilupparsi — e con ciò intendiamo la teoria accreditata, quella che tutt'ora i programmi scolastici conservano forse più che altro per forza d'inerzia o magari per mancanza di libri di testo adeguati cui potersi appoggiare — ha ormai perduto ogni contatto con l'evoluzione stessa, quando addirittura non la contrasti e la intralci in modo assai pregiudizievole.

Il movimento diretto a porre riparo a questo stato di cose è già in atto. Il Perinello stesso, più che un antesignano, n'è attivo banditore. Il suo libro «Armonia razionale», di cui il primo volume, «Teoria», è ormai in circolazione e sta penetrando in circoli sempre più vasti di interessati al progresso della cultura musicale; il secondo volume — dedicato alla «Tecnica» — è di imminente pubblicazione. E se questo volume, come è lecito arguire, manterrà quanto promette e fa intravvedere il presente, il primo e più importante passo verso una riforma che abbia lo scopo di riportare finalmente la teoria e la tecnica musicale all'altezza delle esigenze pratiche del momento, sarà un fatto compiuto. Il resto verrà, tosto o tardi, da sè.

E' dell'altra questione che più ci preme di parlare; cioè della situazione che, poco a poco, è andata formandosi e acuendosi sempre più, in seguito alla crescente diffusione degli strumenti meccanici riproduttori di suoni e delle trasmissioni a distanza di esecuzioni musicali mediante la radio.

Quello che si può chiamare il «consumo» di musica, si è, in grazie a questi nuovi ritrovati, moltiplicato a dismisura. Fin qui nulla di male, anzi, se mai, un bene. Ma vi è un rovescio della medaglia, un rovescio qualitativamente *preoccupante. Il numero di coloro che* attivamente ... concorrere alla produzione e riproduzione musicale è diminuito, di fronte alla possibilità di udire delle soddisfacenti riproduzioni musicali senza dover ricorrere ad una preparazione strumentale più o meno difficile e lunga. Esiste pertanto la possibilità di realizzare un risparmio di lavoro o di fatica, per cui il numero di coloro che impiegavano anni di paziente studio per più o meno abilmente padroneggiare uno strumento e fare e fornire ad altri della musica, è non solo diminuito, ma va continuamente scemando.

Si potrà dire che l'arte non soffre, se il numero dei cattivi esecutori va riducendosi, purchè quello dei buoni esecutori permanga all'altezza delle esigenze. Ma questo è vero soltanto fino ad un certo punto; al di là di questo limite le cose si mettono diversamente. In fondo non si tratta di esecutori più o meno validi, ma di esecutori in genere, i quali, anche se nella pratica dell'istrumento di loro scelta non arrivavano spesso a superare la mediocrità, attraverso il lungo periodo di studi dedicato ad acquisire una conoscenza magari anche relativa per ciò che riguarda l'uso dello strumento prescelto, implicitamente erano andati, per forza di cose, acquistando indirettamente un cumulo di conoscenze teoretico-musicali e molte volte erano stati spinti poi ad allargare ed approfondire queste conoscenze, e ciò a tutto vantaggio di quella che in sostanza è cultura musicale.

Ora, col deplorato progressivo assottigliarsi del numero di coloro che si dedicano allo studio di uno o l'altro degli strumenti musicali, va producendosi un disavanzo culturale che, a lungo andare, non può a meno di preoccupare.

Inutile insistere in spiegazioni e deplorazioni a proposito di una situazione che si commenta da sè. Meglio provvedere e correre ai ripari. Il tesoro culturale musicale non deve, a nessun costo, ridursi; esso deve, all'incontro, crescere e divenire sempre più patrimonio comune, di conserva con la crescente diffusione delle riproduzioni delle opere musicali; altrimenti anche questa crescente diffusione, prima o poi, s'arresterà, perchè verrà a mancare quell'elemento principe sul quale essa, sovra tutto, si basa: l'interessamento che deriva da una più profonda comprensione della musica stessa.

Onde, se non più per vie indirette e quasi di soppiatto, come prima era il caso, ma direttamente e apertamente, s'impone promuovere gli studi teoretici musicali in quanto necessariamente e fondamentalmente costituiscono la base da cui una più profonda comprensione, e quindi un accrescimento della cultura musicale, può e deve venire. E' quanto il nostro Ateneo prima, il Sindacato musicisti ed il Circolo Artistico poi, ciascuno nel suo proprio ambiente e nella propria sfera d'azione hanno fatto o stanno per fare. L'opera di Carlo Perinello cui si sono rivolti, non riveste quindi interesse particolare limitato ad una cerchia ristretta di iniziati, ma è opera di valore e di significato ben più vasta e generale. E' in fondo il primo atto di una rivalorizzazione culturale musicale che s'impone e che, proseguita e debitamente generalizzata, non solo risponde alle esigenze dei tempi, ma ... *tistico culturale* veramente rimarchevole e duraturo. E assicura anche in questo campo un primato alla nostra città.

Andiamo a vedere Canale!

(r. f.) La notizia sarsa fulminea: sono stati tolti gli scati lungo il canale e si può ammi calpestare la nuova piazza, sorta ra il mare. Chi da tempo passand di là non ha gettato uno sguardaverso gli interstizi delle tavole? o visti dei gravi signori gironzolararia misteriosa in quei paraggi, inarsi all'assito, allungarsi, rimrsi, cercare tra le connessure un dove poter vedere meglio, tirarpo' all'indietro il cappello, raare i muscoli facciali, strizzare chi, scrutare, avidamente scrutaipoi allontanarsi soddisfatti. «C'èra un po' d'acqua melmosa in un ò, fra tre giorni, fra cinque al mas;» E a casa i familiari sono stati rati e minuziosamente tenuti a gdell'andamento dei lavori. Vien insare al biblico versetto: «E le » si ritirarono...»

Quanta gente ha volgiuire le varie fasi di questa lotta li elementi! «Andiamo a vedere ri al Canale!» Chi stimò necessmodificare l'itinerario della passeggimotidiana, chi venne da rioni lontani fece un giro vizioso pur di vederliche cosa. Anche i più distratti e frettolosi non mancarono di dare ubiata fuggevole ai lavori. Curiosi grandi e di piccoli intorno all'erm quadrilatero di legno, ma sopratt di vecchi. Si quei vecchietti che detesto di vedere vengono in realtà ricordare. Si cercano tra l'altra gi si avvicinano con una scusa quale, si trovano in due, tre, e fannara a chi ricorda di più. In questmpi di demolizioni e di rinnovamerilizio sono occupatissimi, e si spostaa un punto all'altro della città, dove rintroni no colpi di piccone.

E parlano, parlano cousione, interrompendosi solo ognito per raccogliere un nuovo ricorcper fissare faticosamente una dataRicorda in questo punto il Caffè sufitte?» Ricordi di sapore preistori.Sì, benissimo, era il 99....» «Ma noglia, ricordo come oggi, era il 1902chè proprio in quell'anno morì la movera mamma». Il nome mamma munciato a quell'età suona alquantrano. «E il caffè Stella Polare stette anni sospeso sul mare, chè allunna casa si costruiva lentamente....»

Immancabili alle rive Canale sono stati gli amatori dei prai cittadini, quelli che hanno la penampre pronta per scrivere «Caro *Po*» e propugnare la somma utilità da fontanella nella piazzetta N. P. o pellente necessità di ribattezzare via del sobborgo. Sono quelli che llano osservando minutamente i passi dei lavori, facendo agli operaille domande sul funzionamento di ta o quella macchina, sui materiali iegati, sulla durata della costruzionDove il loro occhio non può arrivais'informano, indagano, raggranellanotizie. Raccolto infine un prezioso oro di cognizioni, si sentono in dov di prodigare agli altri a loro consigli di rendere pubbliche le loro propo...

E leggono accuratante tutte le «Lettere dei lettori» e snciano in gagliarde polemiche e fansonni agitati. Non si può disconoscere in loro una grande passione per la cosa pubblica.

Ora l'opera d'interramento è finita. E là dov'era il mare si può comodamente passeggiare, su una nuovissima piazza. Si vede là gente che volentieri si avventura sul terreno disuguale con un senso di gioia per la novità, e tasta coi piedi il nuovo brano di terra, e guarda intorno a sè, stupita, come un paesaggio mai visto: la facciata monumentale di S. Antonio, che pare più bella e solenne, la chiesa ortodossa, di cui finalmente ci si accorge, le case intorno. Insolite e fresche prospettive che gli occhi gustano con ilare curiosità.

E un giorno nei nostri giretti domenicali nei pressi del Canale, diremo ai nostri nipoti che una volta il mare arrivava fin lì e mostreremo loro il punto preciso, credendo di raccontare chissà che cosa d'interessante. «C'era una volta», ritornello di bambini e di vecchi, nella breve favola della vita.

La Befana fascista a Pinguente

PINGUENTE, 19

Con lodevole slancio patriottico e umanitario, il Fascio Femminile di Pinguente, presieduto dall'infaticabile professoressa Gemma Cerovazzi ha preparato e organizzato la festa della Befana fascista.

Tutta la popolazione ha generosamente contribuito, con spontanee offerte, rendendo possibile la distribuzione di moltissimi doni a tutti i bimbi.

Tra i benemeriti della riuscitissima festicciuola, è doveroso ricordare le maestre Medizza, Penso e Porro che per circa tre mesi hanno dato tutta la loro pazienza e il loro entusiasmo nell'istruire un complesso di ben 70 piccoli artisti, dai 6 ai 12 anni di età. Esse hanno confezionato la maggior parte dei ricchi costumi con parrucche ed hanno apprestato meravigliosamente gli scenari e curato la messa in scena. Lo spettacolo, che dovette essere replicato, è riuscito una graditissima sorpresa per il pubblico che rimeritò di insistenti applausi ed acclamazioni i minuscoli e bravissimi attori, i quali, orgogliosi del compito loro affidato hanno recitato con disinvoltura. Graziosi i balletti delle Fate, dei Fiori, degli Arlecchini ed i minuetti delle Dame e Cavalieri, delle Pastorelle, fantastiche le lucciole danzanti a scena oscura, coi lanternini sul capo. Riusciti il Re, la Regina (Anna Maria Cerovazzi), il Principe e Chioma d'oro (Clelia Mattini), gentili i paggetti nel loro costume settecentesco. Piacque la romanza della schiava, furono bissate le romanze del cuoco (Chiappetta Claudio), del Principe (Flego Eddo), e dei pastori (Hohl Walter e Vivoda Miro) che cantarono con brio e buona voce. Il buffone superò la sua faticosa interpretazione con volontà e bravura; ottimi i cori. Al piano fu sempre, tanto nella istruzione degli artisti quanto nelle sere delle recite, la segretaria del Fascio femminile signora Cerovazzi la vera animatrice del complesso delle feste

La serata danzante del personale della ditta Oehler. Il personale della ditta Oehler organizza anche quest'anno la sua ormai tradizionale serata danzante, che ottenne negli anni scorsi un successo tanto brillante. Il Comitato, che si è già messo all'opera, nulla tralascia affinchè la festa riesca degna degli anni precedenti ed a tal uopo sta preparando un programma vario e attraente. Al trattenimento, che avrà luogo la sera del 9 febbraio nella sala massima di via Coroneo, si potrà accedere solamente mediante invito.

Divagazioni sull'eclisse di luna

L'impresa degli spettacoli celesti non ha conseguito ieri con l'annunciata eclisse di luna che un successo di... stima. Varie sono state le cause che hanno determinato lo scarso interessamento del pubblico allo spettacolo: anzitutto il mancato riscaldamento dell'ambiente — il termometro era sotto zero e tirava vento da tutte le parti — poi giornata di sabato, poco adatta, poi, l'ora poco comoda con l'aggiunta della premessa che la prima parte dello spettacolo, quella più interessante del mutamento di abiti della Diva Cintia, Citeria, Febea, Endimione o come si compiacque chiamarla il Carducci: celeste Paolotta e più comunemente luna, sarebbe avvenuto dietro il fondale dello scenario, ossia dietro lo sbarramento dell'altipiano carsico.

Ma se il successo è stato tiepido, o meglio e più appropriatamente freddo, la colpa è stata degli astronomi, i quali non hanno saputo esagerare nel programma, ossia, suscitare l'interessamento con qualche colpo di grancassa. Con un programma di spettacolo così semplice, così laconico, come sperare in un pubblico affollato? Diceva il programma: Nelle ore pomeridiane di domani avrà luogo un eclisse di luna (una volta l'eclisse era di sesso femminile e si diceva: una eclisse di luna o di sole) un eclisse totale di luna (osservabile solo in parte dalla nostra città). Se era così, meglio starsene al caldo. Diceva poi il programma: Ingresso nella penombra alle 13 e 39', inizio dell'eclisse totale alle 16 e 5', mezzo dell'eclisse totale alle 17 e 31' uscita dall'ombra alle 18 e 41' uscita dalla penombra alle 19.45'. Nel programma c'era poi l'avvertimento, che qualora l'orizzonte fosse stato libero da nubi la Diva delle notti, si sarebbe presentata al pubblico già bella e vestita da «celeste Aida», ma neanche allora agli occhi di tutti, chè sebbene abbrunata ,si sarebbe tenuta il più a lungo possibile dietro la cresta dei monti. E allora andava da sè che la maggioranza del pubblico disertasse il... teatro. Ed a ragione, perchè anche per la luna, le eclissi si fanno o non si fanno, e quella di ieri sera, non è stata che una eclisse vista a mezzo ed anche quella dai più curiosi che salirono sul colle di Montuzza, o dagli abitatori dei piani più elevati delle case con facciata a nord.

Non mancarono però quelli abbonati a tali spettacoli, che come gli astronomi, i quali, terminata la proiezione del film sonorizzato per l'occasione dagli urli della bora, hanno concluso che la fine della totalità dell'eclisse è stata osservata alle ore 17.31' e 14''. L'uscita del disco lunare dall'ombra alle 18.41'49''. Non si è verificata nessuna anormalità. Il disco lunare aveva un colore rosso rame tendente al rosa, ossia non molto intenso.

L'amica degli innamorati aveva dunque una buona cera, cosa molto confortante per la sua età. Ma qualcuno disse che doveva essere rossa dal freddo, dall'emozione, no, perchè non era la prima volta che essa si presentava al pubblico e neanche l'ultima perchè in diciotto anni e 11 giorni — come dicono coloro che la tengono in osservazione — essa si eclissa 29 volte, mentre il suo signore, il sole, si oscura quaranta e una volta. Ma nella serenità vitrea del cielo la luna brilla piena tutta la notte, e non vi ha passante che non l'ammirasse, tanto era splendente del più puro e brunito argento.

…nache degli avvenimenti sportivi

…iestina-Brescia allo Stadio

… dell'importante partita

… allo Stadio del Litto… …e partita. Il pronosti… …alla Triestina. Siamo i …erlo, ma si può facil… …ti in inganno sul ca… …ntro. La partita con… …n sarà facile. I rosso… …rmeranno le previsioni … sapranno sacrificare

… dell'imprevisto

…ria indole inducono a …a partita con la mas… …e. Non è nuovo nella …a condotta questo ac… … Il giornalismo serio …mettitori il tono che … Noi sappiamo invece … il caso è la prima re… La partita è esposta ai …revisto. L'esito di que… …ti gli incontri di calcio … di imponderabili fat… …non si può far calcolo …empre saggio tenerne …are il 50 per cento di …ni. Il gioco è rischio e …endo da questo pre… …più facile intenderci.

…esciana è certo più for… …la considera l'opinione …nte non crede in certe … a certe altre; si lascia …nto più che dal calco… …diamo un momento la …rescia ci convinceremo …l'impressione istintiva è …a realtà. Il Brescia è al… …na; un punto lo sepa… …na; è la squadra che ha … domenica scorsa, il Li… …als a zero, è la squadra … la Lazio, il Milan, la …se, che ha pareggiato …na, a Palermo e a Ver… …unque andar cauti. Non … dimenticare che lo scor… …no allo Stadio, ad opera … delle più amare scon…

…no arrivati nella nostra … Mancano di un valido … ma per il resto la squa… … tutti i componenti della …tuale. E' una squadra … le meglio dotate della …nale. Dispone di un ot… … Perrucchetti è conside… … cinque migliori che esi… …nte in Italia. Egli è ser… …rzini impetuosi ma abba… … per evitare gli sbanda… … propri ai difensori così … L'assenza di Duo, ch'è …ella difesa, sarà certa… … Lo sostituirà Gasperini, …mediano. La seconda linea …te un ottimo centro me… …e però sovrasta di gran …re i due laterali. Braga …ella prima linea si distin… …estra Reggiani, il mezzo …hi, che l'anno scorso se… …o il goal della vittoria, …centro attacco, e l'attua…

…ù pericoloso dei bresciani

… prima linea, Bier, gioca… …tempo, prima di emigra… …, era fra i più in vista. … reparto Gibertoni, mezzo …renti, ala sinistra.

…a non ancora formata

…esenta la nostra squadra? … questo interrogativo non … che in campo. L'allena… …ocato 16 atleti ma egli … ancora se la squadra po… …in campo nella formazione …utrono ancora apprensio… …ossibilità di partecipazione … di Nicoli, il primo dei …ebbe ancora delle conse… … scontro di domenica scor… … perchè affetto da influen… …i due validi elementi do… …are, essi verrebbero sosti… …ersin e Villini, due gioca… …mo la stima di tutti.

… sia la formazione della …nfermiamo la nostra fidu… …tori che saranno designati … il Brescia. Non è facile, … vincere. La conquista dei …oietterebbe la nostra squa… …guardia della classifica. …ggio costituirà certo un …vo per l'esito dell'incontro. … che i nostri giocatori im… …ndo le loro risorse. Non si … escano dai limiti della ca… …oni combattenti sanno bat… …narsi a fondo senza devia… …a linea rigorosamente cor…

…nte incontro, che sarà pre… …a partita minore, avrà ini… …ente alle 14.30.

L'incontro e i protagonisti

A titolo di curiosità riferiremo i seguenti dati che maggiormente illustrano l'imminente partita e i suoi protagonisti. Nella stagione 1929-30, su 30 partite di campionato il Brescia ne vinse 18, pareggiò 7 volte e perdette 14 volte, segnò 45 goals e ne subì 56, totalizzò 33 punti e si classificò al nono posto. 1930-31: giocate 34; vinte 13, nulle 7, perse 19, goals fatti 51, subiti 55, punti 34, nono posto. 1931-32: giocate 34, vinte 8, nulle 9, perse 17, goals fatti 31, subiti 60, punti 25, 17.o posto. 1933-34: giocate 34, vinte 11, nulle 7, perse 16, goals fatti 39, subiti 47, punti 29, posto dodicesimo.

I marcatori della decorsa stagione furono: Gibertoni (7), Bianchi e Reggiani (5), Giuliani (4), Frisoni e Locatelli (3), Bonzi, Braga, Dusi, Marini, Perini e Frisoni I (2). Il presidente del Brescia è il comm. Fortunato Vicari, l'allenatore è l'ungherese Giorgio Hlavay, nato a Budapest il 4 gennaio 1888.

I giocatori Peruchetti Giuseppe (portiere), nato a Gardone il 20-10-1906, ha sempre giocato nel Brescia. Marini Nereo (terzino destro), di S. Giov. Lupatoto, il 15 ottobre 1908, proviene dalla squadra del Verona. Gasperini Giovanni (terzino sinistro, riserva), di Palosco, il 20-2-1908, proviene dall'Ambrosiana. Provaglio Mario (mediano destro) di Brescia, l'11-5-1915, ha sempre giocato nel Brescia. Valenti Giuseppe (centro mediano), di Viterbo, il 1-1-1907, proviene dal Bari. Braga Giovanni (mediano sinistro), di Faverzano, il 15-2-1909, ha sempre giocato nel Brescia. Reggiani Erminio (ala destra), di Brescia, il 31-9-1911, proviene dalla Cremonese. Gilbertoni Angelo (interno destro), Mantova, il 21-1-1912, ha sempre giocato nel Brescia. Bier Franco (centro attacco), da Rovereto, il 15-2-1908, proviene dall'Olympique. Bianchi Bruno (interno sinistro), Brescia, il 4-11-1910, proviene dal Pavia. Correnti Giovanni (ala sinistra), Orzinuovi, il 22-3-1910, ha sempre giocato nel Brescia.

Le otto partite sino ad oggi disputate tra la Triestina e il Brescia si sono così risolte: 1929-30: Triestina-Brescia A. 1-0; R. 1-0. 1930-31: Triestina-Brescia A. 0-4; R. 0-1. 1931-32: Triestina-Brescia A. 1-1; R. 1-2. 1932-33: non disputato perchè il Brescia in Naz. B. 1933-34: Triestina-Brescia A. 0-1, R. 2-3.

Rosso, il cannoniere triestino

Norme per il pubblico

La segreteria dell'U. S. Triestina comunica: La partita Triestina-Brescia si inizierà allo Stadio del Littorio alle 14.30 precise; precederà un incontro tra squadre minori.

Continua intanto la vendita dei biglietti presso la Biglietteria Centrale, piazza Verdi. Ricordiamo che le riduzioni per dopolavoristi, alla gradinata centrale, sono limitate; altrettanto per le riduzioni militari alla gradinata laterale.

Si rivolge a tutti calda raccomandazione di non attendere l'ultimo momento per l'acquisto del biglietto, onde evitare alle casse ed agli sportelli del campo possibili inconvenienti.

Unione Sportiva Triestina

I seguenti giocatori devono trovarsi alla Stazione Centrale oggi alle 12 precise: Jenco, Venturini, Godina, Stradiot, Zlodre, Premoli, Polacco, Amoroso, Beorchia, Trevisan, Coverlizza. I seguenti giocatori devono trovarsi in campo del Ponziana oggi alle 9.35 precise: Ulivi, Visintin, Milich, Terpin, Vecchiet, Valcareggi, Bozzer, Fedri, De Carli, Bernetti, Lenardon, Bisiach, Braico. I seguenti giocatori devono trovarsi in campo Montebello oggi alle 9.45: Torbianelli, Fontegher, Kaffenigg, Soldo, Paolin, Franco, Valenti, Maestrello, Klun, Cassetti, Moltucci. I seguenti giocatori devono trovarsi in campo Montebello oggi alle 8.15 precise: Fabrizi, Stabile, Domenico, Pierini, Pagani, Grezar, Polacchi, Picaunig, Germani, Galimidi, Cecada. I seguenti giocatori devono trovarsi in campo Montebello oggi alle 7.30 precise: Cecanelli, Sbisà, Sacchetti, Poiani, Bean, Lucchini, Radio, Caberica, Locchi, Ranieri, Merlach, Furlan, Sever, Umer.

Il Fascio Grion B a Fiume

POLA, 19

Domani mattina la squadra B del Fascio «G. Grion» si porterà a Fiume per incontrare la squadra delle riserve della Fiumana. L'incontro è valevole per la terza divisione. Nella partita di andata, svoltasi a Pola, la Fiumana era riuscita a vincere per 1 a 0.

Il Re assiste a Tor di Quinto

alle corse internazionali ad ostacoli

ROMA, 19

La giornata piuttosto rigida non ha impedito che un pubblico foltissimo ed elegante accorresse oggi all'ippodromo di Tor di Quinto per il quarto convegno internazionale di corse ad ostacoli. S. M. il Re ha voluto onorare con la sua presenza la riunione ed è giunto all'ippodromo verso le 16, ossequiato dalle autorità presenti e salutato da una entusiastica dimostrazione dal pubblico.

Nel recinto del peso erano presenti il Sottosegretario alla Guerra, Generale Baistrocchi, l'on. Morigi in rappresentanza del Segretario del Partito, il Generale Goggia comandante del Corpo di Armata di Roma, il Generale Pirzio Biroli e un largo stuolo di ufficiali superiori.

Al centro del programma era il classico Premio Reale, uno steeple-chase militare sui 4200 metri. Sei concorrenti si sono presentati ai nastri, ma, per una caduta pressochè generale al traversone, tre soli sono riusciti a passare il traguardo. La vittoria è rimasta a «La Torretta» che, dopo la caduta dei migliori, si è trovata sola in testa e non ha avuto difficoltà a finire il percorso nettamente distaccata da «Labrivia», mentre «Violante» che, dopo la caduta è stata rimontata, si è assicurata il terzo posto.

L'incidente, che è costato la vittoria a «Whist» e a «Violante», è accaduto al salto del traversone mentre i due cavalli del colonnello San Martino, insieme a «Giacometta» e a «Pianella» si trovavano quasi su una stessa linea. I due, che erano distaccati da «La Torretta» e «Labrivia», sono riusciti così a non subire conseguenze e, saltando dopo la caduta degli altri, hanno avuto modo di evitare il gruppo dei caduti. Tuttavia il tenente Litta e il tenente Pirzio Biroli, che montavano i due primi classificati, meritano un vivo elogio per la calma e la precisione con cui hanno saltato i vari ostacoli del difficile percorso.

Nella paurosa caduta, il tenente Parmi, che era su «Giacometta», ha riportato contusioni non gravi ad una spalla, mentre il tenente Boero, che montava «Pianella», ha riportato contusioni varie di una certa gravità, per cui ha dovuto essere trasportato all'ospedale militare.

Subito dopo la corsa, il Sovrano, che aveva assistito dalla tribuna reale allo svolgimento della prova, si è congratulato col vincitore, tenente Litta, mentre ha desiderato informazioni sulle condizioni di salute degli ufficiali rimasti vittime della caduta. Poco dopo, il Re, nuovamente salutato da una manifestazione di omaggio della folla, ha lasciato l'ippodromo.

Le finali dei campionati provinciali di pugilato

Vittorie di Mastellaro, Malandrin, De Angeli, Fabbris, Scarabot, Cotta

Anche la seconda ed ultima serata dei campionati provinciali di pugilato, ha ottenuto un brillante successo. Duplice successo si può dire, perchè il pubblico, richiamato dall'interesse dei combattimenti di finale, è accorso numerosissimo ed ha gremito la palestra del G. R. F. «Aldo Ivancich», e perchè i combattimenti tutti hanno avuto svolgimento accanito ed hanno pienamente soddisfatto, per il modo stilistico con il quale sono stati tirati.

Sono bastate queste due serate per riportare il pugilato triestino in linea, sono bastati questi nudi contatti tra i migliori esponenti delle palestre di Trieste e di Monfalcone per ridare ai tecnici la certezza che il pugilato nostro è ancora efficace e saprà ben tenere il confronto con quello delle altre Province della zona.

Si possono attendere quindi con fiducia i prossimi e più ardui confronti, e già venerdì e sabato prossimi, in occasione delle due serate dei campionati di zona che si svolgeranno nella palestra del G. R. F. «Mario Trevisan», verrà data conferma della rinascita tanto auspicata del pugilato triestino.

L'incontro migliore è stato quello tra i pesi minimi, i mosca Malandrin e Udina. Malandrin ha vinto bene, mettendo in luce la sua accorta tecnica ed il suo scatto irresistibile che gli ha permesso di collocare a segno colpi efficaci. Udina ha bene resistito e si è meritato l'applauso, con il quale il pubblico ha sottolineato la sua prova convincente.

Mastellaro è tornato alla ribalta pugilistica ben preparato e il suo rientro ha segnato un'altra bella vittoria di questo atleta serio ed appassionato. Zorzenon, combattivo ed aggressivo quanto mai, ha ostacolato tenacemente il passo al suo avversario. De Angeli, incontrando il consocio Dogani, si è dimostrato più preparato di quanto era apparso l'altra sera. Difatti il forte piuma del «Quis» ha impostato un combattimento forte ed ha vinto alla distanza. Ottimo il combattimento del giovane Dogani.

Fabbris ha letteralmente dominato tecnicamente il suo avversario. Sisto si è più difeso che attaccato, ha avuto scatti di coesione efficaci, ma non ha potuto spuntarla contro un sì forte avversario. Scarabot non ha potuto brillare per il modo arruffato con il quale Brandolin ha combattuto. L'ivancino è però riuscito a convincere.

Cottar ha vinto benissimo ed è apparso, con Fabbris, il miglior atleta di questo campionato. Buono anche Canestini, che ha più volte controbattuto efficacemente il consocio. In chiusa alla brillante serata, si sono esibiti i due grossi calibri della rappresentativa triestina, Scher (medio massimo) e Corazza (massimo), il primo dell'«Ivancich» ed il secondo dell'Accademia. L'incontro accademico ha dimostrato che i due atleti sanno andare forte e bene.

I titoli in palio sono stati così ripartiti: mosca: Malandrin (Monfalcone); gallo: Mastellaro (A. P. T.); piuma: De Angeli («Quis»); leggeri: Fabbris (Monfalcone); medio-leggeri: Scarabot («Ivancich»); medi: Cottar («Quis»); mediomassimi: Scherl («Ivancich») e massimi: Corazza (A. P. T.). Gli otto pugili comporranno la squadra triestina che, come abbiamo già detto venerdì e sabato, rappresenteranno la nostra città ai campionati regionali.

Ecco i risultati tecnici delle finali:

Pesi piuma: Malandrin (Monfalcone) batte Udina («Trevisan») ai punti. Pesi gallo: Mastellaro (A. P. T.) batte Zorzenon (Monfalcone) ai punti. Pesi piuma: De Angeli («Quis») batte Dogani («Quis») ai punti. Pesi leggeri: Fabbris (Monfalcone) batte Sisto («Quis») ai punti. Pesi medio leggeri: Scarabot («Ivancich») batte Brandolin («Trevisan») ai punti. Pesi medi: Cottar («Quis») batte Canestrini («Quis») ai punti.

Formavano il collegio giudicante il console comm. Gaetano Viti ed il capomanipolo cav. Camillo Cardo. Si sono alternati nella direzione degli incontri gli arbitri Galavotti, Gatti e Genunzio, che hanno arbitrato equanimemente e con molta serenità. Organizzazione perfetta; di ciò va fatta lode ai dirigenti del G. R. F. «Aldo Ivancich».

La finale del torneo di pallacanestro

Ginnastica-Pubblico Impiego 31-26

Il torneo serale di pallacanestro si è concluso iersera nella palestra sociale con la vittoria del quintetto bianco-azzurro. Il confronto fra le due dirette rivali ha dato luogo ad una lotta vivacissima ed entusiasmante che è durata dal primo all'ultimo minuto di gioco.

La squadra della Ginnastica Triestina ha disputato una magnifica prova. Battitori è stato ancora una volta un grande trascinatore; Krovatin ha disputato una bellissima partita. Perfettamente a posto la difesa, dove Bessi ha giganteggiato.

Il Pubblico Impiego ha disputato un magnifico primo tempo, è calato invece sensibilmente nei secondi venti minuti, riprendendosi soltanto verso la fine dell'incontro. Due giocatori in maglia rossa sono emersi nei diversi reparti: Orlandini in difesa e Miazzi all'attacco.

Le squadre: Ginnastica: Bessi, Battitori (11), Castelli (3), Antonini (5), Ferluga, Krovatin (12). Pubblico Impiego: Miazzi (14), Orlandini (4), Anconetani (7), Ninchi, Vesel, Superina (1), Guarrini.

In precedenza si è svolto l'incontro per il terzo e quarto posto fra il Dopolavoro Beltrame ed il «Corda» di Trieste, incontro vinto dai primi per 22 a 13. La partita ha visto un certo equilibrio di azioni nel primo tempo, che si sono intensificate da parte del Beltrame nella ripresa, anche per l'espulsione di Furlani, del «Crda». In complesso, il quintetto bianco-verde ha meritato la vittoria e si è dimostrato veloce e pericoloso. I migliori sono stati Ptaczek del Beltrame e Tommasini del «Crda». Arbitro Bachi. Squadra vincente: Mancinelli (9), Ptaczek (1), Porceluzzi (3), Desko, Galimidi (4), Marcolin (5), Duchini.

La Coppa del Duce a Stresa

STRESA BORROMEO, 19

La seconda giornata delle competizioni sciatorie per la Coppa del Duce si è aperta col congresso provinciale dei F. G., alla presenza del Prefetto e presieduto dal Segretario federale e, col saluto portato da S. E. Rossoni ai concorrenti italiani e stranieri. Si è svolta quindi la gara di slalom gigante su ottimo percorso di 1 km. e mezzo. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Lantschner (Svizzera) in 2'31''⅕; 2) Schmidt (Austria) in 2'34''⅕; 3) Sartorelli Giacinto (Italia) in 2'37''⅕; 4) Guardieri Adriano (Italia) in 2'44''⅕; 5) Chierroni (Italia) in 2'45''⅕. Domani avranno luogo le gare di salto dal nuovo trampolino.

Manifestazione sciatoria italo-francese al Sestrières

TORINO, 19

Nei giorni 21 e 22 corr. avrà luogo a Sestrières una importante manifestazione sciatoria italo-francese promossa dal giornale *L'Eclaireur de Nice*. Vi interverranno personalità politiche e municipali, giornalistiche e turistiche della Costa Azzurra e, fra esse, il Prefetto delle Alpi Marittime, Moucher, che sarà accompagnato dal Console generale d'Italia a Nizza, comm. Cancellario. Interverranno anche l'on. Bonomi, direttore generale del Turismo, S. E. il Prefetto di Torino, nonchè il Console di Francia a Torino. Le personalità francesi si recheranno a Sestrières compiendo il percorso tra Ventimiglia ed Oulx in Littorina e a Sestrières saranno ricevuti dall'avv. Agnelli, presidente della Società per l'incremento turistico di Sestrières.

La gara sciatoria "R. Widmar,,

La Sezione escursionisti-sciatori del Dop. impiegati e professionisti organizza per domenica 27 gennaio una marcia di regolarità a squadre per soli dopolavoristi, su di un percorso di circa 12 km. In palio, con vittoria triennale anche non consecutiva, viene posta la Coppa in omaggio al camerata e direttore la Sezione escursionisti-sciatori, deceduto nello scontro automobilistico di Cervignano nell'agosto scorso.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina-Brescia allo Stadio. Con inizio alle 14.30 precise avrà luogo l'atteso incontro del massimo torneo calcistico fra i rosso-alabardati e le «rondinelle» bresciane.

Corsa campestre dei Giovani Fascisti. Organizzata dal Fascio Giovanile di Roiano, si svolgerà la preannunciata corsa campestre. Partenza alle 14 dalla caserma del F. G. C. Roiano.

Terza divisione: Ponziana B-Triestina C. Alle 10.30 sul campo di Sant'Andrea si inizierà questo incontro calcistico di terza divisione.

Campionato provinciale di volata. Partite odierne sul campo «Crda»: Pubblico Impiego-Acegat, ore 10; Pitteri-Artiglieri, ore 13.30; Vedetta Veloce-Ilva, ore 14.30.

Campionato dell'U. S. I. C. Campo Montebello: ore 12.30, P. Impiego-Generali; ore 14.30, Acegat A-Isola. Campo Ponziana: Trieste-Casalini, ore 12.30, Crda-Fortitudo, ore 14.30. A Capodistria: Libertas-Acegat B, ore 14.30. A Isola d'Istria: Artiglieri-Stella d'Italia, ore 14.30.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Luisa Bortolotti, da Silvana Pitacco lire 20, da Orietta Cerne lire 5 pro Scuola N. Sauro; dalla famiglia Simoni lire 15, dalla famiglia Rogotiz e Alice Prigelli lire 20 pro Scuola Regina Elena; da Alma Cosulich lire 10, dalle alunne della II-A della Scuola N. Sauro lire 133 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Carlo Camis, dal cugino Umberto Navarra e famiglia lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Bonavia, da Anna e Peppino Santi lire 20 pro Scuola Principe Umberto di Opicina (fondo Fragiacomo).

Per onorare la memoria di Eugenia ved. Lucioni, dalla famiglia G. Crovatin lire 20 pro C. R. Balilla di Servola.

Per onorare la memoria di Bruno Arrigoni, morto in servizio per la Patria, dagli impiegati telegrafici lire 33 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Giovanni Costantini, dal rag. Etto Marzi lire 3 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del piccolo Adriano Masotti, da Carlo Berlot lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Emma Laurinsich, da Maria e Stefania Radessich lire 20 pro Scuola F. Carniel (refezione).

Per onorare la memoria di Giustina ved. Bordin, dal figlio Guglielmo lire 15 pro Oratorio Salesiano.

In ricorrenza di un triste anniversario, da Enrico Kern lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel X anniversario della morte della sua adorata mamma, da Rosa Nauen lire 50 pro Fraternità israelitica di misericordia, lire 50 pro Unione Italiana Ciechi e lire 50 pro Congr. di Carità.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da A. N. lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della sua adorata mamma, nel VI anniversario della morte, da Carla Zigotti lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Camillo Sanguinetti, da Marcella Janovitz lire 15 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi).

Da Giuseppe Waldner lire 10 pro Congr. di Carità (tessere).

Per onorare la memoria del padre di Eugenio Costantini, da: Mussafia cav. Vittorio lire 10, Marani Michele 10, Sessa cav. Gastone 10, Segrè Giorgio 10, Samaia Geppino 5, Nimira dott. Demetrio 5, Jona cav. Angelo 10, Michelli Rodolfo 5, Fried Oscar 5, Caporali ing. Vittorio 5, di Moro Leo 5, Weiss Mario 5, Cusin Mario 5, Vidusso cav. Antonio 2, Tommasini Piero 2, Saina Adele 3, Lidia Mauri 3, Samaia Anita 3, Marzotti Anita 3, Marocco Guido 3, Della Pergola Steno 5, Comel 3, Marussi 3, De Marco 2, Conti Oscarre 2, Sangiorgi Ferruccio 3, Mistaro Giannino 2, Lugos 3, Schreiber Carlo 3, Hollstein 2, Consolo 2, Modugno Edgardo 3, Gazulli Pilade 3, Lantieri Enrico 3, Dinon Gianni 2, Brill Ezio 3, Jeretich Elsa 3, Masnec Paola 2, Buesch Paola 2, Venezian Bruno 5, de Fontana Vitichindo 5, Boniolli 2, Majonica Guido 5, Fasil cav. uff. Basilio 5, Bidoli Berta 2, Marzotti Mario 3, Pelz Benedetto 3, Cutrone 2, Doljak Giustina 2, Ritossa Ubaldo 2, Terig Giov. jun. 2. Totale lire 201 pro P. N. F. (E. O. A.).

Imprudenza che poteva costar cara

Ieri mattina, nel recarsi in un vicino negozio la bambina Giovanna Topper, di 9 anni, abitante in via Pietro Kandler 16, attraversò di corsa la via Giulia. Ma fu un'imprudenza che poteva costarle cara, poichè poco mancò non fosse investita da un tram della linea 7 diretto verso i Portici di Chiozza. Comunque, sfiorata dalla motrice, la Topper andò ugualmente al suolo. Accompagnata all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, le furono medicate alcune contusioni al capo e alle mani. Fu dichiarata guaribile in pochi giorni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi ore 17.30 trattenimento danza per soci e figli. Presso la segreteria sociale ritiro tessere soci e signore.

Società Operaia Triestina. Oggi trattenimento danza dalle 18 in poi, domani preatletica femminile dalle 20 alle 21. Martedì biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Tesseramento O. N. D. anno XIII seralmente in sede dalle 20 alle 22.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi nel pomeriggio dalle 18 alle 22 grande tè dei cuori. Martedì concerto vocale-istrumentale. Tesseramento O. N. D. Informazioni segreteria dalle 20 alle 22, via Imbriani 6, tel. 34-66.

Dopolavoro poligrafico «L. Morara-Sassi». Tutti gli iscritti alla sezione pallavolo si trovino oggi alle ore 14.30 campo della Lanterna per partita amichevole. Martedì inizio torneo. Aperte iscrizioni torneo di tennis da tavolo e torneo di dama. Rinnovo tessere O. N. D. dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 22. Concorsi culturali prorogati a tutto 28 febbraio.

Dopolavoro Addetti Commercio. Martedì sera tutti gli sportivi in sede per le ore 19.30, portando tutti gli indumenti della società.

Dopolavoro «A. Ivancich». Oggi dalle 18.30 in poi trattenimento danzante nella sede di via Boccaccio 33. Distribuzione premi gara tango. Signorine ingresso libero.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera dalle 18.30 tratenimento danza, sede. Martedì pallavolisti campo Lanterna partita. Tutti pallacestisti riportino indumenti. Aperte iscrizioni sezione pallavolo femminile e sezione corale.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 14.30 tutti i pallavolisti sono invitati sul campo della Lanterna per una partita amichevole.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». Oggi pomeriggio passeggiata. Ritrovo ore 14.30 al palazzo Telve, piazza Oberdan. Martedì «ballo dei cuori» in sala di via Palestrina 3, dalle 21 in poi. Seralmente rinnovo tessere O. N. D. in sede, corso Garibaldi 15, dalle 20 alle 22.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Oggi ballo sociale e familiare nella sala Banelli di Servola.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi dalle 17 alle 19 lezione danza bambini. Rilascio tessere O. N. D. e familiari.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi consueto trattenimento danza. Domani serata gioco e lezione scherma. Martedì lezione letteratura e ginnastica ritmica.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Cronaca giudiziaria

Strascichi di una bancarotta

(Tribunale Penale). Enrico Cobeglia, esercente una drogheria in Sesana, veniva dichiarato fallito con sentenza dell'8 gennaio 1934. Le indagini riguardanti l'attività commerciale del Cobeglia la avevano rilevata subito molto sospetta. Infatti, acquistata la drogheria il 1.o giugno, a distanza di poco più di un mese scoppiava un incendio che ne distruggeva quasi tutte le merci. Informazioni locali rendevano edotta l'autorità procedente che l'imputato, svenduta la merce residuata dall'incendio, si era eclissato da Sesana. Ad aggrovigliare ancor più la matassa, si aggiungeva un affaro di cambiali avute da certo Furlan alla fine d'agosto per cessione del negozio e dal Cobeglia passate a certo Rodolfo Zorzutti di Trieste. Sul Zorzutti pure si appuntarono i sospetti dell'autorità inquirente, in quanto sembrava che parecchia merce del negozio Cobeglia fosse stata avviata al Zorzutti.

Conclusione, Cobeglia e Zorzutti furono tratti in arresto e rinviati a giudizio, il primo per bancarotta fraudolenta, per avere distratto le merci del proprio negozio dandosi alla fuga e per avere inoltre sottratto i propri libri commerciali; il secondo per concorso in bancarotta, per avere aiutato il Cobeglia a distrarre l'attivo.

Attraverso due laboriose udienze, e con la escussione di numerosi testimoni, il Tribunale si dedicò a districare il materiale delle accuse e a penetrare le ragioni del dissesto. Il P. M., sulle emergenze del dibattimento, chiese la condanna del Cobeglia a sei anni e un mese di reclusione e quella del Zorzutti a quattro anni della stessa pena. Seguirono le arringhe difensive. L'avv. Turola per il Cobeglia e l'avv. Ernani Bologna per il Zorzutti, analizzarono minutamente la causa, concludendo per l'inesistenza di ogni responsabilità del Zorzutti, e sostenendo in subordine, la difesa del Cobeglia, che, se mai, questo ultimo avrebbe commesso un fallimento colposo, giammai il reato di bancarotta fraudolenta.

Il Tribunale, accogliendo le tesi difensive, mandò assolto il Zorzutti per insufficienza di prove; ritenne il Cobeglia colpevole soltanto di fallimento colposo, condannandolo a un anno e sei mesi.

Presiedeva il cav. uff. Luci; giudici: Blando e Gnezda; P. M. cav. Zumin; cancelliere Janni.

I pugni del marito

(Tribunale Penale). La sera del 20 dicembre scorso, la portinaia Anna B. si presentò trafelata alla stazione dei carabinieri di via dell'Istria, per invocare il loro pronto intervento nell'abitazione di certo Giovanni D.

— I cori, altrimenti no i trova gnanca le code!

— Cosa succede?

— I se scana! I se magna vivi!

I carabinieri, in pochi minuti, furono sul posto indicato ove trovarono il D. attorniato da diverse persone che lo tenevano stretto per impedirgli di commettere stranezze. La moglie sua, approfittando del trambusto, tremante di paura e di sdegno, s'era rifugiata in casa di persone amiche. Eseguita una rapida inchiesta, i carabinieri seppero che il D., rincasato ubriaco, s'era bisticciato con la moglie. Dopo le prime, roventi parole, era passato subito ai pugni. Alle grida della donna erano accorsi i vicini nell'intento di evitare guai peggiori.

All'udienza, il D., ha detto:

— Ma se no la go gnanca tocada... E po semo za undise ani sposai...

Il Tribunale, vagliate le emergenze processuali, ha ritenuto che il dodicesimo anno di matrimonio, il D. lo trascorra al Coroneo... Infatti, l'energumeno s'è buscato un anno di reclusione più 100 lire di ammenda, per la contravvenzione all'ubriachezza.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici: Picciola e Zumin; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Janni.

Un 20 per cento che non esiste

(Tribunale Penale). Il sessantaquattrenne Carlo Marzi ha dovuto comparire davanti ai giudici della quinta sezione, per rispondere di usura. Secondo l'accusa, il Marzi, approfittando dello stato di bisogno in cui era venuta a trovarsi certa Adele Bevilacqua, le avrebbe prestato 700 lire verso l'interesse del 20 per cento. All'udienza il Marzi s'è difeso dimostrando l'infondatezza dell'accusa, sostenendo essere la Bevilacqua persona facoltosa. Infatti la donna ha comprovato in parte le dichiarazioni del Marzi, dicendo di possedere beni immobili per 100.000 lire di valore. Ha soggiunto di essere stata costretta a ricorrere al Marzi, avendo dovuto far fronte a degli impegni che non ammettevano dilazioni.

Data la poca consistenza dell'accusa, il P. M. aveva chiesto sentenza di assoluzione per insufficienza di prove. Il Tribunale, vagliate più attentamente le risultanze di causa, ha ritenuto di assolvere il Marzi non costituendo reato il fatto a lui attribuito.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Blando; P. M. cav. Santanastasio; difesa avv. Neri; cancelliere dott. de Paoli.

Santippe

(Tribunale Penale). Teresina N. è una donna focosa, che preferisce le maniere forti anche se queste possono, talvolta, pregiudicare l'incolumità di chi le sta vicino. Ne sa qualcosa il marito Antonio il quale, rincasato ubriaco la sera del 14 aprile scorso, ebbe la malaugurata idea di mettersi a bisticciare con la cara Santippe. Questa non stette molto a pensare: afferrato un paio di forbici, colpì con queste il consorte, il quale fu costretto a ricorrere alle cure dell'ospedale.

L'episodio, venuto a conoscenza dell'autorità, provocò un procedimento penale a carico della N. la quale, accusata di lesioni personali volontarie aggravate, ha dovuto fare una breve apparizione nell'aula della quinta sezione. All'udienza, la N. s'è difesa per benino:

— Mio marì xe una grande canaia! Vignudo a casa imbriago, el voleva el cafè dela putela. Mi me son oposta. Se gavemo messo a sbarufar. Dopo averme ciapado per i cavei, el me ga butado per tera. Nela lota go urtado la credenza fazendo cascar un per de forfe. Me xe vignuda cussì l'ispirazion de difenderme..

Ha soggiunto poi che il marito è infingardo, solito a minacciarla di morte per un nonnulla.

L'N., smentendo la versione data dalla moglie, si è acconciato a fare la parte della vittima. Il Tribunale ha voluto dare una lezioncina alla N. col condannarla a 4 mesi di reclusione, ma col beneficio del condono e della non menzione. Sta ora alla N. di sapersi frenare poichè le ricadute, in sede penale, sono piuttosto gravi...

Presidente cav. uff. Luci; giudici: Gnezda e Blando; P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Stocca; cancelliere dott. de Paoli.

Le monete d'argento della zingara

(Tribunale Penale). La mattina del 16 dicembre scorso, la signora Maria Valvassori, abitante a Monfalcone, se ne stava nel suo negozio di dolcerie, quando le si presentarono davanti due zingare, una delle quali, col pretesto di acquistare dei cioccolatini, la pregò di scambiare una moneta da 20 lire con altre da 5 o 10 lire, purchè risultassero coniate nel 1926.

— Devono essere proprio del 1926?

— Certo. Perchè, se non lo sa, quelle del 1926 contengono argento puro...

— Davvero?

— Certo. A me le monete mi servirebbero per farmi fare delle spille e degli orecchini!

La Valvassori, con molta ingenuità, si prestò al desiderio della zingara, affrettandosi a vuotare il cassetto contenente i denari, per levare, se v'erano, le monete conio 1926. Aiutata dalla zingara, la Valvassori trovò infatti le monetine, che consegnò subito alla richiedente. Questa, in compenso, le lasciò... trenta centesimi di mancia.

Allontanatesi le zingare, la Valvassori, nel riporre nel cassetto le monete, s'accorse che ne mancavano ben sessanta! Capì allora di essere stata giocata e piena d'ira, denunciò subito il furto. La zingara, certa Paolina Riviera di Domenico, comparsa nell'aula della quarta sezione, ha giurato di essere innocente.

La Valvassori, riconfermando il contenuto della denuncia, ha soggiunto:

— Non so come abbia potuto farmela sotto gli occhi. Ma tante erano le sue chiacchiere, che rimasi, come istupidita. Meglio, suggestionata...

Il P. M. ha chiesto 1 anno e 3 mesi di reclusione, nonchè 1200 lire di multa. Il Tribunale, tenuto conto del tenue danno, ha condannato la zingara a 11 mesi di reclusione ed a 1000 lire di multa.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici: Picciola e Zumin; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Janni.

Un difficile salvataggio

Sul salvataggio effettuato l'altra mattina davanti l'hangar N. 58 del porto Duca d'Aosta, ove in quello specchio d'acqua era caduto accidentalmente lo stradino Alessandro Rossi, di 58 anni, abitante in via Madonna del Mare 12, abbiamo i seguenti particolari: l'elettricista Giordano Bratus, di 24 anni, si affrettò a soccorrere il Rossi e per trarlo in salvo fu costretto a tuffarsi in acqua, dopo avere invano tentato altri mezzi di salvataggio. L'atto coraggioso del Bratus va rilevato, in quanto buttarsi in acqua in questa stagione significa esporsi a brutti pericoli: fra l'altro, anche a quello di buscarsi una polmonite. Compiuto il nobile atto, il Bratus, che abita in via S. Sergio 3, ha dovuto rincasare in automobile per cambiarsi gli abiti inzuppati. Le condizioni del Rossi, che ieri apparivano piuttosto gravi, vanno migliorando.

Una donna furiosa

La casalinga Amelia Cadelli, di 23 anni, abitante in via Pasquale Revoltella 5, si recò, ieri, a visitare una sua conoscente. Mentre saliva le scale, uscì da una porta tale Bandiera, la quale, senza motivo alcuno, si scagliò contro la Cadelli, brandendo un'accetta. Alle grida dell'aggredita accorse la conoscente Paola Pacher, a cui riuscì di disarmare la Bandiera. Costei, però, aggredì nuovamente la Cadelli producendole contusioni varie al capo. Più tardi, la Cadelli si recò all'Ospedale Regina Elena, ove le furono prodigate le cure del caso.

Sembra che la Bandiera abbia ripreso verso sera la questione, tanto che per evitare qualche doloroso guaio dovettero accorrere i carabinieri della vicina stazione.

Ciclista che investe un'auto...

Il fattorino Severino Taddio, di 20 anni, abitante in via Maiolica 12, percorrendo, ieri sera, in bicicletta, via Ghega, diretto in piazza Dalmazia, andò a sbattere contro il parafango sinistro di un'automobile. Sbalzato dal sellino, finì al suolo, producendosi una ferita lacera alla sezione temporale destra. Soccorso, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria lo medicò.

Il dito del ferroviere

Nello scendere dalla locomotiva di un treno, sulla quale aveva eseguito alcuni lavori, il ferroviere Pasquale Catanzaro, di 40 anni, abitante in via Solitro N. 3, chiudendo lo sportello, si ferì l'anulare sinistro. Avute le prime cure sul posto di pronto soccorso del deposito locomotive dello Scalo Centrale, il Catanzaro fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena ed ivi sottoposto alle ulteriori medicazioni.

L'ardente carioca...

Alfonso T., di 22 anni, abitante in via Commerciale, s'è presentato iersera alla Guardia medica per farsi medicare un grosso ematoma alla fronte. Il sanitario di turno, nel prestargli le cure opportune, gli domandò quale era stata la causa della lesione:

— Come vi siete prodotto questo ematoma?

— Balando — rispose pieno di malumore il giovane.

— Ballando?

— Sicuro! Balando la famigerata carioca!

— La carioca!

— Za. Iero andà in una festa danzante per passar la sera in alegria. Ma me xe capitada la disgrazia de meterme balar la carioca con un toco de mula che la zinzolava la testa. Tuto in t'un, in una girada, se gavemo sbatudo la testa con tanta forza che a mi me xe cresudo subito sto gnoco.

— Si trattava di una ballerina dalla testa dura!

— Dura? Altro che dura! De fero la iera!... — Concluse inferocito il T. nel rimettersi il cappello in testa.

Poscia, prima di andarsene soggiunse:

— Almeno col valzer, cò la rumba e col fox-trott el più che podeva capitar iera quela de ciapar una mata zatada su qualche calo. Ma cò l'ardente carioca se va rischio de fraturarse el cranio! Ma go giurado: dove che se bala carioca no i me cuca!...

Vivace scambio di parole concluso con una rivoltellata

Una scena movimentata, conclusasi con un colpo di rivoltella, si è svolta ieri sera in via dei Gelsi, all'angolo di via Slataper.

Erano circa le 21.30, quando davanti all'edificio della Cassa Provinciale di Malattia sostarono due individui accaloratisi in una discussione violenta. Improvvisamente è echeggiato un colpo di rivoltella. Un agente di p. s., che si trovava a passare di là, vedendo luccicare un'arma in mano ad uno degli individui, si è affrettato a disarmarlo, mentre altri due agenti si davano premura per soccorrere l'altro sconosciuto che perdeva sangue da una ferita al ventre, sopra l'ombelico. Intanto che lo sparatore veniva tradotto al commissariato di p. s. di via Brunner, il ferito è stato accompagnato al vicino ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio gli ha riscontrato una ferita di striscio ledente la sola cute, guaribile in 5 o 6 giorni. Qualificatosi per il meccanico Bruno Gei, di 27 anni, abitante in via del Pozzo Bianco 14, il ferito ha narrato come il fatto si era svolto.

Mentre risaliva poco prima la via Crispi con un amico, il quale lo aveva invitato ad entrare in una vicina osteria per offrirgli da bere, era stato avvicinato dallo sconosciuto che, secondo lui, dovrebbe essere un certo Armando, non megli di così identificato, ammogliato — a quanto si è potuto capire — e padre di numerosa prole. Tiratolo in disparte, l'Armando lo aveva condotto lungo il breve tratto della via dei Gelsi fino all'angolo di via Slataper ove gli aveva intimato, in tono perentorio, di lasciare in pace una certa donna. Durante la disputa che ne era seguita, l'individuo aveva estratto una rivoltella e gli aveva fatto fuoco addosso, colpendolo fortunatamente soltanto di striscio.

Gli organi del commissariato di p. s. di via Brunner stanno ora facendo le opportune indagini per mettere in luce la misteriosa faccenda.

Se le dichiarazioni fatte dal Gei corrispondono al vero, dovrebbe trattarsi di un mancato dramma della gelosia Medicato, il Gei ha potuto rincasare.

In pericolo di morire asfissiati a bordo di una maona

I fratelli Pietro e Giordano Radivo, rispettivamente di 33 e 30 anni, da Pirano, la sera di venerdì scorso erano stati incaricati di sorvegliare una maona ormeggiata a Servola. Per trascorrere il tempo invitarono a bordo del natante i fratelli Alfonso e Domenico Rudin, anche essi addetti alla sorveglianza di una vicina maona. Provvisti di carte, i Radivo e i Rudin iniziarono una partita di tresette, ma poichè nella tuga della maona faceva freddo, accesero un braciere di carbone per riscaldarsi. Intiepiditosi in breve il piccolo ambiente, il giuoco proseguì fino alle 24 ora in cui i Rudin, data agli amici la buona notte, se ne andarono per far ritorno sulla loro maona.

Rimasti soli i Radivo, senza prendere la precauzione di ventilare l'ambiente ormai greve del fumo delle sigarette e delle esalazioni del carbone, stesero le coperte e si addormentarono, senza pensare al pericolo cui si esponevano.

Verso le tre del mattino, destatosi con la testa indolenzita, il respiro affannoso e lo stomaco sconvolto da conati di vomito, il Pietro subito si avvide dell'imprudenza e, svegliato il fratello, lo invitò ad uscire all'aperto. Il Giergio, pur accusando anch'egli sintomi di intossicazione, era però in condizioni molto migliori delle sue, sicchè toccò a lui accompagnarlo in cerca di un'auto con la quale tutti e due si fecero accompagnare all'Ospedale Regina Elena. Visitato dal medico d'ispezione, il Pietro fu giudicato guaribile in una decina di giorni ed accolto provvisoriamente nel reparto di turno.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Adria» in linea celere d'Istanbul; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Assiria» a Trieste; pir. «Bolsena» a Trieste; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Carignano» partito il 18 corr. da Kiaochow per Singapore; «Carnaro» in linea celere d'Istanbul Tur. A; «Conte Rosso» partito il 14 corr. da Hongkong per Singapore; «Conte Verde» partito il 16 corr. da Port Said per Bombay; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» partito il 14 corr. da Bassorah per Massaua; m.n. «Fusijama» partita il 14 corr. da Bombay per Karachi; pir. «Gange» in linea espresso Genova-Alessandria; «Gastein» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Helouan» a Monfalcone; m.n. «Himalaya» arrivata il 18 corr. a Batavia; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Soria B; «Italia» in linea straordinaria della Palestina; «Merano» a Trieste; «Moncalieri» partito il 18 corr. da Saigon per Hongkong; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea celere della Palestina; «Tevere» in linea celere d'Istanbul Tur. B; «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; «Vienna» arriva a Trieste questa sera; m.n. «Col di Lana» partita il 13 corr. da Brindisi per Venezia; «Tergestea» a Trieste; «Hilda» partita il 18 corr. da Brindisi per Port Said; pir. «Clara Camus» partito il 12 corr. da Aden per Karachi; «Amazzonia» in arsenale a Trieste.

COSULICH. M.n. «Saturnia» arrivata il 23 u. s. a Trieste; «Vulcania» partita il 12 corr. da New York per Trieste via scali; pir. «Belvedere» partito il 18 corr. da Buenos Aires per Montevideo; m.n. «Neptunia» partita il 12 corr. da Recife per Gibilterra; «Oceania» partita il 18 corr. da Santos per Rio Grande; pir. «Urania» arrivato il 18 corr. a Belem (Parà); «Alberta» partito il 16 corr. da New York per il Golfo del Messico; mc. «Bonzo» partita il 29 u. s. da Amburgo per Houston; pir. «Clara» partito il 22 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; p.c. «Dora C.» arrivata il 14 corr. a Trieste; m.n. «Giulia» partita l'8 corr. da Algeri per New York e Filadelfia; pir. «Ida» partito il 5 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia C.» partito il 3 corr. da Palermo per New York e Golfo del Messico; m.n. «Maria» in partenza da Galveston per Venezia e Trieste; «Mauly» partita il 12 corr. da Trieste per New York e Golfo del Messico via scali; pir. «Anna C.» partito il 17 corr. da Rio de Janeiro per Victoria; «Atlanta» a Trieste; «Laura C.» partito il 17 corr. da Algeri per Genova; «Teresa» arrivato il 18 corr. a La Spezia.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Timavo» partito il 13 corr. da Mombasa per Chisimaio; «Piave» arrivato il 17 corr. a Cape Town da Walvis Bay; «Duchessa d'Aosta» partito il 13 corr. da Genova per Livorno; «Sabbia» partito il 18 corr. da Sète per Marsiglia; «Sistiana» partito il 17 corr. da Cape Town per Lüderitz Bay; «Maiella» partito il 18 corr. da Mogadiscio per Merca; «Perla» partito il 19 corr. da Fiume per l'Arsa; «Anfora» partito il 18 corr. da Trieste per Venezia; «Brenta» partito il 16 corr. da Livorno per Napoli; «Carnia» partito il 14 corr. da Calabar per Douala; «Cherca» partito il 14 corr. da Lobito per Durban; «Isonzo» partito il 14 corr. da Cape Town per Lüderitz Bay; «Savoia» partito il 15 corr. da Gibilterra per Las Palmas; «Tagliamento» arrivato il 13 corr. a Trieste da Fiume; «Carso» arrivato il 16 corr. a Genova da Oneglia; «Laura», partito il 16 corr. da Gibilterra per Marsiglia; «Rosandra» partito il 6 corr. da Marsiglia per Colon; m.n. «Feltre» partito il 10 corr. da Colon per Las Palmas; «Fella» partita il 16 corr. da Vancouver per Seattle; «Rialto» arrivata il 18 corr. a Livorno da Genova; «Cellina» partita il 18 corr. da Livorno per Genova; pir «California» a Genova; m.n. «Leme» a Trieste; pir. «Istria» partito l'8 corr. da Cadice per l'Avana; «Recca» partito il 18 corr. da New Orleans per l'Avana; «Arsa» partito il 18 corr. da Port de Bouc per Sete; «Aussa» a Genova; «Livenza» partito il 6 corr da Ponta Delgada per Filadelfia; «Isarco» arrivato il 16 corr. a Palermo da Messina; «Edda» partito il 12 corr. da Newport per Colon.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» proseguito il 9 corr. da Saigon per Yokohama; «Laconia» proseguito il 13 corr. da Orano per Pepel; «Numidia» proseguito l'8 corr. da Wakamatsu per Saigon; «Alicantino» partito il 19 corr. da Catania per Ancona; «Silvia Tripcovich» carica a Pertusola; «Giovinezza» partito il 19 corr. da Casablanca per Tangeri; «Etruria» partito il 19 corr. da Genova per la Riviera; «Fanny Brunner» partito il 19 corr. da Ancona per Corfù; «Saraceno» arrivato il 18 corr. a Tripoli; «Algerino» partito il 19 corr. da Trieste per Venezia; «Marocchino» partito il 17 corr. da Valencia per Algeri; «Sivigliano» partito il 19 corr. da Malta per Tunisi; «Davide Bianchi» partirà il 23 corr. da Trieste; «Le Tre Marie» arrivato il 19 corr. a Tarragona; «Guido Brunner» arrivato il 19 corr. ad Alicante; «Tunisino» partito il 19 corr. da Venezia per Pola.

ADRIA. M.n. «Catalani» carica a Livorno; «Donizetti» partita da Valencia per Marsiglia; «Paganini» carica a Bari; «Puccini» a Napoli; «Rossini» a Fiume; «Verdi» carica a Catania; pir. «Albachiara» carica a Taranto; «Alfieri» carica a Venezia; «Tiziano» a Napoli; «Seb. Bianchi» carica a Marsala; «C. Martinolich» scarica a Brindisi; «Carmen» carica a Genova; «Ariosto» carica a Rotterdam; «Carducci» in partenza da Sussak per Bari; «Foscolo» scarica a Londra; «Leopardi» carica ad Amburgo; «Manzoni» scarica a Venezia; «Petrarca» partito l'11 corr. da Rotterdam per Ancona e Ravenna; «Alfredo Oriani» partito l'11 corr. da Anversa per Napoli; «Boccaccio» partito il 10 corr. da Palermo per Londra; «Pascoli» carica in Sicilia; «Ugo Bassi» in partenza da Genova per Savona.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» partito il 12 corr. da Genova per Singapore; «Generale Petitti» arrivato il 7 corr. ad Amburgo; «Monte Bianco» arrivato il 13 corr. a Venezia; «Clara Camus» partito il 12 corr. da Aden per Karachi; m.n. «Col di Lana» attesa oggi a Venezia; «Monte Piana» passata il 17 corr. Kiel diretta a Civitavecchia.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» atteso il 22 corr. a Bahia Blanca; m.n. «Tergestea» a Trieste.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 18 gennaio (A. XIII).

Turno Generale: Marinai 26, 19, 27, 28, 29 bis; giovani coperta 15, 13, 16, 17, 17 bis; mozzi coperta 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 26, 34, 43, 45; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 20, 21, 23, 24, 25.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 198, 201, 203, 204, 206; giovani coperta in I 107, 117, 120, 121, 122; giovani coperta in II 49, 44, 50, 51, 52; mozzi coperta 96, —, —, —, —; fuochisti 291, 234, 292, 293, 294; carbonai 61, 62, 64, 65, 66; mozzi camera 13, 14, 22, —, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 98, 82, 100, 83, 101; marinai carico 70, 71, 72, 73, 74; giovani coperta in I 54, 49, 55, 50, 56; giovani coperta in II 35, 36, 37, 39, 40; mozzi coperta 80, 81, 82, 83, 85; ingrassatori passeggeri 57, 49, 60, 50, 61; ingrassatori carico 23, 24, 26, 28, 29; giovani macchina 50, 41, 51, 43, 52; camerieri II cl 162, 178, 181, 182, 184; camerieri III cl 101, 107, 113, 115, 11.; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 23, 24; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66;; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 42, —, —, —, —; fuochisti passeggeri 29, 16, 30, 17, 31.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 41, 42, 43, 44, 45; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina. Africa: Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 42, —, —, —, —; ingrassatori 28, 29, 30, 31, 32; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 33, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, 8; ingrassatori 1, 2, —, —.

Chiamate per lunedì (ore 10.30):

Turno Cosulich passeggeri: 5 marinai, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 1 ingrassatore, 1 fuochista.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: Per Isola alle ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (dir.), 14.35 (tocc. Osp. e Anc.), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (dir.), 13.15 (tocc. Osp.), 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria; 18.30 (diretto).

Il piroscafo in partenza da Trieste alle ore 19.30 attenderà la fine dello spettacolo al Verdi.

Estrazioni del Lotto del 19 gennaio 1935

BARI	16	37	83	66	29
FIRENZE	10	48	82	26	63
MILANO	26	79	1	5	33
NAPOLI	18	7	57	66	84
PALERMO	18	29	13	84	21
ROMA	65	46	63	85	16
TORINO	85	56	88	39	55
VENEZIA	90	72	3	41	25

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

SANTI DI NOME ROMANO: 20 gennaio: Fabiano. 21 gennaio: Publio.

NASCITE (19 gennaio 1935): Legittimi: Furlan Graziella; Zancolich Maria Grazia; Marchio Ezio; Sudich Carlo; Giordano Gemma; Scarano Anna Maria e Scarano Loredana (gemelle). Illegittimi: maschi 3.

DECESSI: Mislei ved. Zega Giuseppina a. 87; Goina Pietro a. 65; Tossut Angelo a. 74; Indri ved. Busighin Maria a. 87; Schillani Marcello a. 15; Weiss Amelia a. 65; Mayr Guido a. 73; Spago in Lanzi Adalgisa a. 48; Giacomelli Nello a. 33; Franco Francesco a. 56.

MATRIMONI TRASCRITTI: Querincis Ottavio, autista e Saxida Vittoria, sarta; Germani Eugenio, cameriere marittimo e Filippi Olga, impiegata; Del Bosco Giordano meccanico e Ujakovich Maria sarta; Clari Michele, autista meccanico e Zorzut Amelia, sarta; Sauro Antonio, calzolaio e Cigoj Maria, casalinga; Werk Giuseppe carpentiere in ferro e Del Mistro Lidia, casalinga; Belzan Andrea, barista e Fabbro Carolina cameriera; Leban Bruno, falegname e Vrh Anna, casalinga; Colombara Francesco, sergente motorista aviatore e Chezzoli Ermia, casalinga; Ronzel Cesare, muratore e San Luigia, casalinga; Guerci Mario, impiegato e Casertano Matilde, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gatto Vitto, falegname e Moljk Francesca, casalinga; Godnic Ermenegildo, installatore e Bembich Anna, casalinga; Danieli Luigi, commerciante e Gombacci Giustina, casalinga; Blasina Paolo, radiotelegrafista e Odorico Bianca, casalinga; Cecchini Luigi, impiegato e Bruna Roma, casalinga; Penzo Giordano, cameriere marittimo e Guarino Serafina, casalinga; Marzi Carlo, esercente e Vicario Maria, casalinga; Pozzar Eugenio, bracciante e Deotto-Moda Giuseppina, casalinga; Petri Guerrino, intagliatore e Gobbo Amalia, casalinga; Nesca Angelo, sergente maggiore R. E. e Bressan Ettorina, casalinga; Leibelt Giuseppe, cameriere e Hebrank Stefania, casalinga; Schreiber Moses, impiegato e Schenkolewski Frida, casalinga; Sarro Gaetano, contadino e Besednjak Ida Vittoria, casalinga; Bensa Giuseppe, fabbro meccanico e Bratasevec Giuseppina, casalinga; Coppa Gualtiero, impiegato e Quagliatini Gabriella, casalinga; Tomaz Luigi, meccanico marittimo e Maver Maria, venditrice; Santini Angelo, bracciante e Bino-Fassetta Pierina, casalinga; Betto Giuseppe, delegato di zona e Cassanelli Ada, casalinga; Burlo Giulio, cementista e Slamic Danica, casalinga; Bau Enrico calzolaio e Saju Maria, cuoca; Cirrincione Biagio, bracciante e Schillani Angela, casalinga; Dobrilla Giovanni, meccanico e Bicchierini Ines, casalinga; Dragoni Mario, capo giardiniere e Gregorich Francesca, sarta.